



Bilancio 2018

## Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Andamento gestionale	13
Azionariato della ASTM S.p.A.	15
Struttura del Gruppo e settori di attività	16

### Relazione sulla Gestione

Indicatori alternativi di performance	19
Gestione operativa	20
Dati economici, patrimoniali e finanziari	27
Gestione finanziaria	33
Analisi dei risultati dell'esercizio 2018 della Capogruppo e delle principali partecipate	36
Fattori di rischio ed incertezze	69
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	70
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	71
Dichiarazione non finanziaria consolidata	73
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	73
Evoluzione prevedibile della gestione	74
Nomina del Consiglio di Amministrazione	74
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	75

### Bilancio di Esercizio 2018

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	80
- Conto Economico	81
- Rendiconto Finanziario	82
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	83
Informazioni generali	87
Criteri di valutazione e principi contabili	88
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	100
- Informazioni sul conto economico	110
Altre informazioni	116
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	129
Relazione del Collegio Sindacale	133
Relazione della Società di Revisione Contabile	145

### Bilancio Consolidato 2018

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	154
- Conto Economico	155
- Rendiconto Finanziario	156
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	157
Informazioni generali	161
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	162
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	182
- Settori operativi	186
- Concessioni	187
- Informazioni sullo stato patrimoniale	189
- Informazioni sul conto economico	222
Altre informazioni	235
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	257
Relazione della Società di Revisione Contabile	261

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
E  
BILANCIO CONSOLIDATO  
AL  
31 DICEMBRE 2018**



**ASTM S.p.A.**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



**ASSEMBLEA ORDINARIA**

**16 MAGGIO 2019**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Organi di Amministrazione e Controllo

### ASTM

Società per Azioni  
Capitale sociale Euro 49.499.300 int. vers.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018  
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165  
Sito web: <http://www.astm.it>  
e-mail: [astm@astm.it](mailto:astm@astm.it)  
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

### COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente*  
Gian Maria Gros-Pietro

*Vice Presidenti*  
Daniela Gavio  
Marcello Gavio  
Roberto Testore<sup>(3)</sup>

*Amministratore Delegato*  
Alberto Rubegni<sup>(1)</sup>

*Amministratori*  
Juan Angoitia  
Caterina Bima<sup>(4)</sup>  
Arabella Caporello<sup>(2)</sup>  
Giuseppe Garofano<sup>(3)</sup>  
Giuseppe Gatto<sup>(3)</sup>  
Beniamino Gavio  
Barbara Poggiali<sup>(2)</sup>  
Luigi Roth  
Anna Chiara Svelto<sup>(2)</sup>  
Marco Weigmann

*Segretario*  
Cristina Volpe

### COLLEGIO SINDACALE

*Presidente*  
Marco Fazzini

*Sindaci Effettivi*  
Ernesto Ramojno  
Piera Braja<sup>(4)</sup>

*Sindaci Supplenti*  
Massimo Berni  
Annalisa Donesana  
Roberto Coda

- (1) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- (2) Componente del "Comitato per le Nomine e la Remunerazione"
- (3) Componente del "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità"
- (4) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

### SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 28 aprile 2016 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2018.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 28 aprile 2017 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

#### POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dalla Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016, esercita i poteri conferitigli con deliberazione consiliare del 28 aprile 2016.

Ai Vice Presidenti Daniela Gavio, Marcello Gavio (nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2016) e Roberto Testore (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2018), sono stati attribuiti poteri gestionali da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 28 aprile 2016 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato 2018. Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2018 – Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
  - 4.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
  - 4.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.
  - 4.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
  - 4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
  - 4.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
5. Richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

**Bilancio**  
**al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## Andamento gestionale

Di seguito si forniscono i principali dati economici – finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 e quelli relativi al precedente esercizio:

<i>(valori in milioni di euro)</i>	2018	2017
<b>Volume d’Affari</b>	<b>1.717,0</b>	<b>1.436,1</b>
<b>Ricavi netti da Pedaggio</b>	<b>1.103,3</b>	<b>1.017,3</b>
<b>Ricavi settore costruzioni</b>	<b>490,5</b>	<b>286,9</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>771,0</b>	<b>719,1</b>
<b>Margine Operativo Lordo “reported”</b>	<b>760,9</b>	<b>706,3</b>
<b>Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – <i>Continued Operation</i></b>	<b>166,5</b>	<b>149,6</b>
<b>Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – <i>Discontinued Operation</i></b>	<b>-</b>	<b>0,3</b>
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>593,5</b>	<b>533,4</b>
<b>Investimenti autostradali<sup>1</sup></b>	<b>449,6</b>	<b>190,1</b>

<i>(valori in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>1.268,8</b>	<b>1.333,1</b>

\*\*\*\*\*

*Nell’esercizio 2018 il “Volume d’affari” risulta superiore a 1,7 miliardi di euro ed evidenzia una crescita pari a circa il 20%; in particolare i ricavi netti da pedaggio superano 1,1 miliardi di euro (+8,46%), mentre i ricavi del settore costruzioni si attestano su di un importo pari a 0,5 miliardi di euro (+71%).*

*L’incremento dei ricavi netti da pedaggio - pari a 86 milioni di euro (+8,46%) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+ 5,03%) ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018<sup>2</sup>, (ii) per 31,4 milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%).*

*La crescita intervenuta nei ricavi del settore “costruzioni” è principalmente ascrivibile ad una considerevole crescita dei volumi di attività, nonché al consolidamento - a far data dal 4 luglio 2018 - della produzione della SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e della Interstrade S.p.A. e per l’intero esercizio del Gruppo Halmar (consolidato nell’esercizio 2017 limitatamente al periodo 5 luglio – 31 dicembre).*

*Nell’esercizio 2018 il margine operativo lordo evidenzia una crescita di 51,8 milioni di euro (+7,2%) attestandosi su di un valore pari a 771 milioni di euro. Tale aumento riflette la crescita del margine operativo lordo del “settore autostradale” (+44,9 milioni di euro), del “settore costruzioni” (+8,3 milioni di euro), del “settore servizi” (+5 milioni di euro), cui si contrappone la flessione del “settore engineering” (-2,3 milioni di euro) e del “settore tecnologico” (-4 milioni di euro). In particolare, per quanto concerne il “settore autostradale”, tale variazione è ascrivibile per 22,9 milioni di euro alla gestione con decorrenza 1° marzo 2018 della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia e per 22 milioni di euro all’accresciuta marginalità delle restanti concessionarie autostradali.*

*La rilevazione nell’esercizio 2018 di oneri di natura non ricorrente comporta la consuntivazione di un “margine operativo lordo reported” pari a 760,9 milioni di euro (706,3 milioni di euro nell’esercizio 2017 considerando gli importi di natura non ricorrente).*

<sup>1</sup> Nel 2018 inclusivi di 301 milioni di euro relativi all’acquisizione della concessione della A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

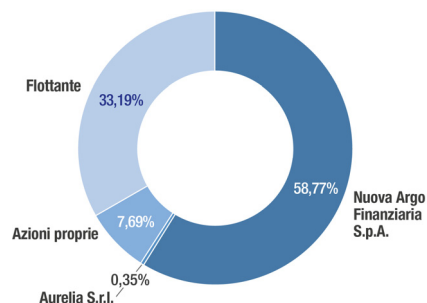
<sup>2</sup> In data 1° marzo 2018 è divenuta efficace in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (di seguito anche Autovia Padana) la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

La crescita del “margine operativo lordo reported” (54,6 milioni di euro) unitamente alla riduzione degli ammortamenti/accantonamenti netti stanziati nell’esercizio (10,9 milioni di euro) ha comportato la crescita del **risultato operativo** di circa **65,5 milioni di euro (+17,6%)**. Il miglioramento del risultato operativo unitamente alla flessione intervenuta nella “gestione finanziaria” (che registra maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate e minori plusvalenze rivenienti dalla cessione di partecipazioni), si sono riflessi - al netto del relativo effetto fiscale e del risultato degli azionisti di minoranza - sul “**risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo**” che evidenzia una crescita di circa **16,9 milioni di euro (+11,3%)** attestandosi su di un valore pari a **166,5 milioni di euro**.

## Azionariato della ASTM S.p.A.

Al 31 dicembre 2018, il numero di azioni ordinarie è pari a 98.998.600. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale risultano essere:

Nuova Argo Finanziaria S.p.A. <sup>(1) (2)</sup>	58,77%
Aurelia S.r.l.	0,35%
Azioni proprie <sup>(3)</sup>	7,69%
Flottante	33,19%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

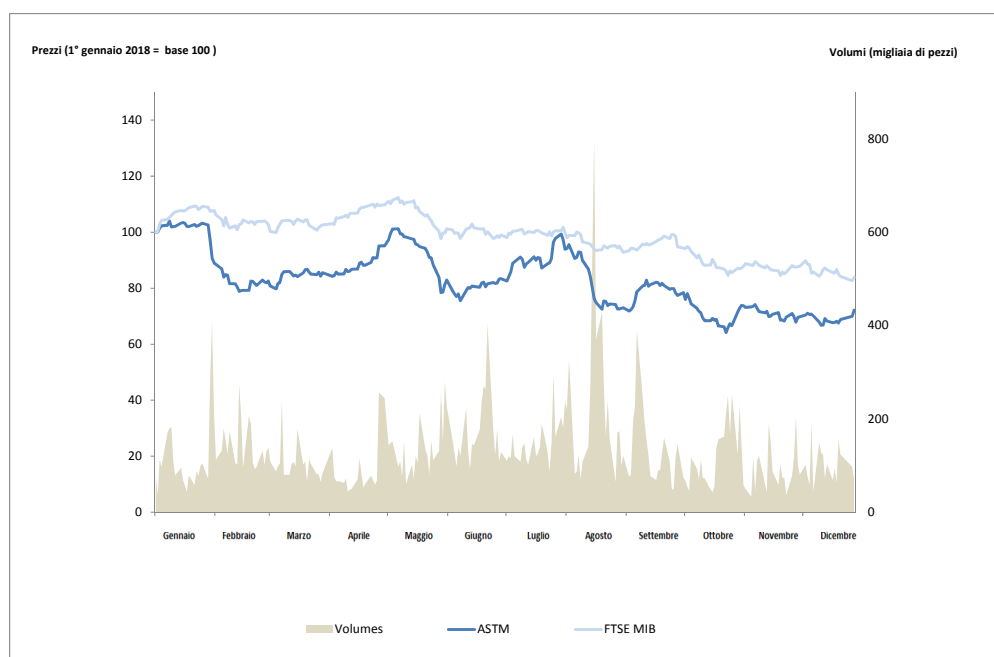


<sup>(1)</sup> Società indirettamente controllata da **Aurelia S.r.l.** (60%) e direttamente partecipata da **Mercure Investment S.à r.l.** (40%) controllata da Ardian. In data 27 settembre 2018 Aurelia S.r.l. ha ceduto a Mercure Investment S.à r.l. il 40% di Nuova Argo Finanziaria S.p.A..

<sup>(2)</sup> di cui 1,97% attraverso **Nuova Codelfa**

<sup>(3)</sup> ASTM S.p.A. 7,67%; Ativa S.p.A. 0,02%.

## ASTM S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2018



### Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2018	98.998.600
Azioni proprie al 31 dicembre 2018	(7.612.203)
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2018	91.386.397
Capitalizzazione di borsa al 28 dicembre 2018 (euro milioni)	1.583
Saldo dividendo per azioni - esercizio 2017 (maggio 2018, euro)	0,255
Accanto dividendo per azioni - esercizio 2018 (novembre 2018, euro)	0,230
Quotazione al 28 dicembre 2018	17,32
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio – 28 dicembre 2018 (9 gennaio 2018)	24,96
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio – 28 dicembre 2018 (23 ottobre 2018)	15,39
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio – 28 dicembre 2018 (migliaia di azioni)	132

La quotazione di borsa (22 marzo 2019) risulta pari a 23,15 per una capitalizzazione complessiva di 2.115 milioni di euro.

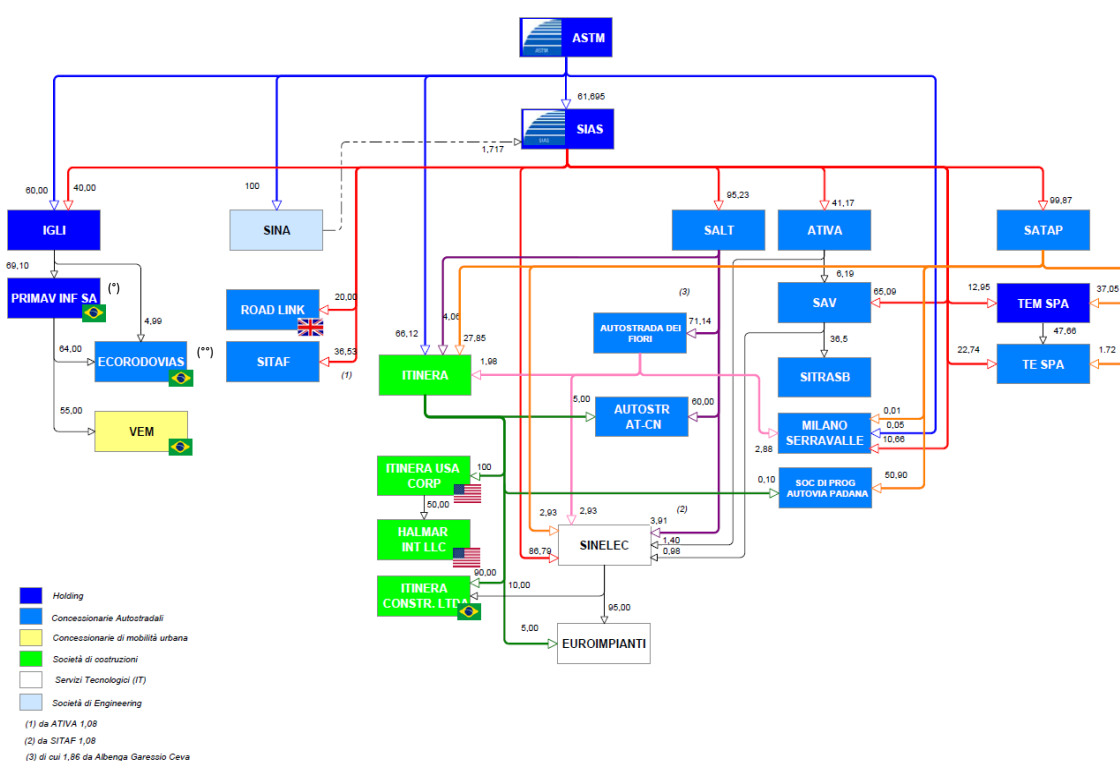
## Struttura del Gruppo e settori di attività

ASTM è una holding industriale attiva principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (EPC contractor).

In particolare, il Gruppo opera nel settore della gestione di reti autostradali in concessione attraverso la SIAS S.p.A. - principale operatore autostradale nel nord-ovest d'Italia - (controllata con una quota pari al 63,42% del capitale sociale), quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) e la Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. - terzo operatore autostradale del Brasile - (controllo congiunto con una quota, in trasparenza, pari a circa il 49,21% del capitale sociale) holding Brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA.

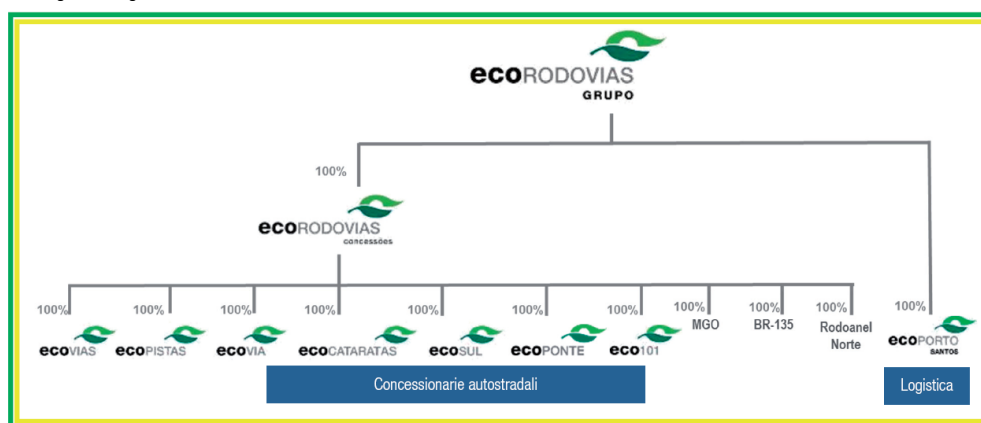
Il Gruppo opera, inoltre, nel settore della realizzazione di grandi opere infrastrutturali in Italia e nel mondo attraverso la controllata Itinera S.p.A., tra i principali *players* nazionali del settore.

L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate<sup>(1)</sup> - è la seguente:



(\*) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto

(\*\*) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate



<sup>1</sup> L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative – Area di consolidamento" del bilancio consolidato

## **Relazione sulla gestione**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo ASTM.

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economico, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili e (iv) le eventuali componenti di ricavo "non ricorrenti" in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore costruzioni rappresenta i ricavi per lavori e progettazione e la variazione dei lavori su ordinazione.
- c) "Margine operativo lordo": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- d) "Margine operativo lordo reported": è calcolato sommando/sottraendo al "Margine operativo lordo" le voci di costo e ricavo operativo "non ricorrenti".
- e) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- f) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- g) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore costruzioni deve ancora evadere.
- h) "Indebitamento finanziario netto rettificato": rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti", "Polizze assicurative", "Fondi di investimento", "Crediti per il c.d. Valore di Subentro", e "Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)". Si segnala che l'"Indebitamento Finanziario netto rettificato" differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l'inclusione del "Valore attualizzato del debito verso l'ANAS – Fondo centrale di Garanzia" e dei "Crediti finanziari non correnti". Nel prospetto dell'indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.
- i) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.

## GESTIONE OPERATIVA

### QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Nel corso dell'esercizio, a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti interministeriali di approvazione, sono **diventati efficaci gli atti aggiuntivi** che recepiscono l'aggiornamento dei piani finanziari per il quinquennio 2014-2018 delle concessionarie **Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10, SALT p.A. - Tronco A12 e SAV S.p.A.**, firmati nel corso del 2018. Risulta ancora pendente la registrazione da parte della Corte dei Conti degli atti relativi ai piani finanziari delle concessionarie Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6 e SALT p.A. - Tronco A15.

Relativamente al periodo regolatorio 2019-2023, i piani finanziaria delle società concessionarie dovranno essere approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") - ai sensi della normativa vigente – entro il 30 giugno 2019.

Con riferimento alla controllata **Autostrada Asti Cuneo S.p.A.** si segnala che in data **27 aprile 2018** la **Commissione europea** ha reso noto di aver **approvato**, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, il piano presentato dal Governo italiano che prevede il **finanziamento del completamento della tratta autostradale A33 Asti-Cuneo a carico della SATAP S.p.A. – Tronco A4** (cd. *Cross financing*) a fronte di un prolungamento della concessione di quest'ultima di 4 anni ed il riconoscimento di un valore di subentro. Nel corso dei primi mesi del 2019 sono proseguite le interlocuzioni con il MIT per attivare il *Cross financing* secondo le nuove indicazioni nel frattempo formulate dal Concedente che - in sostanziale equivalenza economica finanziaria - prevedono il mantenimento delle originarie scadenze delle concessioni ed il riconoscimento di un maggior valore di subentro.

Per quanto attiene gli **adeguamenti tariffari per l'anno 2019**, in data 31 dicembre 2018, sono stati emanati i Decreti Interministeriali di approvazione degli incrementi delle tariffe di pedaggio.

Gli incrementi tariffari concessi per le concessionarie del Gruppo SIAS sono risultati sostanzialmente allineati a quelli richiesti al MIT (con riferimento alla concessionaria SALT p.A. - Tronco A12, il Decreto Interministeriale ha previsto – stante la ravvicinata scadenza della concessione – la conversione dell'incremento tariffario in un equivalente valore di subentro addizionale). Relativamente alla concessionaria Autovia Padana S.p.A., l'aumento tariffario riconosciuto non è stato conforme a quanto richiesto; la Società si è pertanto attivata nelle sedi opportune al fine di tutelare i propri interessi.

Nell'esercizio 2019 il Gruppo SIAS beneficerà complessivamente di un incremento tariffario medio per le controllate consolidate integralmente pari allo +0,42% (tale percentuale non considera l'effetto del maggior valore di subentro riconosciuto a SALT p.A. - Tronco A12). E' da rilevare - positivamente - come le società concessionarie del Gruppo SIAS risultino essere, insieme ad altre 5 concessionarie italiane, le sole ad aver ottenuto incrementi tariffari a far data dal 1° gennaio 2019.

Si evidenzia inoltre che in data 19 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha emanato una proposta di nuovo regime tariffario per le concessionarie italiane; alla data odierna è in corso una consultazione con tutti gli operatori del settore.



## ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2018, a confronto con il corrispondente esercizio 2017, segna una crescita dell'**8,55%** (-0,23% su base omogenea) così come evidenziato nella seguente tabella:

(dati in milioni di veicoli Km.)	2018			2017			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
<b>Totale I Q: 1/1 – 31/3</b>	1.478	572	2.051	1.506	558	2.064	-1,79%	2,48%	-0,64%
<b>Totale II Q: 1/4 - 30/6</b>	1.914	637	2.551	1.931	620	2.552	-0,92%	2,69%	-0,04%
<b>Totale III Q: 1/7 - 30/9</b>	2.288	612	2.900	2.291	603	2.894	-0,08%	1,44%	0,24%
<b>Totale IV Q: 1/10 - 31/12</b>	1.621	597	2.218	1.644	589	2.233	-1,41%	1,38%	-0,67%
<b>Sub totale 1/1 - 31/12 su base omogenea</b>	<b>7.301</b>	<b>2.418</b>	<b>9.719</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>-0,95%</b>	<b>2,00%</b>	<b>-0,23%</b>
Autovia Padana (dal 1° marzo 2018)	563	292	855	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1/1/ -31/12</b>	<b>7.864</b>	<b>2.710</b>	<b>10.574</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>6,70%</b>	<b>14,29%</b>	<b>8,55%</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i dati di traffico relativi all'esercizio 2018, beneficiano dell'efficacia – a decorrere dal 1° marzo 2018 – della concessione relativa alla tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia. A parità di perimetro con l'esercizio 2017, i dati di traffico evidenziano (i) una crescita del 2,00% dei "veicoli pesanti", che conferma il trend manifestatosi nel corso degli ultimi esercizi, (ii) una flessione pari allo 0,95% dei "veicoli leggeri".

Nonostante la crescita evidenziata negli ultimi esercizi, il dato consuntivato al 31 dicembre 2018 risulta ancora inferiore di circa il 5,8%<sup>1</sup> rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007), come riportato nel grafico.



<sup>1</sup> Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2007-2018 (non sono pertanto inclusi i "volumi di traffico" relativi ad Autostrada Asti Cuneo S.p.A., ADF S.p.A. – Tronco A6 e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.).

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

<i>(dati in milioni di veicoli Km)</i>	1/1-31/12/2018			1/1-31/12/2017			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.703	588	2.291	1.687	570	2.257	0,92%	3,22%	1,50%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.348	674	2.021	1.370	667	2.036	-1,61%	1,06%	-0,74%
SAV S.p.A.	272	80	351	275	78	353	-1,23%	1,79%	-0,56%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10	928	302	1.230	960	293	1.253	-3,33%	3,08%	-1,83%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6	761	169	930	775	166	940	-1,75%	1,95%	-1,10%
SALT p.A. - Tronco A12	1.520	373	1.893	1.541	371	1.912	-1,32%	0,54%	-0,96%
SALT p.A. - Tronco A15	652	195	847	648	190	838	0,64%	2,47%	1,05%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	117	38	156	116	37	152	1,67%	4,47%	2,34%
<b>Sub totale 1/1 - 31/12 su base omogena</b>	<b>7.301</b>	<b>2.418</b>	<b>9.719</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>-0,95%</b>	<b>2,00%</b>	<b>-0,23%</b>
Autovia Padana (dal 1° marzo 2018)	563	292	855	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1/1/ -31/12</b>	<b>7.864</b>	<b>2.710</b>	<b>10.574</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>6,70%</b>	<b>14,29%</b>	<b>8,55%</b>

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 gli investimenti in beni autostradali ammontano complessivamente a **449,6 milioni di euro**, di cui 301 milioni di euro relativi alla concessione della tratta A21 Piacenza Brescia e 148,6 milioni di euro relativi ad investimenti nel corpo autostradale.

### Concessione Piacenza - Brescia

In data **1° marzo 2018** è divenuta **efficace** in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. la **concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia** che si sviluppa per 100,1 chilometri, attraversando i territori di due regioni (Emilia Romagna e Lombardia) e collegando l'autostrada A21 Torino-Piacenza con l'autostrada A4 Brescia-Padova.

Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., così come previsto dal bando di gara, ha provveduto a corrispondere nel periodo il prezzo della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (41 milioni di euro), l'indennizzo al concessionario uscente Autostrade Centropadane S.p.A. (260 milioni di euro), nonché l'IVA (55 milioni di euro) per un importo complessivo pari a 356 milioni di euro.

I dati economici e finanziari relativi alla gestione della nuova tratta risultano pertanto riflessi nei dati di Gruppo con decorrenza dal 1° marzo 2018.

Si evidenzia, inoltre, che in data 4 maggio 2018 è pervenuta l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'acquisizione da parte del Fondo Ardian di una quota pari al 49% del capitale sociale della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. con conseguente riduzione delle partecipazioni detenute da SATAP S.p.A. ed ITINERA S.p.A. che, rispettivamente, si sono ridotte al 50,9% (dall'iniziale 70%) e allo 0,1% (dall'iniziale 30%) del capitale sociale. La cessione di tali quote ha determinato un *cash in* complessivo pari a circa 80 milioni di euro (di cui circa 31 milioni di euro in capo a SATAP S.p.A e circa 49 milioni di euro in capo a Itinera S.p.A.).

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

(Importi in milioni di euro)	Tronco	2018	2017
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano	11,5	39,2
SATAP S.p.A.	A21 Torino-Piacenza	3,3	4,2
SALT p.A.	A15 La Spezia-Parma	66,9	105,4
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	13,3	13,9
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	4,7	4,0
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia	4,9	7,5
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A6 Torino-Savona	25,2	11,5
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	4,6	4,3
Autovia Padana S.p.A	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	14,2	-
	<b>Totale corpo autostradale</b>	<b>148,6</b>	<b>190,1</b>

La variazione intervenuta nell'importo degli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati dal Gruppo rispetto al precedente esercizio, è la risultante del sostanziale completamento dei lavori relativi alla tratta A4 Torino-Milano compensato dagli investimenti realizzati sul Tronco A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

Si evidenzia inoltre che le cattive condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato i primi mesi del 2018 hanno comportato un rallentamento – rispetto a quanto pianificato – dei lavori di realizzazione del 1° lotto del "Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero" (cd. "Tibre") relativi al Tronco A15.

Le società concessionarie del Gruppo continuano nella costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al business che da sempre contraddistingue il Gruppo.

## VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Sono di seguito dettagliati i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio delle partecipazioni:

- in data 29 gennaio 2018 la controllata Sina S.p.A. ha acquistato dalla società Cisa Engineering S.p.A. in liquidazione n. 2.500 azioni di Consorzio Sina per un valore complessivo pari a 2,5 migliaia di euro venendo a detenere il 100% del capitale sociale; in data 5 marzo 2018 il Consorzio Sina S.p.A. è stato fuso per incorporazione in Sina S.p.A.. L'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2018;
- in data 15 febbraio e 19 ottobre 2018, la controllata Società Autostrada Ligure Toscana p.A. ha acquistato n. 981.973 azioni (pari all'1,21% del capitale sociale) e n. 713.138 azioni (pari allo 0,88% del capitale sociale) della Autostrada dei Fiori S.p.A. poste in vendita, rispettivamente, dalla Provincia di Savona e dalla Città di Imperia per un controvalore complessivo pari a 8,7 milioni di euro. A seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale Società è salita al 71,141% del capitale sociale;
- in data 29 marzo 2018, la controllata Sinelec S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società OMT S.p.A. alla società AUTOSPED G. S.p.A. pari a n. 400.000 azioni per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro realizzando un plusvalore pari a 46 migliaia di euro;
- in data 19 aprile 2018 la controllata Sina S.p.A. ha acquistato n. 2.701 azioni di Siteco Informatica S.r.l. per un valore complessivo pari a 15 mila euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale società risulta pari al 100% del capitale sociale;
- nel mese di luglio 2018, la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato la totalità delle azioni di Interstrade S.p.A. per un controvalore pari complessivamente a 15,7 milioni di euro; a dicembre 2018 la società Interstrade S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Itinera S.p.A.. L'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 4 luglio 2018;
- nel mese di luglio 2018, la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato la totalità delle azioni di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. pari a n. 500.000 azioni per un controvalore pari complessivamente a 16,6 milioni di euro;
- in data 5 luglio 2018, la controllata Euroimpianti S.p.A. ha sottoscritto n. 5.879 quote della neo costituita società consortile Cervit Impianti Tecnologici S.c.ar.l. ("C.I.T. S.c.ar.l.") per un controvalore di 6 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 58,79% del capitale sociale;
- in data 9 luglio 2018, ASTM S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute in Abertis Infraestructura S.A. pari a n. 12.019 azioni per un controvalore pari a 221 migliaia di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 0,2 milioni di euro;
- in data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società rappresentanti del 16,423% del capitale sociale, operazione con cui è stata trasferita la totalità delle azioni di ASTM S.p.A.;
- in data 17 settembre 2018, la controllata Sinelec S.p.A. ha sottoscritto n. 4.550 quote della neo costituita società Smart Mobility System S.c.ar.l. ("SMS S.c.ar.l.") per un controvalore pari 5 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 45,50% del capitale sociale;
- nel corso dell'esercizio 2018, la controllata SIAS S.p.A. ha acquistato (i) n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di Società Autostrada Ligure Toscana p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro e (ii) n. 79.023 azioni (pari allo 0,049% del capitale sociale) della controllata Società Autostrada Ligure Toscana p.A. da SEA S.p.A. per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro; a seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale società risulta pari al 95,229% del capitale sociale;

---

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto a patrimonio netto tra "gli utili e perdite a nuovo"

- nel corso dell'esercizio 2018, la ASTM S.p.A., ha ceduto la totalità delle azioni detenute in Mediobanca S.p.A. pari a n. 540.000 azioni per un controvalore pari a 5,3 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a circa 2,9 milioni di euro;
- nel corso dell'esercizio 2018, la controllata IGLI S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.854.084 azioni di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. per un controvalore pari a 126,7 milioni di reais (circa 30,2 milioni di euro). Per effetto di tali ulteriori acquisti, IGLI S.p.A. detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infrastruttura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.;
- nel corso dell'esercizio 2018 la controllata IGLI S.p.A. ha ceduto n. 64.730 azioni di Salini Impregilo S.p.A. azioni di risparmio pari allo 1,311% del capitale sociale per un valore complessivo pari a 0,4 milioni di euro, realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a circa 14 mila euro.

#### **Azioni Proprie**

- Nel corso dell'esercizio 2018 (i) ASTM S.p.A. ha acquistato n. 1.093.375 azioni proprie (pari all' 1,104% del capitale sociale) per un controvalore totale di circa 20,8 milioni di euro e (ii) la controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. ha ceduto al mercato la totalità delle azioni detenute in ASTM S.p.A. pari a n. 58.878 azioni per un controvalore pari a 1,4 milioni di euro, realizzando un plusvalore<sup>2</sup> pari a 0,6 milioni di euro.

---

<sup>1</sup>Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto a patrimonio netto tra gli "utili e perdite a nuovo"

<sup>2</sup>Tale plusvalore risulta iscritto a patrimonio netto tra gli "utili e perdite a nuovo"

## SISTEMA TANGENZIALE ESTERNA - BREBEMI

Come riportato in precedenti relazioni, nel corso del 2017 la controllata SIAS S.p.A. ("SIAS") e la controllata SATAP S.p.A. ("SATAP") hanno sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") un accordo finalizzato a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM"), Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE"), Autostrade Lombarde S.p.A. ("AL") e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. ("Brebemi").

In particolare, tenuto conto dell'evoluzione del quadro industriale, economico e finanziario delle concessionarie TE e Brebemi, le parti hanno condiviso l'opportunità di superare gli Accordi 2013 prevedendo che il Gruppo SIAS si rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute da ISP in TEM/TE ed ISP si rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute dal Gruppo SIAS in AL/Brebemi.

Tenuto conto - tra l'altro - dei tempi necessari all'apertura del raccordo di interconnessione della Autostrada A35-Bre.Be.Mi con l'Autostrada A4-Brescia Padova, all'epoca in fase di realizzazione (il raccordo è stato completato e aperto al traffico in data 13 novembre 2017), e tenuto conto delle esigenze connesse alla gestione dei relativi lavori, l'Accordo ha previsto altresì che, contestualmente alla cessione delle partecipazioni venissero costituiti dalle parti diritti di usufrutto reciproci sulle partecipazioni in AL e in TEM/TE, oggetto di cessione, aventi durata sino al 31 dicembre 2018.

A seguito del ricongiungimento fra la nuda proprietà e l'usufrutto intervenuto in data 31 dicembre 2018, nonché dell'esercizio del diritto di prelazione<sup>1</sup> da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") con riferimento alle azioni TEM cedute da ISP, la percentuale detenuta - al 31 dicembre 2018 - dal Gruppo SIAS in TE risultava pari al 21,27% del capitale sociale (SIAS 19,94% e SATAP 1,33%), in TEM pari al 46,50% del capitale sociale (SIAS 12,24% e SATAP 34,26%), mentre risultava azzerata la partecipazione in AL<sup>2</sup>. La cessione della partecipazione in AL ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2018 di una plusvalenza complessiva di 34,5 milioni di euro di cui circa 20,1 milioni di euro iscritta alla voce "Proventi finanziari" del Conto economico e circa 14,4 milioni di euro iscritta alla voce "Riserva da cash flow hedge" del Patrimonio netto.

In linea con quanto previsto dall'Accordo, la liquidazione dei corrispettivi per la compravendita delle azioni e dei crediti sopra menzionati è intervenuto nel mese di gennaio 2019 ed ha comportato un incasso netto pari 19,5 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito delle succitate intese con ISP e nel contesto della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, il Gruppo SIAS aveva concesso ad AL un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti ed impegni) da quest'ultima detenute in TEM/TE.

A seguito dell'esercizio di tale diritto di opzione da parte di AL, nel mese di gennaio 2019 il Gruppo SIAS ha acquisito un ulteriore 3,18% del capitale sociale di TE e un ulteriore 3,50% del capitale sociale di TEM (quest'ultima percentuale al netto del diritto di prelazione esercitato da ASPI con riferimento alle azioni TEM cedute da AL). Tali acquisti hanno comportato un esborso complessivo pari a 15,9 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che, sempre ai fini della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, AL aveva concesso ad Itinera S.p.A. - società partecipata al 33,88% dal Gruppo SIAS e controllata da ASTM S.p.A. - un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti e impegni) da quest'ultima detenute in Brebemi. A seguito dell'esercizio di tale diritto di opzione da parte di Itinera S.p.A., nel mese di gennaio 2019 quest'ultima ha ceduto ad AL le succitate partecipazioni e crediti incassando 11,7 milioni di euro. Tale cessione ha altresì comportato l'iscrizione di una plusvalenza complessiva di 9 milioni di euro di cui circa 4,5 milioni di euro iscritta alla voce "Proventi finanziari" del Conto economico e circa 4,5 milioni di euro iscritta alla voce "Riserva da cash flow hedge" del Patrimonio netto.

<sup>1</sup> A seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di ASPI, l'accordo con Pizzarotti (finalizzato a garantire una situazione di co-controllo dell'investimento in TEM/TE simile a quella precedentemente condivisa con ISP) risulta privo di efficacia.

<sup>2</sup> A seguito del ricongiungimento fra la nuda proprietà e l'usufrutto, al 31 dicembre 2018, sono venuti meno gli accordi sottoscritti nel 2013 con Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzati al controllo congiunto delle società Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. "BRE.BE.MI".

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

### DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2018 e 2017 riflette le variazioni intervenute nell'area di consolidamento; in particolare: (i) il recepimento - con decorrenza 1° marzo 2018 - dei dati relativi alla gestione della tratta autostradale A21 Piacenza-Cremona-Brescia a seguito dell'intervenuta efficacia della concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., (ii) il consolidamento per l'intero esercizio del Gruppo Halmar (consolidata limitatamente al periodo 5 luglio – 31 dicembre nell'esercizio 2017) e (iii) il consolidamento - a far data dal 4 luglio 2018 - della produzione di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e di Interstrade S.p.A. (quest'ultima successivamente fusa per incorporazione in Itinera S.p.A.) a seguito dell'acquisizione del controllo delle stesse.

(importi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa <sup>(1) (2)</sup>	1.135.149	1.047.394	87.755
Ricavi dei settori costruzioni <sup>(2)</sup>	490.527	286.900	203.627
Ricavi dei settori <i>engineering</i>	6.244	8.093	(1.849)
Ricavi del settore tecnologico	36.454	39.449	(2.995)
Altri ricavi <sup>(3)</sup>	48.671	54.216	(5.545)
<b>Totale volume d'affari</b>	<b>1.717.045</b>	<b>1.436.052</b>	<b>280.993</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)(3)</sup>	(946.063)	(716.912)	(229.151)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>770.982</b>	<b>719.140</b>	<b>51.842</b>
Componenti non ricorrenti	(10.081)	(12.835)	2.754
<b>Margine operativo lordo "reported"</b>	<b>760.901</b>	<b>706.305</b>	<b>54.596</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(323.018)	(333.928)	10.910
<b>Risultato operativo</b>	<b>437.883</b>	<b>372.377</b>	<b>65.506</b>
Proventi finanziari	43.380	57.499	(14.119)
Oneri finanziari	(99.902)	(104.097)	4.195
Oneri finanziari capitalizzati	14.085	19.699	(5.614)
Svalutazione di partecipazioni	-	(1.824)	1.824
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.159	10.992	(8.833)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(40.278)</b>	<b>(17.731)</b>	<b>(22.547)</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>397.605</b>	<b>354.646</b>	<b>42.959</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(108.347)	(91.689)	(16.658)
<b>Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued operation)</b>	<b>289.258</b>	<b>262.957</b>	<b>26.301</b>
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" (Discontinued Operation)	-	516	(516)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>289.258</b>	<b>263.473</b>	<b>25.785</b>
▪ Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza (Continued operation)	122.714	113.353	9.361
▪ <b>Quota attribuita ai Soci della controllante (Continued operation)</b>	<b>166.544</b>	<b>149.604</b>	<b>16.940</b>
▪ Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza (Discontinued operation)	-	192	(192)
▪ <b>Quota attribuita ai Soci della controllante (Discontinued operation)</b>	<b>-</b>	<b>324</b>	<b>(324)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS (pari a 83,8 milioni di euro nel 2018 e 75,9 milioni di euro nel 2017).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 186 milioni di euro nel 2018 - di cui 148,6 milioni di euro afferente il settore autostradale e 37,4 milioni di euro afferenti al settore costruzioni (227,4 milioni di euro nel 2017, di cui 190 milioni di euro riferiti al settore autostradale e 37,4 milioni di euro riferiti al settore costruzioni) - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2018 (5,5 milioni di euro nel 2017).

L'esercizio 2018 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **"Volume d'affari" superiore a 1,7 miliardi di euro (+19,6%)**.

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 1.135,1 milioni di euro (1.047,4 milioni di euro nell’esercizio 2017) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	1.103.296	1.017.280	86.016
Canoni attivi e altri ricavi accessori	31.853	30.114	1.739
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>1.135.149</b>	<b>1.047.394</b>	<b>87.755</b>

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” - pari a 86 milioni di euro (+8,46%) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+5,03%) ai ricavi della concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. relativi al periodo marzo-dicembre 2018, (ii) per 31,4 milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e per (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%). La crescita dei “canoni attivi e altri ricavi accessori” è ascrivibile per circa 0,8 milioni di euro ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018.

La crescita intervenuta nei ricavi del settore “costruzioni” è principalmente ascrivibile ad una considerevole crescita dei volumi di attività, nonché al consolidamento - a far data dal 4 luglio 2018 - della produzione della SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e della Interstrade S.p.A. e per l’intero esercizio del Gruppo Halmar (consolidato nell’esercizio 2017 limitatamente al periodo 5 luglio – 31 dicembre).

Il settore “engineering” evidenzia nell’esercizio 2018 una flessione dell’attività svolta verso terzi, ascrivibile al protrarsi della situazione di incertezza del settore.

Il settore “tecnologico” - a fronte di una crescita dell’attività svolta nei confronti delle società del Gruppo - evidenzia una flessione della produzione verso terzi.

Nell’esercizio 2017 la voce “altri ricavi” includeva un importo pari a 8,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L’incremento intervenuto nei “costi operativi” è sostanzialmente riconducibile alle sopra evidenziate variazioni intervenute nell’area di consolidamento del settore costruzioni nonché ai costi operativi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di circa 52 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo, in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2018	esercizio 2017	Variazioni
· Settore Autostradale	738,1	693,2	44,9
· Settore Costruzioni	27,9	19,6	8,3
· Settore Engineering	3,1	5,4	(2,3)
· Settore Tecnologico	15,4	19,4	(4,0)
· Settore Servizi (holdings)	(13,6)	(18,5)	4,9
<b>Totale</b>	<b>770,9</b>	<b>719,1</b>	<b>51,8</b>

La voce “componenti non ricorrenti” - negativa per 10,1 milioni di euro - è ascrivibile per 9 milioni di euro agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse e per 1,1 milioni di euro ad altri oneri di natura non ricorrente. Nell’esercizio 2017 tale voce era sostanzialmente riconducibile ai succitati oneri relativi al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.



La voce *“ammortamenti ed accantonamenti netti”* è pari a 323 milioni di euro (333,9 milioni di euro nell’esercizio 2017); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori accantonamenti netti al *“fondo di ripristino e sostituzione”* dei beni gratuitamente reversibili per 13,2 milioni di euro (ii) di minori ammortamenti per 17,5 milioni di euro<sup>1</sup> e (iii) di minori accantonamenti per rischi ed oneri ed altre svalutazioni per 6,5 milioni di euro.

La voce *“proventi finanziari”* è pari a 43,4 milioni di euro (57,5 milioni di euro nell’esercizio 2017), la variazione intervenuta rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è la risultante (i) di maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate e (ii) di minori plusvalenze da cessione partecipazioni e interessi attivi da attività finanziarie. In particolare l’esercizio 2018 beneficia della plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta in Autostrade Lombarde S.p.A. (20,1 milioni di euro) e Bre.Be.Mi. S.p.A. (4,6 milioni di euro), mentre l’esercizio 2017 beneficiava delle plusvalenze relative alla cessione del settore parcheggi e in FNM S.p.A..

Gli *“oneri finanziari”* - inclusivi degli oneri sui contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano una flessione di 4,2 milioni di euro ascrivibile al processo di efficientamento delle risorse finanziarie e delle fonti di finanziamento<sup>2</sup>. La variazione intervenuta negli *“oneri finanziari capitalizzati”* è - principalmente - correlata all’andamento degli investimenti realizzati.

Nell’esercizio 2017 la voce *“svalutazione di partecipazioni”* era - sostanzialmente - ascrivibile all’allineamento al *“fair value”* delle partecipazioni detenute in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (0,7 milioni di euro) e Tubosider S.p.A. (0,9 milioni di euro).

La voce *“utile (perdite) da società valutate con il metodo patrimonio netto”* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili di pertinenza del Gruppo consuntivati da SITAF S.p.A. (12,7 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (9,3 milioni di euro), da Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (2 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1 milione di euro), SITRASB S.p.A. (0,6 milioni di euro) e da ASTA S.p.A. (0,4 milioni di euro), rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (9,9 milioni di euro), da Federici Stirling Batco LLC (6,1 milioni di euro), da Mill Basin Bridge Constructors (5,7 milioni di euro), da Primav Infrastruttura S.A. (1,7 milioni di euro), da Sabrom S.p.A. (0,3 milioni di euro) e da Rivalta Terminal Europa S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo del *“utile del periodo”* - al netto delle imposte e dell’utile attribuito alle partecipazioni di minoranza - risulta pari a 166,5 milioni di euro (149,6<sup>3</sup> milioni di euro nell’esercizio 2017).

---

<sup>1</sup> Si evidenzia che nella determinazione degli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili si è, tra l’altro, tenuto conto dei c.d. *“valori di subentro”* previsti nei piani economico finanziari approvati dal Concedente nel mese di settembre 2017 e dagli accordi sottoscritti con lo stesso con riferimento alla tratta A21 Torino-Piacenza.

<sup>2</sup> In data 30 giugno 2017 è intervenuto il rimborso del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017; in data 8 febbraio 2018 è stato emesso il prestito obbligazionario SIAS 2018-2028.

<sup>3</sup> La *“quota attribuita ai Soci della controllante del “risultato del periodo” 2017 non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. “discontinued operation” pari a 0,3 milioni di euro nel 2017.*

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.313.179	3.117.668	195.511
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.276.670	1.251.930	24.740
Capitale di esercizio	30.020	62.698	(32.678)
Attività/passività nette cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	46.942	(46.942)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.619.869</b>	<b>4.479.238</b>	<b>140.631</b>
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(152.013)	(149.227)	(2.786)
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(62.384)	(62.604)	220
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>4.405.472</b>	<b>4.267.407</b>	<b>138.065</b>
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	3.076.895	2.866.040	210.855
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.268.781	1.333.114	(64.333)
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	59.796	68.253	(8.457)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>4.405.472</b>	<b>4.267.407</b>	<b>138.065</b>

\*\*\*

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.087.633	554.936	532.697
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>1.087.633</b>	<b>554.936</b>	<b>532.697</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>510.362</b>	<b>491.917</b>	<b>18.445</b>
E) Debiti bancari correnti	(100.191)	(34.846)	(65.345)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(338.735)	(273.770)	(64.965)
G) Altri debiti finanziari correnti	(62.761)	(46.355)	(16.406)
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(501.687)</b>	<b>(354.971)</b>	<b>(146.716)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>1.096.308</b>	<b>691.882</b>	<b>404.426</b>
J) Debiti bancari non correnti	(793.691)	(950.801)	157.110
K) Strumenti derivati di copertura	(35.730)	(55.092)	19.362
L) Obbligazioni emesse	(1.537.183)	(994.062)	(543.121)
M) Altri debiti non correnti	(2.607)	(2.363)	(244)
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.369.211)</b>	<b>(2.002.318)</b>	<b>(366.893)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto<sup>(*)</sup> (I) + (N)</b>	<b>(1.272.903)</b>	<b>(1.310.436)</b>	<b>37.533</b>
P) Crediti finanziari non correnti	136.952	113.595	23.357
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(132.830)	(136.273)	3.443
<b>R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)</b>	<b>(1.268.781)</b>	<b>(1.333.114)</b>	<b>64.333</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

L'**"indebitamento finanziario netto rettificato"** al 31 dicembre 2018 risulta pari a 1.268,8 milioni di euro, e - nonostante la corresponsione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del prezzo della concessione relativa alla tratta Piacenza-Cremona-Brescia, nonché dell'indennizzo da subentro al concessionario uscente per un importo complessivo di circa 301 milioni di euro - evidenzia un miglioramento di 64,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2017.

La variazione intervenuta nell'esercizio nell'**"indebitamento finanziario netto"** è - principalmente - la risultante: (i) del pagamento dei dividendi (saldo 2017 e acconto 2018) da parte della Capogruppo (44,6 milioni di euro), (ii) del pagamento

dei dividendi e acconti da Società controllate a Terzi Azionisti (50,4 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (148,6 milioni di euro), (iv) della sopracitata corresponsione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del prezzo della concessione relativa alla tratta Piacenza-Cremona-Brescia, nonché dell'indennizzo da subentro al concessionario uscente per un importo complessivo di circa 301 milioni di euro, (v) della realizzazione di altre opere materiali e immateriali (28,8 milioni di euro), (vi) dell'acquisto di partecipazioni e *minorities* (43,6 milioni di euro), (vii) della sottoscrizione di Fondi di investimento (7,5 milioni di euro), (viii) dell'acquisto di azioni proprie al netto delle cessioni (19,4 milioni di euro), (viii) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (11,9 milioni di euro), (ix) dell'indebitamento conseguente l'acquisto ed il consolidamento/fusione di SEA S.p.A. e Intestrate S.p.A. (8,5 milioni di euro). A tali esborsi si contrappongono: (i) il "cash flow operativo" (pari a 593,5 milioni di euro), (ii) la liquidità riveniente dalla cessione della quota parte della partecipazione detenuta in Autovia Padana S.p.A. (pari a 80,3 milioni di euro) e di altre partecipazioni (pari a 6,1 milioni di euro) e (iii) della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 2,5 milioni di euro).

L'"indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2018 include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 19,4 milioni di euro), relativo al "*fair value*" dei contratti di IRS (posta "no cash").

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" è principalmente ascrivibile all'emissione del "Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028" per complessivi 541 milioni di euro (al netto delle spese sostenute per l'emissione). Relativamente a tale voce, oltre a quanto precedentemente riportato, si evidenzia: (i) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 39,4 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli "altri debiti finanziari correnti"), (ii) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" (pari a 249,5 milioni di euro), (iii) il rimborso anticipato di un finanziamento (15 milioni di euro), (iv) della sottoscrizione di polizze assicurative (30 milioni di euro) e (v) gli investimenti temporanei di liquidità effettuati dalle società del settore costruzioni (16,4 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative (58,4 milioni di euro) stipulate in precedenti esercizi, dallo smobilizzo dei certificati di deposito bancario brasiliano (1,5 milioni di euro al netto delle nuove sottoscrizioni), dall'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro) e dall'utilizzo delle linee di credito a breve (per complessivi 41,5 milioni di euro);
- la crescita intervenuta nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 18,4 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (21,8 milioni di euro), (ii) dell'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (3,6 milioni di euro), (iii) della sottoscrizione di polizze assicurative (30 milioni di euro), (iv) degli investimenti temporanei di liquidità effettuati nell'esercizio dal Gruppo Halmar (16,4 milioni di euro), (v) del credito per il dividendo erogato dalla società Primav Infrastruttura S.A. e incassato nel mese di gennaio 2019 (8,5 milioni di euro), parzialmente compensati dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative stipulate in anni precedenti (58,4 milioni di euro) e dello smobilizzo dei certificati in essere al 31 dicembre 2017 e la sottoscrizione nuovi certificati effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (1,5 milioni di euro);
- la variazione intervenuta della voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile ai maggiori scoperti di conto corrente (+61,9 milioni di euro) riconducibili - principalmente - all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., ASTM S.p.A. e Itinera S.p.A. delle linee di credito disponibili e all'erogazione di nuovi finanziamenti a breve (+3,4 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 (-269,4 milioni di euro), (ii) della rinegoziazione di un finanziamento riclassificato da quota corrente a quota non corrente (-4 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti

- (+5,4 milioni di euro), (iv) della riclassificazione - dalla voce *“debiti bancari non correnti”* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+331,9 milioni di euro), (v) della variazione dell’area di consolidamento di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (+0,8 milioni di euro) e (vi) dell’accertamento dei ratei interesse e del c.d. costo ammortizzato (+0,2 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è - principalmente - ascrivibile: (i) al sopramenzionato pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (-39,4 milioni di euro), (ii) all’accertamento degli interessi maturati nel periodo (47,5 milioni di euro), (iii) a maggiori debiti per interconnessione ed altri debiti (8,3 milioni di euro);
  - la variazione della voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante (i) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* delle rate nei successivi 12 mesi (-331,9 milioni di euro), (ii) dei rimborsi anticipati di alcuni finanziamenti (-25,4 milioni di euro), (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+193,6 milioni di euro), (iv) del consolidamento di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (+2,2 milioni di euro), (v) della rinegoziazione di un finanziamento (+4 milioni di euro) e (vi) degli effetti del c.d. costo ammortizzato dei cambi sui finanziamenti in valuta diversa dall’euro (+0,4 milioni di euro);
  - gli *“strumenti derivati di copertura”* si attestano su di un importo pari a 35,7 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2018 circa il 77,12% dell’indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *“tasso fisso”/“hedged”*.
  - la variazione intervenuta nella voce *“obbligazioni emesse”* è la risultante: (i) della succitata emissione di un prestito obbligazionario (541 milioni di euro) e (ii) degli effetti del c.d. costo ammortizzato (2,1 milioni di euro).

\*\*\*

Relativamente alla *“posizione finanziaria netta rettificata”*, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce *“crediti finanziari non correnti”* include (i) i crediti pari a 117,5 milioni di euro al c.d. *“valore di subentro”* per la tratta A21 Torino-Piacenza la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) 17,2 milioni di euro *relativi a “fondi di investimento”* sottoscritti quale investimento della liquidità, nonché (iii) 2,3 milioni di euro che rappresentano - così come previsto dall’*“Interpretazione IFRIC 12”* - l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. *“minimo garantito dal Concedente”*;
- la riduzione intervenuta nel *“valore attualizzato del debito vs. l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”*, pari a 3,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 11,9 milioni di euro) e dell’accertamento degli oneri relativi all’attualizzazione del debito stesso (8,5 milioni di euro).

\* \* \*

**Le risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2018 risultano così dettagliabili:

*(importi in milioni di euro)*

• Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.598
• Fondi di investimento <sup>1</sup>		17
• Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	290 <sup>2</sup>	
• Finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla Sias S.p.A.)	127 <sup>2</sup>	
• Linee di credito <i>“uncommitted”</i> (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	648 <sup>2</sup>	
• Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla ASTM S.p.A.)	30 <sup>2</sup>	
• Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	80 <sup>2</sup>	
• Linee di credito di cassa <i>committed</i> (Gruppo Itinera)	8 <sup>2</sup>	
	Sub-totale	1.183
	<b>Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.798</b>

<sup>1</sup> L’importo relativo ai fondi di investimento è incluso nella posizione finanziaria netta *“rettificata”* nella voce *“crediti finanziari non correnti”*.

<sup>2</sup> Per il dettaglio delle voci si rimanda alla nota inclusa in *“Altre informazioni”* – (ii) Gestione dei rischi finanziari

## GESTIONE FINANZIARIA

Tenuto conto che la gestione finanziaria è principalmente accentrata in capo a SIAS S.p.A., si riportano di seguito i principali accadimenti intervenuti nel corso del 2018, rimandando a quanto riportato nei paragrafi “andamento della gestione nei settori di attività” per ulteriori dettagli.

### Settore autostradale - Gruppo SIAS

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell’attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all’acquisto di emissioni obbligazionarie.

L’implementazione di tale struttura consente di reperire risorse “*committed*” a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un “merito di credito” di Gruppo che deriva, a propria volta, dai “meriti di credito” di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody’s e Fitch hanno assegnato un “*credit rating di Gruppo*” per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (*outlook stabile*) e BBB+ (*outlook negativo*).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l’indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell’ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alle principali **variazioni della posizione finanziaria** intervenute nel corso del **2018**:

### Emissione Prestito Obbligazionario SIAS 2018-2028

Come riportato in precedenti relazioni, in data **31 gennaio 2018** la SIAS S.p.A., tenuto conto delle favorevoli condizioni di mercato, ha lanciato e prezzato con successo un **prestito obbligazionario di tipo senior secured di 550 milioni di euro** in linea capitale della durata di **10 anni** e per il quale è stata confermata l’assegnazione di un **rating** pari a **Baa2** da parte di **Moody’s** e **BBB+** da parte di **Fitch**. L’emissione – intervenuta in data 8 febbraio 2018 - ha seguito un *roadshow* che ha interessato le principali piazze finanziarie europee consentendo di incontrare oltre 50 investitori.

L’operazione ha registrato una domanda pari a circa 3,3 volte l’offerta ed ha consentito a SIAS S.p.A. di ridurre lo spread a 70 punti base sopra il tasso mid swap a 10 anni, rispetto alle indicazioni iniziali di 85/90 punti base.

Gli ordini sono pervenuti principalmente da investitori stranieri che hanno rappresentato più dell'85% del totale allocato (in particolare Francia, UK e Germania rappresentano oltre il 70% del totale).

Le obbligazioni dal taglio unitario minimo di 100 mila euro e scadenza 8 febbraio 2028, pagano una cedola lorda annua pari all'1,625% e sono state collocate, ad un prezzo di emissione pari al 98,844%, esclusivamente presso investitori qualificati.

La SIAS S.p.A. ha utilizzato la liquidità riveniente dall'emissione per erogare a SATAP S.p.A. un finanziamento infragruppo per un ammontare complessivamente pari all'importo in linea capitale dei titoli emessi; tali disponibilità saranno dalla stessa impiegati per coprire le proprie necessità finanziarie, incluse quelle per gli investimenti autostradali.

Ai sensi della struttura finanziaria accentrata di Gruppo, le obbligazioni sono garantite da un diritto di pegno sui crediti pecuniari derivanti dal sopra menzionato finanziamento infragruppo.

L'emissione che si inserisce nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro costituito nel 2010, utilizzato nell'ottobre di tale anno per 500 milioni di euro e nel febbraio 2014 per ulteriori 500 milioni di euro, ha permesso di proseguire nel percorso di (i) centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS con successivo trasferimento della liquidità alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo e (ii) diversificazione delle fonti di finanziamento.

#### Finanziamento Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

In data 28 febbraio 2018, a valere sulla "Linea A" del finanziamento in *pool* accordato da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Cariparma S.p.A., SIAS S.p.A. ha erogato alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. un finanziamento per un ammontare complessivo di 137 milioni di euro.

Tale erogazione, unitamente agli aumenti di capitale effettuati dai soci, ha consentito a Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. di reperire le risorse necessarie a far fronte agli impegni concessori relativi al pagamento del valore di subentro e del corrispettivo di concessione della autostrada Piacenza-Cremona-Brescia. A seguito di tale pagamento Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ha potuto - tra l'altro - liberare la garanzia a suo tempo prestata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

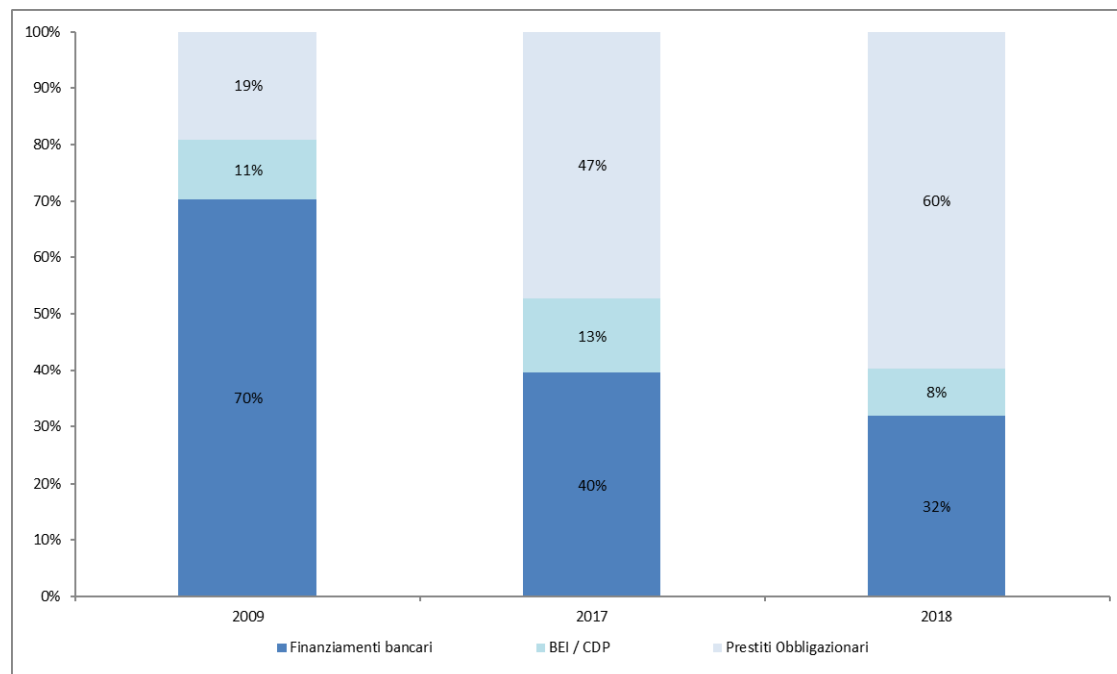
#### Rimborso anticipato finanziamento

Con l'obiettivo di efficientare l'indebitamento in essere, in data 15 giugno 2018 SIAS S.p.A. - a seguito del rimborso del finanziamento intercompany da parte della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. - ha rimborsato anticipatamente 15 milioni di euro relativi ad un finanziamento in essere a valere sulla provvista BEI.

Le sopracitate operazioni hanno, tra l'altro, consentito di conseguire un allungamento della scadenza media del debito ed un miglioramento nel profilo temporale dei piani di rimborso. La **scadenza media del debito** risulta essere ad oggi pari a circa **7,2 anni**.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, il Gruppo SIAS ha ridotto ulteriormente la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso - rispetto all'indebitamento totale - è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 32% del 31 dicembre 2018.

L'evoluzione del rapporto tra le diverse fonti di finanziamento è di seguito riportata.



In merito alla **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l'indebitamento di SIAS S.p.A. rispetto all'indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19,1% (al 31 dicembre 2009) al 81,5% (al 31 dicembre 2018):

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	2009	2017	2018
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.120	2.599
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b)	335	1.494	2.116
<b>Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)</b>	<b>19,1%</b>	<b>70,5%</b>	<b>81,5%</b>

## ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI HOLDING

### ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	55.473	48.732	6.741
Altri proventi finanziari	8	3.173	(3.165)
Interessi ed altri oneri finanziari	(232)	(1.290)	1.058
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>55.249</b>	<b>50.615</b>	<b>4.634</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(897)	897
Altri proventi della gestione	3.028	2.553	475
Altri costi della gestione	(10.600)	(10.089)	(511)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>47.677</b>	<b>42.182</b>	<b>5.495</b>
Imposte sul reddito	1.027	1.233	(206)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>48.704</b>	<b>43.415</b>	<b>5.289</b>

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i *"proventi da partecipazioni"* sono ascrivibili ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati, nel corso del 2018, principalmente dalla SIAS S.p.A. (51,2 milioni di euro), dalla Sina S.p.A. (4,1 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce *"altri proventi finanziari"* nell'esercizio 2017 si riferiva agli interessi maturati sulle obbligazioni convertibili SIAS S.p.A..

La voce *"interessi ed altri oneri finanziari"* fa riferimento – principalmente – agli oneri finanziari maturati sul finanziamento erogato da Unicredit S.p.A. nel corso del 2017 per 35 milioni di euro; la flessione intervenuta è ascrivibile ai minori interessi passivi sul finanziamento da 150 milioni di euro erogato da Unicredit e rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

La voce *"Rettifiche di valore di attività finanziarie"* si riferiva, nello scorso esercizio, all'allineamento della "componente opzione" relativa alle obbligazioni convertibili SIAS – rimborsate in data 30 giugno 2017 - detenute dalla Società al relativo "fair value"

Gli *"altri proventi della gestione"* sono rappresentati dai corrispettivi per l'attività di "service" finanziario-amministrativo e societario effettuata nei confronti delle società del Gruppo. Ai citati proventi si contrappongono gli *"Altri costi della gestione"*, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente e da costi per servizi.



Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	531	6.255	(5.724)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>531</b>	<b>6.255</b>	<b>(5.724)</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(20.569)	(11)	(20.558)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	-	(192)	192
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(20.569)</b>	<b>(203)</b>	<b>(20.366)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(20.038)</b>	<b>6.052</b>	<b>(26.090)</b>
J) Debiti bancari non correnti	(34.991)	(34.983)	(8)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	-	-	-
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(34.991)</b>	<b>(34.983)</b>	<b>(8)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)</b>	<b>(55.029)</b>	<b>(28.931)</b>	<b>(26.098)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

L'“*indebitamento finanziario netto*” della società al 31 dicembre 2018 risulta pari a 55 milioni di euro (28,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

In merito alla struttura dell'“*indebitamento finanziario netto*” si evidenzia che:

- con riferimento alla variazione intervenuta nella “*cassa ed altre disponibilità liquide*” la liquidità riveniente: (i) dall'attività operativa (48,9 milioni di euro), (ii) dalla cessione di partecipazioni (5,5 milioni di euro) e (iii) dall'erogazione di affidamenti bancari (20,6 milioni di euro) è stata utilizzata (i) per la distribuzione dei dividendi (saldo 2017 e acconto 2018) per complessivi 44,6 milioni di euro, (ii) per l'acquisto di azioni proprie (20,8 milioni di euro) e (iv) per l'erogazione di un finanziamento alla controllata IGLI S.p.A. (15 milioni di euro);
- i “*debiti bancari correnti*” si riferiscono agli scoperti di conto corrente in essere al 31 dicembre 2018;
- la voce “*debiti bancari non correnti*” è riferita al finanziamento pari a 35 milioni di euro erogato nel corso dell'esercizio 2017 da Unicredit S.p.A..

\* \* \*

Il “*Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM*” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso tra le “*note esplicative*” del Bilancio Consolidato.

## IGLI S.p.A.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	12.881	1.167	11.714
Altri proventi finanziari	96	3.984	(3.888)
Interessi ed altri oneri finanziari	(857)	(653)	(204)
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>12.120</b>	<b>4.498</b>	<b>7.622</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri proventi della gestione</b>	<b>764</b>	<b>90</b>	<b>674</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	<b>(1.693)</b>	<b>(2.195)</b>	<b>502</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>11.191</b>	<b>2.393</b>	<b>8.798</b>
Imposte sul reddito	442	1.225	(783)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>11.633</b>	<b>3.618</b>	<b>8.015</b>

La voce "proventi da partecipazioni" include i dividendi deliberati dalla società Primav Infrastruttura S.A. per 8,5 milioni di euro, i dividendi distribuiti dalla società Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. per 4,3 milioni di euro e il dividendo distribuito dalla Salini Impregilo S.p.A. per 46 migliaia di euro.

La voce "altri proventi finanziari" è ascrivibile principalmente agli interessi attivi sui Certificati di Deposito Brasiliano (95 migliaia di euro). Nel 2017 la voce includeva (i) gli utili su cambio realizzati sulle poste in valuta (2,4 milioni di euro), (ii) gli interessi attivi sul certificato di Deposito Bancario Brasiliano (0,4 milioni di euro), (iii) le commissioni finanziarie (0,2 milioni di euro) e (iv) gli interessi attivi sul finanziamento concesso alla Primav Construcoes e Comercio S.A. (0,1 milioni di euro).

La voce "interessi ed altri oneri finanziari" pari a 0,8 milioni di euro si riferisce essenzialmente alle perdite su cambi realizzate.

La voce "altri costi della gestione" subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile essenzialmente ai minori costi sostenuti per consulenze professionali.

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	295	277	18
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>295</b>	<b>277</b>	<b>18</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>12.852</b>	<b>6.107</b>	<b>6.745</b>
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(71.500)	(46.500)	(25.000)
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(71.500)</b>	<b>(46.500)</b>	<b>(25.000)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(58.353)</b>	<b>(40.116)</b>	<b>(18.237)</b>
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	-	-	-
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto<sup>(*)</sup> (I) + (N)</b>	<b>(58.353)</b>	<b>(40.116)</b>	<b>(18.237)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

In merito alla struttura dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- con riferimento alla variazione intervenuta nella "cassa ed altre disponibilità liquide", la liquidità rinveniente (i) dall'attività operativa (3 milioni di euro), (ii) dai finanziamenti ricevuti da ASTM S.p.A. (15 milioni di euro) e SIAS

S.p.A. (10 milioni di euro) e dai disinvestimenti netti in Certificati di Deposito Brasiliano e partecipazioni (complessivi 2,1 milioni di euro) è stata utilizzata per l'acquisto di azioni di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.;

- i "*crediti finanziari*" includono per 4,4 milioni di euro i Certificati di Deposito Brasiliani (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e il credito per dividendi da incassare (8,4 milioni di euro);
- la variazione della voce "*altri debiti finanziari correnti*" è ascrivibile ai finanziamenti ricevuti dalle controllanti ASTM S.p.A. (15 milioni di euro) e SIAS S.p.A. (10 milioni di euro).

## Società Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	221.715	110.361	111.354
Altri proventi finanziari	83.740	65.928	17.812
Interessi ed altri oneri finanziari	(67.759)	(63.599)	(4.160)
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>237.696</b>	<b>112.690</b>	<b>125.006</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(31.854)	(1.615)	(30.239)
Altri proventi della gestione	7.328	6.154	1.174
Altri costi della gestione	(18.604)	(20.439)	1.835
Ammortamenti ed accantonamenti	(6)	(3)	(3)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>194.560</b>	<b>96.787</b>	<b>97.773</b>
Imposte sul reddito	(4.012)	1.077	(5.089)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>190.548</b>	<b>97.864</b>	<b>92.684</b>

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i “*proventi da partecipazioni*” (pari complessivamente a 221,7 milioni di euro) sono (i) ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (79,1 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (59,9 milioni di euro), dalla SALT p.A. (46,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (9,8 milioni di euro), da Sinelec S.p.A. (8,7 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (15,8 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,1 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Le voci “*altri proventi finanziari*” e “*interessi ed altri oneri finanziari*” riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare l'incremento degli “*altri proventi finanziari*”, pari a 17,8 milioni di euro è la risultante (i) di maggiori interessi attivi (+21,9 milioni di euro) (ii) minori interessi su polizze (-1 milione di euro) cedute nel corso del precedente esercizio e minori altri proventi (-3,1 milioni di euro). Nell'esercizio 2017 la voce “*altri proventi finanziari*” includeva - tra l'altro - circa 3,3 milioni di euro relativi al provento netto realizzato sul rifinanziamento BEI.

L'incremento intervenuto negli “*interessi ed altri oneri finanziari*” è la risultante (i) di maggiori interessi passivi relativi all'emissione – intervenuta nel mese di febbraio 2018 – del prestito obbligazionario SIAS 2018-2028 (+8,7 milioni di euro), di maggiori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (+1,3 milioni di euro) e di maggiori altri oneri finanziari (+1,2 milioni di euro) compensati da (ii) minori interessi passivi relativi al “prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017” il cui rimborso è intervenuto nel mese di giugno 2017 (-7 milioni di euro).

Nell'esercizio 2018 la voce “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta nella SIAS Parking S.r.l. unipersonale a seguito di specifico “*Impairment*” conseguente alla distribuzione di dividendi e riserve effettuata dalla partecipata.

La voce “*altri proventi della gestione*” riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente.

Il decremento degli “*altri costi di gestione*” è la risultante di minori costi per servizi (-3,6 milioni di euro) parzialmente compensati da maggiori costi del personale (+1,8 milioni di euro) riconducibili - questi ultimi - ai trasferimenti intervenuti tra le società del Gruppo di appartenenza a seguito del processo di riorganizzazione aziendale.

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	44.609	5.823	38.786
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>44.609</b>	<b>5.823</b>	<b>38.786</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>83.189</b>	<b>77.370</b>	<b>5.819</b>
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(191.525)	(105.155)	(86.370)
G) Altri debiti finanziari correnti	(249.314)	(300.388)	51.074
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(440.839)</b>	<b>(405.543)</b>	<b>(35.296)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(313.041)</b>	<b>(322.350)</b>	<b>9.309</b>
J) Debiti bancari non correnti	(369.602)	(383.296)	13.694
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.537.183)	(994.062)	(543.121)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(1.906.785)</b>	<b>(1.377.358)</b>	<b>(529.427)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto<sup>(*)</sup> (I) + (N)</b>	<b>(2.219.826)</b>	<b>(1.699.708)</b>	<b>(520.118)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

La variazione intervenuta nella composizione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente ascrivibile all'emissione, in data 8 febbraio 2018 del "prestito obbligazionario 2018-2028" (541 milioni di euro).

L'"indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2018 presenta un saldo pari a 2.219,8 milioni di euro (1.699,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017); tale importo non include i crediti "non correnti" relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi – nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 2.183<sup>1</sup> milioni di euro (1.516 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 205,5 milioni di euro) è stata utilizzata, per la corresponsione di dividendi per complessivi 83,1 milioni di euro (45,5 milioni di euro relativi al "saldo" dell'esercizio 2017 e 37,6 milioni di euro a titolo di "acconto" relativo all'esercizio 2018); nonché per l'acquisto di azioni della SALT p.A. (0,3 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre erogato - al netto dei rimborsi - alle società controllate e società assoggettate a controllo congiunto un importo pari a 672 milioni di euro a titolo di finanziamenti a medio-lungo termine.

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "cassa ed altre disponibilità liquide" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" (pari complessivamente a 105,1 milioni di euro) e (ii) il rimborso di parte del finanziamento infragruppo a breve termine erogato nel precedente esercizio da SIAS Parking S.p.A. unipersonale (60 milioni di euro), (iii) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 39,4 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli "altri debiti finanziari correnti"), (iv) il rimborso anticipato di un finanziamento (15 milioni di euro); (v) l'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "crediti finanziari", pari a 5,8 milioni di euro, è la risultante: (i) dell'incasso delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti "intercompany" e degli interessi maturati (circa 77,4 milioni di

<sup>1</sup> Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A..

euro) e (ii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti *“intercompany”* e dei relativi interessi maturati (83,2 milioni di euro);

- la variazione intervenuta nella voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo e dei relativi ratei interessi (105,1 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce *“debiti bancari non correnti”* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (191,5 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è la risultante: (i) del rimborso di parte del finanziamento erogato da SIAS Parking S.r.l. unipersonale a SIAS S.p.A. (60 milioni di euro), (ii) al sopramenzionato pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (39,4 milioni di euro), (iii) all’accertamento degli interessi maturati nel periodo (47,4 milioni di euro), (iv) dei maggiori interessi accertati sui finanziamenti ricevuti da Autostrada dei Fiori S.p.A. e SATAP S.p.A. (+1,3 milione di euro);
- il decremento intervenuto nella voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: i) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-191,7 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (-15 milioni di euro) e (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro);
- l’incremento intervenuto nella voce *“obbligazioni emesse”* è essenzialmente riconducibile all’emissione, in data 8 febbraio 2018, del prestito obbligazionario 2018-2028 (+541 milioni di euro al netto dei costi di emissione) nonché all’applicazione del metodo del c.d. *“costo ammortizzato”*.

*Si evidenzia che l’Indebitamento finanziario netto non include le quote relative a “fondi di investimento” per circa 9,9 milioni di euro sottoscritte in precedenti esercizi quale investimento della liquidità.*

\*\*\*

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo gestisce una rete autostradale di circa 4.156 chilometri; tale rete è localizzata per 1.423 chilometri in Italia e per 2.733 chilometri all'estero.

### Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

Società		%	Tratta Gestita	chilometri in esercizio	chilometri in costruzione	chilometri totali
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA S.P.A.	99,87%	A4 TORINO-MILANO	130,3	-	130,3
			A21 TORINO-PIACENZA	167,7	-	167,7
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	95,23%	A 12 SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA SPEZIA	154,9	-	154,9
			A15 LA SPEZIA-PARMA	101	81	182
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65,08%	A5 QUINCINETTO-AOSTA	59,5	-	59,5
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	73,00%	A10 SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2	-	113,2
			A6 TORINO - SAVONA	130,9	-	130,9
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	65,00%	A33 ASTI-CUNEO	55	23	78
AUTOVIA PADANA	Società di Progetto Autovia Padana S.p.a.	50,90%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	100,1	11,5	111,6
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)</b>				<b>1.012,6</b>	<b>115,5</b>	<b>1.128,1</b>
ATIVA	AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.P.A. (1)	41,17%	A55 TANGENZIALE DI TORINO, TORINO- QUINCINETTO, IVREA-SANTHIA E TORINO-PINEROLO	155,8	-	155,8
SITAF	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.P.A.	36,53%	A32 TORINO-BARDONECCHIA, T4 TRAFORO FREJUS	94	-	94
SITRASB	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO S.P.A.	36,50%	T2 TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8	-	12,8
TE	TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	21,27% <sup>2</sup>	A58 TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32	-	32
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE (B)</b>				<b>294,6</b>	<b>-</b>	<b>294,6</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>				<b>1.307,2</b>	<b>115,5</b>	<b>1.422,7</b>

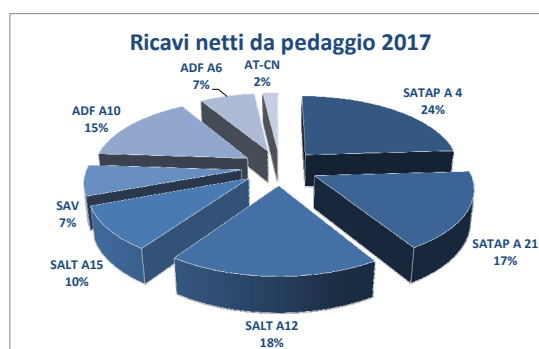
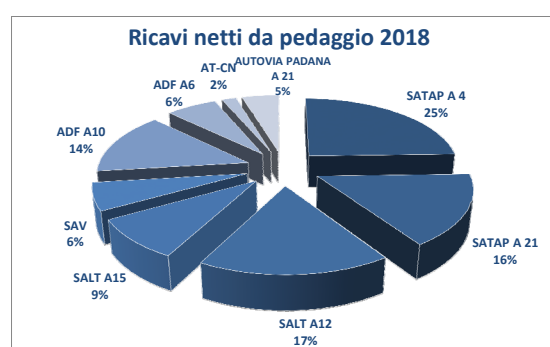
(1) Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

(2) Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 46,5% del capitale sociale.

Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2018 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

<i>importi in migliaia di euro</i>		2018	2017	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	270.541	244.765	25.776
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	177.783	174.805	2.978
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	188.936	186.848	2.088
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma	100.138	98.772	1.366
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	68.630	68.732	(102)
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	156.622	155.923	699
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	69.973	68.495	1.478
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	19.498	18.940	558
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (*)	51.175	-	51.175
<b>TOTALE</b>		<b>1.103.296</b>	<b>1.017.280</b>	<b>86.016</b>

(\*) Periodo 1° marzo -31 dicembre

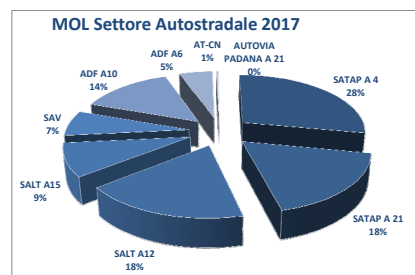
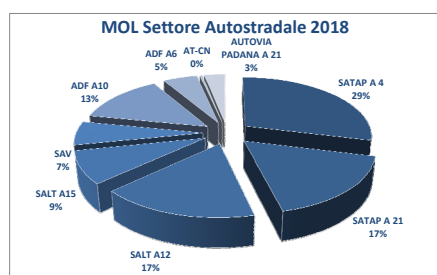


\*\*\*

Il dato del **marginale operativo lordo** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2018 - confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

<i>importi in migliaia di euro</i>		2018	2017	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	213.109	194.236	18.873
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	128.229	126.092	2.137
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	124.358	126.296	(1.938)
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma	64.032	62.759	1.273
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	47.124	48.496	(1.372)
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	98.691	98.320	371
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	37.399	34.911	2.488
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	2.650	2.415	235
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (*)	22.536	(353)	22.889
<b>TOTALE</b>		<b>738.128</b>	<b>693.172</b>	<b>44.956</b>

(\*) Il margine operativo lordo della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. nell'esercizio 2018 beneficia dei ricavi netti da pedaggio a decorrere dal 1° marzo 2018 data di efficacia della concessione relativa alla tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.





## Settore Autostradale – Italia – Società controllate

### SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	448.323	419.571	28.752
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	15.241	15.421	(180)
Altri ricavi	12.360	18.606	(6.246)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>475.924</b>	<b>453.598</b>	<b>22.326</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(134.586)	(133.270)	(1.316)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>341.338</b>	<b>320.328</b>	<b>21.010</b>
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>72%</i>	<i>71%</i>
Componenti non ricorrenti	(1.060)	(2.080)	1.020
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>340.278</b>	<b>318.248</b>	<b>22.030</b>

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (35,6 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 35,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (14,8 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 43,4 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

#### Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	177.783	174.805	2.978
Altri ricavi della gestione autostradale	7.445	8.410	(965)
Altri ricavi	6.956	7.688	(732)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>192.184</b>	<b>190.903</b>	<b>1.281</b>
Costi operativi (B)	(63.955)	(64.811)	856
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>128.229</b>	<b>126.092</b>	<b>2.137</b>
Componenti non ricorrenti	-	(728)	728
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>128.229</b>	<b>125.364</b>	<b>2.865</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3 milioni di euro (+1,70%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+1,92%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,22%).

Il decremento delle voci "altri ricavi della gestione autostradale" e "altri ricavi" è ascrivibile principalmente alla flessione dei canoni attivi su aree di servizio e ai minori contributi di competenza dell'esercizio.

I "costi operativi" evidenziano una flessione di circa 0,9 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 64 milioni di euro.

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 2,1 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 128,2 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti", pari a 0,7 milioni di euro, si riferiva alla stima degli oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi sindacali.

\*\*\*\*\*

**Torino – Milano (Tronco A4)**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	270.541	244.765	25.776
Altri ricavi della gestione autostradale	7.795	7.011	784
Altri ricavi	5.404	10.918	(5.514)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>283.740</b>	<b>262.694</b>	<b>21.046</b>
Costi operativi (B)	(70.631)	(68.458)	(2.173)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>213.109</b>	<b>194.236</b>	<b>18.873</b>
Componenti non ricorrenti	(1.060)	(1.352)	292
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>212.049</b>	<b>192.884</b>	<b>19.165</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 25,8 milioni di euro (+10,53%) - è ascrivibile dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+8,64%) sia dei volumi/mix di traffico (+1,89%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la variazione intervenuta nel periodo è correlata alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione di alcune aree di servizio.

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 5,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento di 2,2 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante: di maggiori costi per "manutenzioni ed altri costi relativi ai beni reversibili" (+1,8 milioni di euro), di maggiori costi per servizi invernali (+0,8 milioni di euro) e di minori altri costi operativi (-0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 213,1 milioni di euro (194,2 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse nonché ad altri oneri di natura non ricorrente.

\*\*\*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	604.365	130.064	474.301
B) Crediti finanziari	287.986	274.708	13.278
C) Indebitamento finanziario corrente	(187.587)	(172.176)	(15.411)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>704.764</b>	<b>232.596</b>	<b>472.168</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.277.294)	(904.627)	(372.667)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(572.530)</b>	<b>(672.031)</b>	<b>99.501</b>
G) Crediti finanziari non correnti - subentro	117.509	111.260	6.249
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)</b>	<b>(455.021)</b>	<b>(560.771)</b>	<b>105.750</b>

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (14,8 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (79,2 milioni di euro). Si rileva inoltre che, con riferimento alla partecipazione detenuta in Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., in data 15 gennaio 2018 la SATAP S.p.A. ha versato i restanti decimi dovuti (pari a 85,4 milioni di euro) e in data 30 maggio 2018 la società ha ceduto n. 31.266.700 azioni della sopracitata partecipata ad Ardian (per un controvalore pari a 31,3 milioni di euro).

## SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	289.074	285.619	3.455
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	11.312	11.096	216
Altri ricavi	7.956	9.725	(1.769)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>308.342</b>	<b>306.440</b>	<b>1.902</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(119.952)	(117.385)	(2.567)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>188.390</b>	<b>189.055</b>	<b>(665)</b>
<i>EBITDA margin %</i>	61%	62%	
Componenti non ricorrenti	(1.246)	(229)	(1.017)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>187.144</b>	<b>188.826</b>	<b>(1.682)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (20,5 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 20,5 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (80,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 119,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia" (Tronco A12) e "La Spezia- Parma" (Tronco A15).

### Sestri Levante-Livorno, Viareggio –Lucca e Fornola- La Spezia (Tronco A12)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	188.936	186.848	2.088
Altri ricavi della gestione autostradale	6.730	6.496	234
Altri ricavi	3.585	5.336	(1.751)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>199.251</b>	<b>198.680</b>	<b>571</b>
Costi operativi (B)	(74.893)	(72.384)	(2.509)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>124.358</b>	<b>126.296</b>	<b>(1.938)</b>
Componenti non ricorrenti	(1.087)	(155)	(932)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>123.271</b>	<b>126.141</b>	<b>(2.870)</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 2,1 milioni di euro (+1,12%) – è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+1,89%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,78%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 1,7 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 2,5 milioni di euro) è la risultante dell'incremento intervenuto nei costi del personale (+1,2 milioni di euro), nei costi per manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibile (+0,7 milioni di euro) e negli altri costi operativi (+ 0,6 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 124,4 milioni di euro (126,3 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

**La Spezia- Parma (Tronco A15)**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi netti da pedaggio	100.138	98.772	1.366
Altri ricavi della gestione autostradale	4.582	4.600	(18)
Altri ricavi	4.371	4.388	(17)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>109.091</b>	<b>107.760</b>	<b>1.331</b>
Costi operativi (B)	(45.059)	(45.001)	(58)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>64.032</b>	<b>62.759</b>	<b>1.273</b>
Componenti non ricorrenti	(159)	(74)	(85)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>63.873</b>	<b>62.685</b>	<b>1.188</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 1,4 milioni di euro (+1,38%) è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi/mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

I "costi operativi" - in linea con il precedente esercizio - ammontano a 45 milioni di euro.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 64 milioni di euro (62,8 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
A) Liquidità	176.435	128.942	47.493
B) Crediti finanziari	266.188	299.861	(33.673)
C) Indebitamento finanziario corrente	(13.206)	(33.145)	19.939
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>429.417</b>	<b>395.658</b>	<b>33.759</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(598.930)	(598.695)	(235)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(169.513)</b>	<b>(203.037)</b>	<b>33.524</b>
G) Crediti finanziari non correnti	4.826	-	4.826
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(51.093)	(48.590)	(2.503)
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)</b>	<b>(215.780)</b>	<b>(251.627)</b>	<b>35.847</b>

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione).

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (80,2 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (49,2 milioni di euro).

## SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	68.630	68.732	(102)
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	808	829	(21)
Altri ricavi	6.883	7.333	(450)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>76.321</b>	<b>76.894</b>	<b>(573)</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(29.197)	(28.398)	(799)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>47.124</b>	<b>48.496</b>	<b>(1.372)</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	62%	63%	
Componenti non ricorrenti	-	(97)	97
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>47.124</b>	<b>48.399</b>	<b>(1.275)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,7 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 2,7 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4,6 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 4,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Il decremento intervenuto nei "*ricavi netti da pedaggio*" – pari a 0,1 milioni di euro (-0,15%) - è interamente ascrivibile alla flessione dei volumi ed al *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario. Tale flessione risulta ascrivibile sia alle avverse condizioni meteo sia alle interruzioni programmate della circolazione al Traforo del Monte Bianco.

La variazione dei "*costi operativi*" (pari a 0,8 milioni di euro) è ascrivibile - essenzialmente - all'incremento dei costi per manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili.

Il "*marginale operativo lordo*" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 47,1 milioni di euro (48,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "*componenti non ricorrenti*" era ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	5.328	16.486	(11.158)
B) Crediti finanziari	15.157	15.526	(369)
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.211)	(12.223)	12
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.274</b>	<b>19.789</b>	<b>(11.515)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(46.628)	(57.497)	10.869
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(38.354)</b>	<b>(37.708)</b>	<b>(646)</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(81.737)	(87.683)	5.946
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(120.091)</b>	<b>(125.391)</b>	<b>5.300</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (4,6 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (15,1 milioni di euro).

## ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	226.595	224.418	2.177
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	6.891	5.973	918
Altri ricavi	8.210	8.641	(431)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>241.696</b>	<b>239.032</b>	<b>2.664</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(105.606)	(105.801)	195
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>136.090</b>	<b>133.231</b>	<b>2.859</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	56%	56%	
Componenti non ricorrenti	(40)	(2.178)	2.138
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>136.050</b>	<b>131.053</b>	<b>4.997</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (16,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 16,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (30,1 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 19 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Savona-Ventimiglia" (Tronco A10) e "Torino-Savona" (Tronco A6).

### Savona-Ventimiglia (Tronco A10)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	156.622	155.923	699
Altri ricavi della gestione autostradale	5.750	4.809	941
Altri ricavi	3.468	5.280	(1.812)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>165.840</b>	<b>166.012</b>	<b>(172)</b>
Costi operativi (B)	(67.149)	(67.692)	543
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>98.691</b>	<b>98.320</b>	<b>371</b>
Componenti non ricorrenti	(40)	(1.325)	1.285
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>98.651</b>	<b>96.995</b>	<b>1.656</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 0,7 milioni di euro (+0,45%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+0,93%) e (ii) della flessione dei volumi di traffico (-0,48%).

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 1,3 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

I "costi operativi" evidenziano una flessione di circa 0,5 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 67,1 milioni di euro.

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

**Torino-Savona (Tronco A6)**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	69.973	68.495	1.478
Altri ricavi della gestione autostradale	1.141	1.164	(23)
Altri ricavi	4.742	3.361	1.381
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>75.856</b>	<b>73.020</b>	<b>2.836</b>
Costi operativi (B)	(38.457)	(38.109)	(348)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>37.399</b>	<b>34.911</b>	<b>2.488</b>
Componenti non ricorrenti	-	(853)	853
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>37.399</b>	<b>34.058</b>	<b>3.341</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 1,5 milioni di euro (+2,16%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+2,80%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,64%).

L'incremento della voce "altri ricavi" è riconducibile essenzialmente alle maggiori sopravvenienze attive del periodo.

L'incremento di 0,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante dell'incremento intervenuto nelle manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili e dei costi per servizi invernali (+0,9 milioni di euro) e del decremento degli altri costi operativi (-0,6 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 37,4 milioni di euro (34,9 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti" era ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	84.613	71.317	13.296
B) Crediti finanziari	105.822	105.645	177
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.525)	(30.862)	8.337
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>167.910</b>	<b>146.100</b>	<b>21.810</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(189.462)	(204.241)	14.779
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(58.141)</b>	<b>36.589</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(58.141)</b>	<b>36.589</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (30,1 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 per un importo pari a 42,5 milioni di euro.

## AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	19.498	18.940	558
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	36	(12)	48
Altri ricavi	1.164	1.041	123
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>20.698</b>	<b>19.969</b>	<b>729</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(18.048)	(17.554)	(494)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>2.650</b>	<b>2.415</b>	<b>235</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	13%	12%	
Componenti non ricorrenti	-	(336)	336
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>2.650</b>	<b>2.079</b>	<b>571</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 1,2 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4,7 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 4 milioni di euro per l'esercizio 2017).

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio", pari a 0,6 milioni di euro (+2,95%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed alla *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 0,5 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento intervenuto nei costi per la manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (+0,2 milioni di euro) e negli altri costi operativi (+0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" è pari a 2,6 milioni di euro (pari a 2,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti", pari a 0,3 milioni di euro, si riferiva alla stima degli oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (-0,1 milioni di euro) e ad oneri riconosciuti nell'ambito di un accordo transattivo con un ex Amministratore della Società (-0,2 milioni di euro).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	957	1.936	(979)
B) Crediti finanziari	6.742	4.995	1.747
C) Indebitamento finanziario corrente	(182.049)	(73.432)	(108.617)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(174.350)</b>	<b>(66.501)</b>	<b>(107.849)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(50.000)	(149.888)	99.888
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(224.350)</b>	<b>(216.389)</b>	<b>(7.961)</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(224.350)</b>	<b>(216.389)</b>	<b>(7.961)</b>

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 60 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (4,7 milioni di euro).



## Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

Come precedentemente riportato, in data 1° marzo 2018 è divenuta **efficace** in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A. **la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.**

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	51.175	-	51.175
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	766	-	766
Altri ricavi	1.497	14	1.483
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>53.438</b>	<b>14</b>	<b>53.424</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(30.902)	(367)	(30.535)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>22.536</b>	<b>(353)</b>	<b>22.889</b>
EBITDA margin %	42%		
Componenti non ricorrenti	(100)	-	(100)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>22.436</b>	<b>(353)</b>	<b>22.789</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (7,6 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (14,2 milioni di euro nell'esercizio 2018).

I "ricavi netti da pedaggio", pari a 51,2 milioni, sono relativi al periodo dal 1° marzo (data di efficacia della concessione relativa alla tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia).

I "costi operativi" sono relativi principalmente a costi per il personale (13,6 milioni di euro), costi di manutenzione e altri costi del bene gratuitamente reversibili" (9,1 milioni di euro) e altri costi per servizi (8,2 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" è pari a 22,5 milioni di euro (pari a -0,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2018 la voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	8.453	41.030	(32.577)
B) Crediti finanziari	17.333	-	17.333
C) Indebitamento finanziario corrente	(11.288)	-	(11.288)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>14.498</b>	<b>41.030</b>	<b>(26.532)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(141.423)	-	(141.423)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>41.030</b>	<b>(167.955)</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società (i) ha corrisposto così come previsto dal bando di gara, l'indennizzo al concessionario uscente Autostrade Centropadane S.p.A. (260 milioni di euro), il prezzo della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (41 milioni di euro), nonché l'IVA (55 milioni di euro) per un importo complessivo pari a 356 milioni di euro, (ii) ha eseguito il programma di investimenti in beni autostradali (14,2 milioni di euro), (iii) ha richiamato il 75% del capitale sociale (sottoscritto dagli azionisti nel mese di maggio 2017) agli azionisti incassando complessivamente 122 milioni di euro e (iv) ha ottenuto finanziamenti dalla controllante SIAS S.p.A. (143 milioni di euro).

## Settore Autostradale ITALIA – Società a controllo congiunto e società collegate

### ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

Nell’esercizio 2018 la società evidenzia ricavi netti da pedaggio per 129,3 milioni di euro, in crescita di circa 2,8 milioni di euro (+2,2%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile sia al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari (+1,72%) sia all’aumento dei volumi di traffico (+0,3%).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 74,7 milioni di euro (74,1 milioni di euro nell’esercizio 2017).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità nette per 204,4 milioni di euro<sup>1</sup> (disponibilità nette per 193,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Si evidenzia che la concessione facente capo all’ATIVA S.p.A. è scaduta il 31 agosto 2016; nelle more della procedura di gara per l’affidamento di una nuova concessione, la società ha proseguito nella gestione delle tratte autostradali Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià, Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo.

### TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2018<sup>2</sup> evidenziano una perdita di 25 milioni di euro (perdita di 31,1 milioni di euro nell’esercizio 2017).

Nonostante il positivo andamento del traffico e la conseguente crescita dei ricavi, tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Si evidenzia che in data 2 agosto 2018 Tangenziale Esterna S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo di Euro 959 milioni di euro con un pool di banche finanziatrici commerciali, che comprende Unicredit S.p.A., Banca Imi S.p.A., UBI Banca S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca S.p.A., BPER Banca S.p.A., già investite del mandato sottoscritto nel 2013 per l’organizzazione del rifinanziamento e Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il nuovo contratto di finanziamento, che ha consentito il rimborso in pari data dell’indebitamento esistente, ha permesso alla Società di beneficiare delle migliori condizioni di mercato e dello stato di avanzamento del Progetto, a seguito del superamento della fase di costruzione, garantendo alla Società e ai soci della stessa una maggiore flessibilità alla luce del mutato assetto dei rischi relativi al Progetto, una significativa riduzione degli oneri finanziari nonché un allungamento delle scadenze dell’indebitamento.

---

<sup>1</sup> Importo inclusivo del credito per indennizzo da subentro pari a 130,9 milioni di euro

<sup>2</sup> Risultanze rinvenienti da dati predisposti secondo i principi contabili IFRS

## SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2018<sup>1</sup> evidenzia ricavi netti da pedaggio per 141,6 milioni di euro, in crescita di circa 9,7 milioni di euro (+7,39%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile (i) all'effetto congiunto della variazione del traffico dell'autostrada A32 (traffico pesante +6,54% e traffico leggero -0,49%) e dell'incremento tariffario + 5,71% decorrente dal 1° gennaio 2018 e (ii) all'effetto congiunto della variazione del traffico del traforo T4 (traffico pesante +5,96% e traffico leggero +0,45%) e dell'incremento tariffario + 2,04% decorrente dal 1° gennaio 2018.

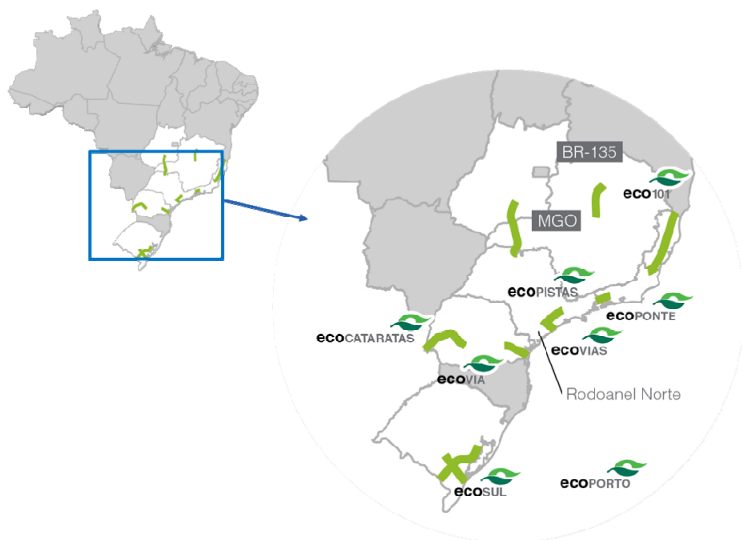
---

<sup>1</sup> Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali/OIC

## Settore Autostradale - Estero

### Brasile

Il Gruppo opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A.<sup>1</sup>, società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata Ecorodovias Infraestutura e Logistica S.A. (“Ecorodovias”).



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2018, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da Ecorodovias risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km
Concessionaria Ecovia CaMinho Do Mar S.A.	100%	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	136,7
Rodovia das Cataratas S.A. – Ecocataratas	100%	Paraná – “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay)	387,1
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	100%	Regione metropolitana di San paulo – Porto di Santos	176,8
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,8
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Noterói – Stato di Rio de Janeiro	23,3
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3
Eco 101 Concessionaria de Rodovias S.A.	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	475,9
Concessionária do Rodoanel Norte S.A. – Ecorodoanel (*)	100%	San Paolo Norterm Ring Road	47,6
Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A. (MGO) (**)	100%	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	436,6
Eco135 Concessionária de Rodovias S.A (***)	100%	Montes Claros (Minas Gerais)	364,0
<b>Totale gestito dalle società controllate</b>			<b>2.649,1</b>

(\*) Società non ancora operativa in quanto si è in attesa della firma del contratto di concessione.

(\*\*) Con riferimento a tale Concessionaria sono in corso di espletamento le procedure previste dal Concedente per dare piena efficacia al trasferimento della concessione.

(\*\*\*) Nel mese di giugno 2018 è stato siglato l'accordo con le autorità per la concessione della tratta Montes Claros (Minas Gerais), divenuta operativa a partire dal 1° luglio 2018.

<sup>1</sup> La Primav Infraestrutura S.A. è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2018 confrontati con il corrispondente esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Ecorodovias Infrastruttura e Logistica si evidenzia che la Società nell'esercizio 2018 ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico dell'1,7<sup>1</sup>%;
- ricavi della gestione autostradale sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, che si attestano su un importo pari a 2.616,8 milioni di Reais (588 milioni di euro<sup>2</sup>);
- un EBITDA pro-forma pari a 1.760,9 milioni di Reais (396,2 milioni di euro<sup>2</sup>), in aumento dello 0,7%;
- un utile netto che si attesta su di un importo pari a 393,0 milioni di Reais (88,4 milioni di euro<sup>2</sup>).

I volumi di traffico dettagliati per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2018, a confronto con il corrispondente esercizio precedente, risulta il seguente:

<i>(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)<sup>(3)</sup></i> Società	2018			2017			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovia Caminho Do Mar	4.658	12.206	16.864	4.691	13.571	18.262	-0,7%	-10,1%	-7,7%
Ecocataratas	10.335	16.338	26.673	10.677	17.152	27.828	-3,2%	-4,7%	-4,2%
Ecovias dos Imigrantes	35.340	25.831	61.171	35.107	28.616	63.723	0,7%	-9,7%	-4,0%
Ecopistas	58.694	25.328	84.022	57.732	25.442	83.173	1,7%	-0,4%	1,0%
Ecoponte	25.239	4.212	29.452	25.618	4.391	30.009	-1,5%	-4,1%	-1,9%
Ecosul	6.658	19.815	26.473	6.899	19.485	26.384	-3,5%	1,7%	0,3%
Eco 101	15.527	31.449	46.975	15.667	30.852	46.518	-0,9%	1,9%	1,0%
<b>Totale</b>	<b>156.452</b>	<b>135.178</b>	<b>291.630</b>	<b>156.389</b>	<b>139.509</b>	<b>295.898</b>	<b>0,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Totale rettificato<sup>(*)</sup></b>	<b>152.450</b>	<b>130.206</b>	<b>282.656</b>	<b>151.137</b>	<b>126.686</b>	<b>277.823</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,7%</b>

(\*) Il totale rettificato tiene conto degli effetti relativi (i) agli "assali sospesi" e (ii) agli scioperi che hanno interessato il periodo 21 maggio al 3 giugno

Nell'esercizio 2018 il traffico evidenzia una flessione dell'1,4%; tale flessione è ascrivibile sia allo "sciopero dei camionisti" dal 21 maggio al 3 giugno sia agli effetti relativi alle esenzioni degli "assali sospesi" con riferimento alle concessionarie Ecovia Caminho Do Mar e Ecocataratas (a partire dal 29 maggio) e Ecovias dos Imigrantes S.A. e Ecopistas (a partire dal 31 maggio). Tali esenzioni saranno oggetto di riequilibrio contrattuale. Rettificando i dati di traffico degli effetti relativi agli "assali sospesi" e agli "scioperi dei camionisti" il traffico consolidato dell'esercizio 2018 mostrerebbe un incremento dell'1,7%.

Con particolare riferimento ai veicoli pesanti, il traffico evidenzia nel 2018 una riduzione del 3,1%. Escludendo gli effetti relativi agli "assali sospesi" e allo sciopero dei camionisti, il traffico dei veicoli pesanti registrerebbe nel 2018 un incremento del 2,8%. Si segnala inoltre che (escludendo sempre gli effetti citati) il traffico (i) di Ecocataratas e Ecosul ha beneficiato delle maggiori esportazioni di prodotti agricoli nelle rispettive regioni, (ii) ECO101 ha registrato un incremento dovuto al recupero della produzione industriale nella regione, (iii) Ecopistas ha registrato un incremento sia dovuto al recupero della produzione nella regione sia ad una crescita conseguente l'esenzione relativa agli "assali sospesi", (iv) Ecovias Caminho Do Mar e Ecovias dos Imigrantes hanno registrato una riduzione del traffico a seguito dell'aumento del prezzo dei noli che ha comportato minori trasporti e spedizioni di raccolti e (v) Ecoponte ha registrato una riduzione a causa della situazione economica dello Stato di Rio de Janeiro.

<sup>1</sup> Percentuale calcolata al netto degli effetti relativi agli "assali sospesi" ed agli scioperi che hanno influenzato i periodi dal 21 maggio al 3 giugno.

<sup>2</sup> Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,444 al 31 dicembre 2018.

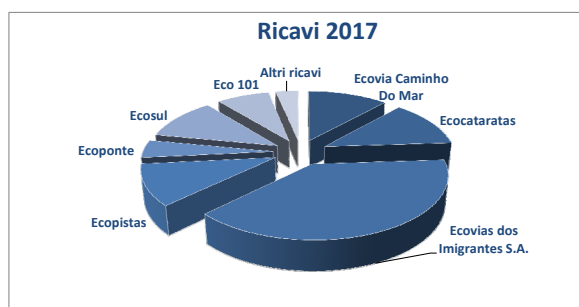
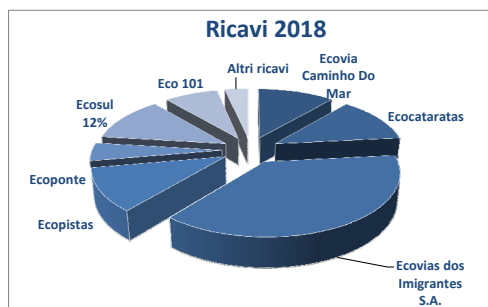
<sup>3</sup> I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono a un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

Il dato relativo al traffico dei veicoli leggeri risultata sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2017. Escludendo gli effetti relativi allo sciopero dei camionisti, il traffico dei veicoli leggeri registrerebbe nel 2018 un incremento dello 0,9%. Il traffico di Ecovias dos Imigrantes, Ecopistas, Ecovia Caminho do Mar e ECO 101 hanno registrato un incremento del traffico ascrivibile sia alle favorevoli condizioni atmosferiche sia ai maggiori periodi di vacanza. Il traffico di Ecosul ha risentito delle avverse condizioni atmosferiche, mentre Ecoponte ha risentito della situazione economica dello Stato di Rio de Janeiro.

I ricavi del settore autostradale - relativi all'esercizio 2018<sup>1</sup> (confrontati con l'esercizio 2017) sono i seguenti:

(valori in milioni di Reais)	2018	2017	Variazione
Ecovia Caminho Do Mar	290,9	303,3	-4,1%
Ecocataratas	320,2	323,7	-1,1%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	983,6	1.016,7	-3,3%
Ecopistas	294,9	278,7	5,8%
Ecoponte	124,2	121,8	1,8%
Ecosul	311,8	290,7	7,3%
Eco 101	203,1	199,1	2,0%
Altri ricavi del settore autostradale	88,2	84,9	3,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.616,8</b>	<b>2.618,9</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Totale in Euro (*)</b>	<b>588,8</b>	<b>589,3</b>	<b>-0,1%</b>

(\*) Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,444 al 31 dicembre 2018



\*\*\*

Come riportato in precedenti comunicazioni nel corso del 2018 Ecorodovias ha incrementato la rete gestita in concessione di complessivi 850 km attraverso:

- l'aggiudicazione della gara per la concessione della "Rodoanel Norte", per un valore complessivo di 883 milioni di Reais. L'autostrada rappresenta il tratto nord del grande anello autostradale (di circa 48 km) che circonda l'area metropolitana di San Paolo in Brasile;
- l'aggiudicazione della gara della BR-135/MG per la concessione di tre tratte autostradali nello stato di Minas Gerais in Brasile, per un totale di 364 Km, per un valore complessivo di 2,06 miliardi di Reais. L'aggiudicazione definitiva e la firma del contratto di concessione, della durata di 30 anni, avverrà alla scadenza dei termini per eventuali ricorsi, così come previsto dall'iter di gara;
- l'acquisto della concessionaria Rodovias Minas Gerais Golas S.A. ("MGO") mediante la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di MGO, per un valore complessivo pari a 600 milioni di Reais. MGO

<sup>1</sup> Inclusivi degli aumenti tariffari riconosciuti alle singole concessionarie

gestisce in concessione l'autostrada BR-050 (GO/MG) della lunghezza di circa 437 km che collega le città di Cristalina nello stato di Goias e la città di Delta nello stato di Minas Gerais, rappresentando uno dei principali corridoi infrastrutturali del Brasile per l'esportazione di prodotti agricoli dalle regioni del sud-est e centro occidentali del Paese verso il Porto di Santos. La concessione ha scadenza nel gennaio 2044.

Si evidenzia inoltre che:

- In data 16 gennaio 2018 il Gruppo Ecorodovias ha stipulato un accordo per l'acquisto del 10% del capitale sociale di Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul di cui il Gruppo Ecorodovias deteneva già il restante 90% del capitale sociale. Il valore dell'acquisizione è pari a circa 60 milioni di Reais.
- La concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. ha inoltre siglato un accordo con il Concedente che, a fronte di maggiori investimenti per circa 270 milioni di reais, prevede un allungamento della concessione di circa 8 mesi.

\*\*\*

Con riferimento agli investimenti in Brasile si segnala che nel corso dell'esercizio, la controllata IGLI S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.854.084 azioni di Ecorodovias per un controvalore pari a 126,7 milioni di reais (circa 30,2 milioni di euro). Per effetto di tali ulteriori acquisti, IGLI S.p.A. detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infraestrutura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias.

La controllata IGLI S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, a fronte delle azioni di Ecorodovias detenute direttamente, ha incassato complessivamente dividendi (saldo 2017 e acconto 2018) per 18,4 milioni di reais (pari complessivamente a 4,3 milioni di euro ai rispettivi tassi di cambio EUR/BRL).

In data 9 gennaio 2019, la controllata IGLI S.p.A. ha altresì incassato 37,6 milioni di reais (pari a circa 8,4 milioni di euro sulla base del rapporto di cambio EUR/BRL di 4,444 del 31 dicembre 2018) relativi al dividendo deliberato il 27 novembre 2018 da Consiglio di Amministrazione della co-controllata Primav Infraestrutura S.A. (relativo agli esercizi 2016-2017 e acconto 2018).

## Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km. Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1 milione di euro al risultato del Gruppo.





## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Costruzioni

Il Gruppo opera nel settore costruzioni attraverso Itinera S.p.A. e le rispettive controllate. A far data dal 5 luglio 2017 la società Itinera S.p.A., controlla attraverso la Itinera USA Corp, la Halmar International LLC società di costruzione di diritto statunitense. Si rileva inoltre che la società Itinera S.p.A. in data 4 luglio 2018 ha acquistato la totalità delle azioni di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e di Interstrade S.p.A.. Con riferimento alla società Interstrade S.p.A. si rileva che in data 1° dicembre 2018 la stessa è stata fusa per incorporazione in Itinera S.p.A. con efficacia contabile retroattiva al 4 luglio 2018.

Le principali società in cui opera il settore costruzioni:

- Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Halmar International LLC (partecipata al 50% del capitale sociale) e sue controllate.

### Gruppo Itinera

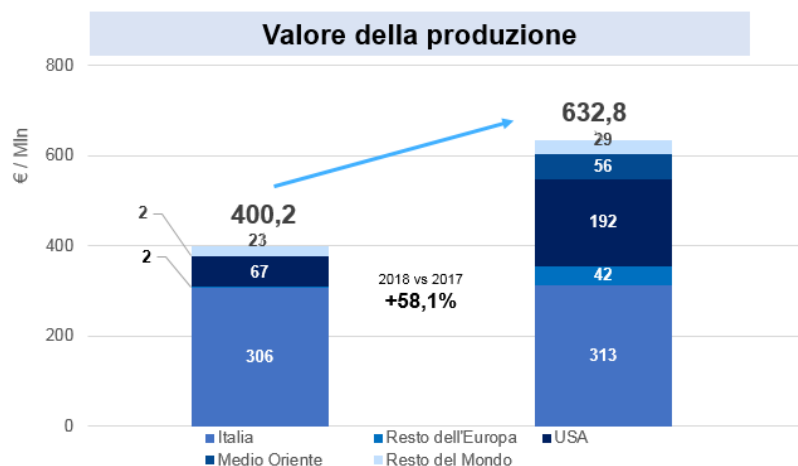
Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e metropolitane.

Il Gruppo Itinera, grazie al processo di internalizzazione avviato negli ultimi anni, risulta ormai essere *player* mondiale nel settore della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali. Il piano di sviluppo del business estero è proseguito in termini di partecipazione a gare, apertura di nuove branch e filiali, costituzione di nuove società ed investimenti diretti in imprese già attive nel settore delle costruzioni.

Le principali aree di operatività, oltre al mercato nazionale in cui opera il Gruppo - ed in particolare nella zona del Nord-Ovest del Paese per le sinergie legate al Gruppo di appartenenza, attivo nel settore delle concessionarie autostradali, del trasporto su strada e ferrovia, del movimento merci e della logistica - sono rappresentate da Centro e Nord Europa (Danimarca, Romania, Austria, Svezia), USA, Brasile, Paesi del Golfo (UAE, Kuwait, Oman, Arabia Saudita), Africa australe (Angola, Kenya, Botswana).

Nell'esercizio 2018 il Gruppo Itinera ha consuntivato un "**valore della produzione**" pari a circa 632,8 milioni di euro (400 milioni di euro nell'esercizio 2017); la produzione estera ammonta a 317,6 milioni di euro, (di cui 192,4 milioni di euro relativa al Gruppo Halmar), mentre un ammontare di 315,2 milioni di euro risulta realizzata in Italia.

L'incremento dei volumi ha avuto un effetto positivo anche sull'“utile di periodo attribuibile ai Soci della controllante” pari a circa 7,8 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2017).



La variazione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è dovuta sia al consolidamento di 12 mesi del Gruppo Halmar (lo scorso esercizio consolidata a partire dal 4 luglio 2017) sia ad una considerevole crescita dei volumi di attività. In particolare, nonostante alcune delle principali commesse estere presenti nel portafoglio della Capogruppo Itinera abbiano risentito dei ritardi nell'avvio dei lavori per cause non imputabili all'impresa, riconducibili essenzialmente a rallentamenti negli iter amministrativi di approvazione dei progetti ed in alcuni casi nel completamento e nella definizione dei relativi quadri finanziari, i volumi sui mercati esteri si sono incrementati in maniera sensibile mentre, per quanto riguarda la produzione eseguita sul mercato domestico, l'attività è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente. In linea con il piano strategico, la Società ha quindi continuato a perseguire la crescita all'estero, con l'obiettivo di realizzare, in contrapposizione alla contrazione del mercato domestico, una "riconversione" indirizzata allo sbocco sui mercati internazionali, operazione di cui si sottolinea la complessità in termini operativi.

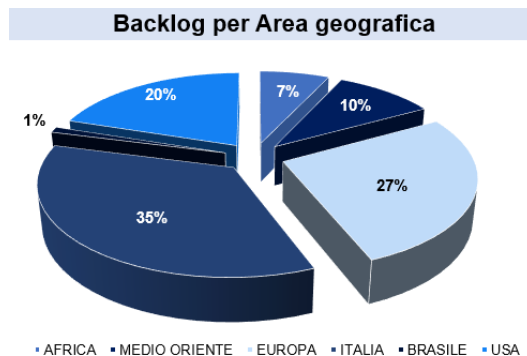
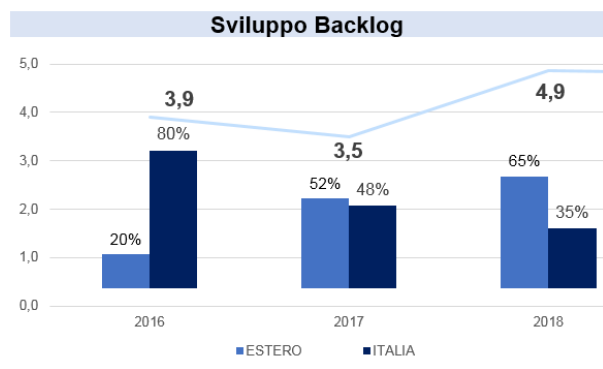
Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, il Gruppo ha investito in ambito commerciale, nell'implementazione dello staff dedicato a seguire le possibili iniziative nelle diverse aree geografiche di interesse, nelle strutture dedicate allo sviluppo ed alla presentazione di offerte, nonché nella successiva attività di controllo delle attività eseguite all'estero; oltre, ovviamente, al necessario impegno nell'individuazione di figure di qualità in ambito operativo (responsabili di area, *project manager*, direttori di cantiere) e amministrativo-finanziario (responsabili amministrativi, cost controller).

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	110.184	88.836	21.348
B) Crediti finanziari	16.449	1.801	14.648
C) Indebitamento finanziario corrente	(89.008)	(55.186)	(33.822)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>37.625</b>	<b>35.451</b>	<b>2.174</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(39.040)	(56.240)	17.200
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(20.789)</b>	<b>19.374</b>

L'indebitamento finanziario netto risulta pari a 1,4 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017); il miglioramento dell'indebitamento finanziario è essenzialmente dovuto alle risorse generate dalla gestione operativa, principalmente riconducibili al Gruppo Halmar, cui si contrattone l'assorbimento dei mezzi finanziari da parte dell'attività di investimento.

Il “portafoglio ordini” del Gruppo al 31 dicembre 2018, quale risulta dall’aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi, si attesta sull’importo di circa 4,9 miliardi di euro<sup>1</sup>. La ripartizione dell’ammontare complessivo attuale del portafoglio tra le principali imprese del Gruppo, vede un ammontare di euro 3,8 miliardi in capo alla Capogruppo Itinera S.p.A., 1 miliardo su Halmar International LLC., 0,1 miliardi su Itinera Construcoes Ltda. Per quanto riguarda la ripartizione del portafoglio per ambiti geografici, la quota Italia rappresenta il 35,1% del totale per un controvalore di 1,7 miliardi di euro, mentre la quota riferita all’estero, pari al 64,9% del totale, equivale a 3,2 miliardi di euro. Complessivamente l’importo delle nuove acquisizioni nell’esercizio ammonta a circa 2,1 miliardi di euro, di cui 0,3 miliardi di euro in Italia ed 1,8 miliardi all’estero.



La “pipeline” complessiva delle attività della società tra pre-qualifiche effettuate e gare in fase di redazione o in attesa di esito ammonta complessivamente a circa 3,2 miliardi di euro di cui circa il 12% negli Stati Uniti, il 12% per progetti in Europa dell’est, il 31% per progetti in Italia ed il 45% nel Middle East.

Di seguito si riportano i principali indicatori economici - finanziari relativi al Gruppo HALMAR riferiti all’esercizio 2018 (confrontati con il secondo semestre 2017) e inclusi nei dati consolidati del Gruppo:

- Valore della produzione: 192,4 milioni di euro (67,3 milioni di euro riferiti al secondo semestre 2017)
- Margine operativo lordo: 11 milioni di euro (4,5 milioni di euro riferiti al secondo semestre 2017)
- Risultato di competenza del gruppo: 1,2 milioni di euro (2,7 milioni di euro riferiti al secondo semestre 2017)
- Situazione finanziaria: positiva per 23,2 milioni di euro (negativa per 3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017)

<sup>1</sup> Dati risultanti dall’applicazione dei cambi di conversione al 31.12.2018 per i contratti espressi in valute diverse dall’euro.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Engineering

Il Gruppo opera nel Settore *Engineering* – principalmente - attraverso le seguenti società controllate:

- SINA S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- Siteco Informatica S.r.l. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- Consorzio Sintec (partecipato con una quota pari al 60% del fondo consortile)

### **FUSIONE**

#### **Fusione CONSORZIO SINA S.p.A. in SINA S.p.A.**

Nel mese di gennaio 2018 la SINA S.p.A. ha acquistato dalla società CISA Engineering S.p.A. n. 2.500 di azioni di Consorzio Sina per un valore complessivo pari a 2,5 migliaia di euro (quota detenuta complessivamente in tale società risulta pari al 100% del capitale sociale). In data 9 novembre 2017 le rispettive assemblee hanno deliberato la fusione per incorporazione del Consorzio Sina in Sina S.p.A. con efficacia 5 marzo 2018. L'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2018.

### **SINA S.p.A.**

La Società opera nel settore dello studio, della progettazione e direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore <i>engineering</i>	37.113	37.545	(432)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>37.113</b>	<b>37.545</b>	<b>(432)</b>
Costi Operativi (B)	(33.491)	(32.520)	(971)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>3.622</b>	<b>5.025</b>	<b>(1.403)</b>
Componenti non ricorrenti	(829)	(560)	(269)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>2.793</b>	<b>4.465</b>	<b>(1.672)</b>

Nell'esercizio 2018 il "*volume d'affari*" ammonta a 37,1 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente.

I costi operativi evidenziano un incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, essenzialmente riconducibile ai maggiori costi per servizi dovuti a maggiore esternalizzazione della produzione.

Il "*margine operativo lordo*" risulta pari a 3,6 milioni di euro (5 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "*componenti non ricorrenti*" si riferisce agli oneri relativi al progetto riorganizzazione e ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

La "*situazione finanziaria*" al 31 dicembre 2018 evidenzia "*disponibilità nette*" per 12,8 milioni di euro (17,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

### **Siteco Informatica S.r.l.**

La società è operativa nel settore dello sviluppo software tecnologici – in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali – e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nel 2018, i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 0,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio 2017), a fronte di costi operativi pari a 1,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio 2017), il margine operativo lordo risulta in negativo per 0,4 milioni di euro (in sostanziale pareggio nell'esercizio 2017).

La *"situazione finanziaria"* al 31 dicembre 2018 evidenzia disponibilità nette per 57 mila euro (indebitamento netto per 12 mila euro al 31 dicembre 2017).

### **Consorzio SINTEC**

Il consorzio opera nel settore del monitoraggio e controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture.

Nel 2018, i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 0,3 milioni di euro (0,8 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La *"situazione finanziaria"* al 31 dicembre 2018 evidenzia disponibilità pari a 0,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico principalmente attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

### Sinelec S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'Information & Communication Technology: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. Opera inoltre nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	55.805	56.420	(615)
Altri ricavi	493	488	5
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>56.298</b>	<b>56.908</b>	<b>(610)</b>
Costi operativi <sup>(1)</sup> (B)	(43.433)	(40.827)	(2.606)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>12.865</b>	<b>16.081</b>	<b>(3.216)</b>
Componenti non ricorrenti	(80)	(445)	365
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>12.785</b>	<b>15.636</b>	<b>(2.851)</b>

<sup>1</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi "ribaltati" dalle società consortili (0,1 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Nell'esercizio 2018 la società ha consuntivato un "*volume d'affari*" pari a 56,3 milioni di euro (56,9 milioni di euro nell'esercizio 2017).

I "*costi operativi*" si attestano su un importo pari a 43,4 milioni di euro (40,8 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 pari a 2,6 milioni di euro è riconducibile a maggiori costi per servizi (+2,1 milioni di euro) e maggiori costi del personale (+1 milioni di euro), compensati dalla riduzione degli altri costi operativi (-0,5 milioni di euro). Il "*margine operativo lordo*" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 12,9 milioni di euro (16,1 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "*componenti non ricorrenti*" si riferisce agli oneri sostenuti relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (80 migliaia di euro).

La "*situazione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2018 evidenzia disponibilità per 29,9 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (30,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## Euroimpianti S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	33.072	33.057	15
Altri ricavi	926	682	244
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>33.998</b>	<b>33.739</b>	<b>259</b>
Costi operativi (B)	(31.502)	(30.497)	(1.005)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>2.496</b>	<b>3.242</b>	<b>(746)</b>
Componenti non ricorrenti	(149)	-	(149)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>2.347</b>	<b>3.242</b>	<b>(895)</b>

La società ha realizzato nell'esercizio un "volume d'affari" pari a 34 milioni di euro (33,8 milioni di euro nell'esercizio 2017). I "costi operativi" si attestano su un importo pari a 31,5 milioni di euro (30,5 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 pari a 1 milione di euro è riconducibile principalmente all' incremento del costo del personale. Il "margine operativo lordo" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 2,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce agli oneri sostenuti relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

La "situazione finanziaria netta" al 31 dicembre 2018 evidenzia una posizione finanziaria positiva per 2,8 milioni di euro (disponibilità per 5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

### Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.

La società, alla data del 31 dicembre 2018, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 100% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2018, la società ha consuntivato un sostanziale pareggio; nell'esercizio 2017 la società aveva consuntivato una perdita pari a 1,4 milioni di euro ascrivibile – principalmente - alla svalutazione per 0,6 del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e alla minusvalenza per 0,6 milioni di euro relativa alla cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale della suddetta società.

La "situazione finanziaria netta" al 31 dicembre 2018 evidenzia "disponibilità" per 5,7 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto fondi di investimento per 2,5 milioni di euro.

### VEM

La società **VEM ABC**<sup>1</sup>, operante nel **settore della mobilità urbana**, è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la limitrofa regione ABC, rilevante zona industriale, con 13 fermate. La concessione ha una durata di 25 anni dall'inizio dei lavori di costruzione, che si prevedono della durata di circa 4 anni, il cui inizio è correlato alla copertura dei fabbisogni finanziari (per la quota pubblica e per la quota privata). L'investimento previsto è di circa Reais 6 miliardi (Euro 1,7 miliardi) con un contributo pubblico del 50%.

---

<sup>1</sup> Società partecipata tramite IGLI S.p.A.



## FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi<sup>1</sup> ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

### *Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti*

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all’approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo “Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio”.

### *Concessioni autostradali scadute*

Con riferimento alle concessioni autostradali che alla data del 31 dicembre 2018 risultavano scadute, vi è il possibile rischio connesso ad eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione ed il 31 dicembre 2018. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

### *Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.*

Con riferimento ai potenziali rischi connessi all’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager di Ecovia Caminho do Mar e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, società controllate da Ecorodovias, per potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato e descritti nel progetto di bilancio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias in data 14 marzo 2019, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative.

### *Claims*

Sono presenti – in capo a talune società operanti nel “settore costruzioni” – con specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti che hanno dato origine a pretese risarcitorie da parte delle stesse (“c.d. claims”) e, in alcuni casi, ad azioni contrarie attivate dai committenti a tutela dei propri interessi. Si precisa, peraltro, che risultano contabilizzati appositi fondi rettificativi per la parte degli importi iscritti in bilancio e ritenuti a “rischio”.

### *Contenziosi con l’Ufficio delle Imposte*

Alla data del 31 dicembre 2018 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alla normativa fiscale di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell’Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell’impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell’ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

---

<sup>1</sup> Per quanto concerne la gestione dei “rischi finanziari” si rimanda alla sezione “altre informazioni” delle note esplicative del “bilancio consolidato”

#### *Contenzioso RFI S.p.A.*

Come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato, si è concluso il contenzioso con RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (“RFI”). In particolare, il Tribunale di Roma con sentenza n. 14860/2018, pubblicata il 17 luglio 2018, ha respinto completamente tutte le domande presentate da RFI nei confronti di ANAS, SATAP e MIT, dichiarando che nessuna somma può essere pretesa dalla stessa RFI nei confronti delle convenute. RFI ha successivamente rinunciato alla proposizione del giudizio d’appello ed a formulare ulteriori richieste di oneri a SATAP per le opere autostradali realizzate dalla stessa.

#### *Contenzioso Sintesi*

Con riferimento al contenzioso instaurato nel corso del 2006 dalla società Sintesi S.p.A., nei confronti (i) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e (ii) di Itinera, mandataria (40%) dell’associazione temporanea di imprese di cui erano mandanti Impresa Pizzarotti & Co. S.p.A. (40%), CO.GE. Costruzioni Generali S.r.l. (19,99%) e Impresa Gelfi Costruzioni S.p.A. in fallimento (0,01%), quale concessionaria della costruzione del carcere di Bollate, avente ad oggetto la domanda di risarcimento del danno da occupazione abusiva di immobili di sua proprietà, si è ritenuto - sulla base dei principi contabili di riferimento - di non procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Per una trattazione più dettagliata di tali argomenti si rimanda al paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

\*\*\*

Ad oggi i principali *asset* detenuti da ASTM S.p.A. sono costituiti dalle partecipazioni nella SIAS S.p.A. e Itinera S.p.A.: pertanto i risultati economici di ASTM S.p.A. dipendono, principalmente, dalle citate partecipate e riflettono l’andamento economico e finanziario, nonché le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi della stessa.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA’ E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo “Settori di attività e composizione del Gruppo”, i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative, nell’apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un’analisi - in conformità all’IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

## ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

### Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate;

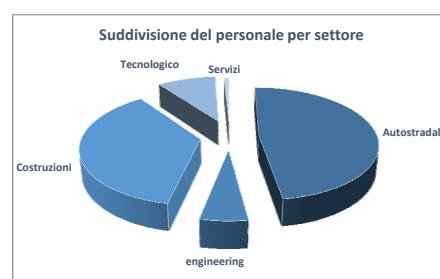
Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, le Società del Gruppo hanno tenuto un comportamento ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della normativa vigente;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza nei cantieri di lavoro;
- coinvolgere le imprese operanti in cantiere attraverso riunioni di coordinamento;
- cooperazione e risoluzione delle cd. "interferenze lavorative".

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo ASTM, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2018, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa.

Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2018 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2017:

	31/12/2017	Variazione area consolid.to	Altre variazioni	31/12/2018
Dirigenti	126	5	37	168
Quadri	176	5	74	255
Impiegati	2.442	245	180	2.867
Operai	820	166	301	1.287
<b>Totale</b>	<b>3.564</b>	<b>421</b>	<b>592</b>	<b>4.577</b>



## Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In data 20 aprile 2018, l'Assemblea Ordinaria ha approvato la richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; gli acquisti - fino ad un massimo di n. 19.799.720 azioni ordinarie – potranno essere effettuati fino alla data di approvazione del bilancio 2018 e, comunque, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di delibera.

Nell'ambito della citata deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2018, ha approvato l'avvio del piano di acquisti di azioni proprie autorizzando l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.960.000 azioni ASTM. In esecuzione di tale piano nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquisite n. 1.093.375 azioni proprie; si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 la controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. ha ceduto la totalità delle n. 58.878 azioni detenute nella società ASTM S.p.A.; alla data odierna la Capogruppo detiene n. 7.652.828 azioni proprie (corrispondenti a circa il 7,73% del capitale sociale), di cui n. 7.631.328 azioni proprie detenute direttamente e n. 21.500 indirettamente tramite la co-controllata ATIVA S.p.A..

Sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 16 maggio 2019, la proposta di una "nuova" autorizzazione all'acquisto/disposizione di azioni proprie, venendo in scadenza – con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 – la precedente autorizzazione deliberata in data 20 aprile 2018.

## Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

## Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "*Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate*" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la "*Procedura relativa alle operazioni con parti correlate*", approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - ed adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

La Società provvede ad una periodica revisione delle procedure relative alle operazioni con parti correlate tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

## **Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari**

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda alla sezione “Governance” del sito internet aziendale [www.astm.it](http://www.astm.it).

## **Attestazioni ai sensi degli articoli 16 e 17 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)**

La Società non ricade nell’ambito della disciplina prevista dall’art. 16 della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, società “rilevanti” costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea.

Ai sensi dell’art. 17 della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

## **Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012**

Ai sensi dell’art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## **Provvedimenti ai sensi dell’articolo 2364, comma 2 del Codice Civile**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 marzo 2019, si è favorevolmente espresso relativamente alla possibilità di avvalersi della facoltà - prevista dall’articolo 2364, comma 2 del Codice Civile e dall’articolo 11 dello statuto societario - di convocare l’Assemblea annuale (relativa all’approvazione del bilancio) entro il termine di cent’ottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.

Si è ritenuto opportuno ricorrere alla suddetta facoltà al fine di poter effettuare ulteriori approfondimenti in merito ad alcune vicende relative ad un’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager di Ecovia ed Ecocataratas, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., e descritte nel progetto di bilancio 2018 approvato dalla medesima Ecorodovias in data 14 marzo 2019.

## **DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA**

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione non finanziaria consolidata che come previsto dall’art. 5 del D. Lgs. 254/2016 costituisce una relazione distinta a cui si rimanda.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2018.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo si caratterizza sempre di più come un *player* industriale nel settore delle infrastrutture di costruzione e concessioni con l'obiettivo di sviluppare nei prossimi anni la propria presenza in Italia e nel mondo.

Le politiche di efficientamento e di riorganizzazione, il *know how* maturato consentono al Gruppo di presentarsi nel mercato domestico delle concessioni autostradali come vero e proprio punto di riferimento in termini di competenze gestionali e capacità finanziaria, che gli consentiranno di poter partecipare con successo alle gare previste nei prossimi anni. In tale ambito il Gruppo vanta un significativo *track record* essendosi aggiudicato le ultime gare, tra cui la Tangenziale Esterna di Milano e la Piacenza-Cremona-Brescia.

L'obiettivo del Gruppo è crescere inoltre sui mercati internazionali. Attraverso la co-controllata Ecorodovias, nel corso del 2018, la società ha incrementato in Brasile il proprio network di circa 850 km di rete e nel corso del 2019 si candida a partecipare con successo ai significativi piani di investimento e di gare previste nel paese nel settore autostradale.

Nell'ambito dei propri piani strategici di crescita, il Gruppo sta altresì seguendo lo sviluppo di importanti progetti di concessioni *green field* negli USA e in Nord America, mercati dall'alto potenziale di crescita anche attraverso le competenze maturate nell'EPC contractor dalle proprie controllate Itinera ed Halmar International. Itinera continuerà, inoltre, il proprio percorso di crescita e sviluppo nel mercato delle grandi opere in Italia - dove il gruppo si colloca oggi tra i primi tre operatori del settore per portafoglio lavori e solidità finanziaria - e nel mondo, implementando l'attività sui mercati internazionali, sviluppando soluzioni di eccellenza e assicurando ai propri clienti globali progetti di qualità e innovativi nella consapevolezza di contribuire con le proprie opere allo sviluppo della mobilità di persone e merci.

Nella gestione delle proprie infrastrutture il Gruppo, intende continuare ad investire per migliorare in continuo il servizio offerto ai propri clienti, elevando gli standard tecnologici della propria rete a servizio della sicurezza.

In tale ambito un ruolo fondamentale lo assume nel campo dell'ingegneria la controllata SINA, che sta sviluppando tecnologie di monitoraggio per implementare e migliorare sempre di più il ciclo di vita utile delle infrastrutture.

Nel campo della tecnologia la controllata SINELEC sta attuando il proprio piano strategico che prevede una forte crescita all'estero, in particolare nel mercato americano, caratterizzato da importanti investimenti nel settore, nell'ambito dei sistemi di esazione autostradale e nello sviluppo di tecnologie "Smart road".

Il Gruppo intende diventare protagonista di questo sviluppo in un'ottica di creazione di valore sostenibile per tutti i propri *stakeholder*, il territorio, l'ambiente, le persone. Chiave strategica di questo sviluppo è costituito dal capitale umano, dal loro *know how* dalle loro differenti culture e dalle loro competenze. È stato sviluppato e sarà implementato nei prossimi anni un piano di ricerca di nuovi talenti tra le migliori università italiane, di programmi di *performance management* e di sistemi di incentivazione.

## NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 scade il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Siete quindi chiamati a nominare il nuovo Organo di Amministrazione secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale, mediante il meccanismo del voto di lista.

Come previsto dalla Determinazione Consob n. 13 del 24 gennaio 2019, hanno diritto di presentare le liste dei candidati i Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con l'utile di 48.703.888 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 48.703.888 euro, che residua in 27.658.596 euro (dopo la distribuzione dell'"acconto sul dividendo" dell'esercizio 2018 di 0,230 euro per azione, per complessivi 21.045.292 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2018), come segue:
  - agli Azionisti - a titolo di "dividendo" - 0,302 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla "record date" determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. N. 58/98, a "saldo" del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2018; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2018 ammonta, pertanto, a 0,532 euro;
  - alla riserva "utili portati a nuovo" l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 29 maggio 2019 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 27 maggio 2019, contro stacco della cedola n. 49).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 28 maggio 2019 (record date).

Tortona, 27 marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Prof. Gian Maria Gros-Pietro)

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



**Bilancio di Esercizio**  
**al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti contabili della capogruppo

## Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1	5	41
Immobilizzazioni materiali	2	6.194	6.412
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		1.815.196	1.815.196
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		9.547	9.547
partecipazioni in altre imprese		3.804	9.257
Altre attività finanziarie non correnti		43.006	28.059
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>1.871.553</b>	<b>1.862.059</b>
Attività fiscali differite	4	3.226	2.757
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.880.978</b>	<b>1.871.269</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	2.187	1.200
Attività fiscali correnti	6	225	255
Altri crediti	7	1.449	828
Altre attività finanziarie correnti		-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>3.861</b>	<b>2.283</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	531	6.255
<b>Totale attività correnti</b>		<b>4.392</b>	<b>8.538</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.885.370</b>	<b>1.879.807</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto	9		
capitale sociale		45.704	46.250
riserve ed utili		1.778.595	1.794.735
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.824.299</b>	<b>1.840.985</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	10	1.576	874
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	11	34.991	34.983
Strumenti derivati di copertura		-	-
Altri debiti finanziari		-	-
Passività fiscali differite	12	2	4
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>36.569</b>	<b>35.861</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	13	1.673	1.171
Altri debiti	14	1.525	814
Debiti verso banche	15	20.569	11
Altri debiti finanziari	16	-	192
Passività fiscali correnti	17	735	773
<b>Totale passività correnti</b>		<b>24.502</b>	<b>2.961</b>
<b>Totale passività</b>		<b>61.071</b>	<b>38.822</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.885.370</b>	<b>1.879.807</b>

## Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	18		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		55.294	47.965
da altre imprese		179	767
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		<b>55.473</b>	<b>48.732</b>
Altri proventi finanziari		8	3.173
Interessi ed altri oneri finanziari		(232)	(1.290)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>		<b>55.249</b>	<b>50.615</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	19		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		-	(897)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>		<b>-</b>	<b>(897)</b>
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	20	<b>3.028</b>	<b>2.553</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	21		
costi per il personale		(2.809)	(1.762)
costi per servizi		(6.545)	(7.288)
costi per materie prime		(3)	(3)
altri costi		(975)	(774)
ammortamenti e svalutazioni		(268)	(262)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>		<b>(10.600)</b>	<b>(10.089)</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>47.677</b>	<b>42.182</b>
Imposte	22	1.027	1.233
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>48.704</b>	<b>43.415</b>

*Nota:* in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

## Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>48.704</b>	<b>43.415</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	26	12
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	52	855
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	2	-
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>80</b>	<b>867</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>48.784</b>	<b>44.282</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>		<b>6.255</b>	<b>42.808</b>
<b>Attività operativa:</b>			
<b>Utile</b>		<b>48.704</b>	<b>43.415</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti		268	262
Accantonamento fondi		1.236	673
Oneri/(Proventi) finanziari		-	-
Plusvalenza da cessione partecipazioni		-	(394)
Svalutazione/(rivalutazione) "componente opzione" del prestito obbligazionario convertibile SIAS		-	897
Variazione "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile SIAS		-	(1.792)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<i>50.208</i>	<i>43.061</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(471)	608
Variazione capitale circolante netto	23.1	(403)	(613)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	23.2	(456)	(108)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<i>(1.330)</i>	<i>(113)</i>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>48.878</b>	<b>42.948</b>
<b>Attività di investimento:</b>			
Investimenti in attività immateriali		(9)	(2)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(5)	-
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni			
- <i>Acquisizione SINA</i>		-	(275)
- <i>Cessione Abertis</i>		221	-
- <i>Cessione partecipazioni e altri beni</i>		5.287	864
Investimenti netti in altre attività finanziarie		-	-
- <i>Rimborso Prestito Obbligazionario convertibile</i>		-	102.818
- <i>Erogazione finanziamento a IGLI S.p.A.</i>		(15.000)	(27.900)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	-
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>		<b>(9.506)</b>	<b>75.505</b>
<b>Attività finanziaria:</b>			
Variazione dei debiti verso banche		20.566	(114.779)
Variazione degli altri debiti finanziari		(192)	(59)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		-	2.752
Spese connesse all'aumento di capitale sociale		-	-
Acquisto azioni proprie		(20.836)	-
Distribuzione dividendi		(44.634)	(42.920)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>(45.096)</b>	<b>(155.006)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>531</b>	<b>6.255</b>

## Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	-	-
Imposte incassate nel periodo	361	1.398
Oneri finanziari pagati nel periodo	356	1.123
Proventi finanziari incassati nel periodo	3.073	4.504
Dividendi incassati	55.473	48.338

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2018 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>46.250</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>2.921</b>	<b>34.059</b>	<b>(28)</b>	<b>1.558.784</b>	<b>27.164</b>	<b>1.839.623</b>
Destinazione risultato 2016										4.039	(4.039)	-
Distribuzione saldo dividendi 2016 (0,25 euro per azione)										-	(23.125)	(23.125)
Distribuzione acconto dividendi 2017 (0,214 euro per azione)											(19.795)	(19.795)
Risultato complessivo del periodo							855		12		43.415	44.282
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>46.250</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>3.776</b>	<b>34.059</b>	<b>(16)</b>	<b>1.562.823</b>	<b>23.620</b>	<b>1.840.985</b>
Destinazione risultato 2017										31	(31)	-
Distribuzione saldo dividendi 2017 (0,255 euro per azione)										-	(23.589)	(23.589)
Distribuzione acconto dividendi 2018 (0,23 euro per azione)											(21.045)	(21.045)
Acquisto azioni proprie	(546)				20.836	(20.290)					(20.836)	(20.836)
Altre variazioni (effetto IFRS 9)							(2.873)			2.873		-
Risultato complessivo del periodo							(123)		26	177	48.704	48.784
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>780</b>	<b>34.059</b>	<b>10</b>	<b>1.545.068</b>	<b>27.659</b>	<b>1.824.299</b>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## Criteri di valutazione e note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

L'ASTM S.p.A. è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di *holding* industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione e nel settore della realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

La sede della Società è in corso Regina Margherita 165 – Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano incluse nel paniere dell'indice "FTSE Italia Mid Cap Index".

Il bilancio d'esercizio della ASTM S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2019.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

## Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio a 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'applicazione dal 1 gennaio 2018 dei seguenti due nuovi principi contabili internazionali:

- **L'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"** che sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 - *Ricavi*, lo IAS 11 - *Lavori in corso su ordinazione* e le relative interpretazioni. Il nuovo principio introduce un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. In particolare, mentre il principio IAS 18 prevedeva criteri separati di riconoscimento dei ricavi per beni e servizi, questa distinzione è stata rimossa dall'IFRS 15. Il nuovo principio si focalizza invece sull'identificazione della cd. "obbligazione di fare" cui abbinare il relativo criterio di riconoscimento dei ricavi e prevede un modello contabile basato su cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

L'attività iniziata durante lo scorso esercizio non ha condotto – tenuto conto dell'attività svolta dalla Società - alla determinazione di impatti sul bilancio.
- **L'IFRS 9 "Strumenti finanziari"** che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018, introducendo novità rilevanti con riferimento alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, all'*impairment* e alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### Classificazione e misurazione - Attività finanziarie

In sintesi l'IFRS 9 identifica le seguenti tre categorie di attività finanziarie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("AC"); 2) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo ("FVOCI"); 3) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL").

La loro classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie (*hold to collect*, *hold to collect and sell*), e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati, costituiti dal capitale (*Principal*) e dagli interessi (*Interest*).

In sintesi, l'IFRS 9 conduce pertanto alle seguenti categorie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo.
- Partecipazioni di minoranza: l'IFRS 9 prevede la possibilità, al momento della rilevazione iniziale, di effettuare una scelta irrevocabile per presentare a FVOCI le successive variazioni del *fair value* di un investimento in uno

strumento rappresentativo di capitale che non è detenuto per la negoziazione (*held for trading*) e non è un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico (fattispecie indicata a volte come "riciclaggio"/"recycling"), sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment accounting*; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

La Società, coerentemente con le nuove previsioni dell'IFRS 9, ha definito per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i propri *business model* in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari.

Dal lato delle attività finanziarie i principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 sono di seguito descritti:

- le partecipazioni di minoranza, precedentemente categorizzate come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutate al FVOCI con *recycling*), sono state designate, in forza dell'opzione irrevocabile prevista dall'IFRS 9, come attività finanziarie da valutare al FVOCI senza *recycling*. Tale opzione non ha generato impatti al 1 gennaio 2018 e nell'esercizio 2018.

La Società, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo *standard*, ha optato per l'approccio retrospettivo semplificato previsto dall'IFRS 9, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

#### Classificazione e misurazione - Passività finanziarie

Per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando limitate modifiche, per cui la maggior parte di esse sono ancora valutate al costo ammortizzato. Più in dettaglio, l'IFRS 9 classifica le passività finanziarie in due categorie:

- 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ("AC");
- 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

L'IFRS 9 proibisce la riclassifica all'interno delle passività finanziarie.

L'adozione del nuovo standard non ha determinato impatti con riferimento alla classificazione ed alla valutazione delle passività finanziarie della Società.

#### Impairment

I nuovi requisiti per l'*impairment* previsti dall'IFRS 9, applicabili a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di quelli del tipo FVPL, si basano su un modello di perdita atteso ("*Expected Credit Loss*", "ECL") e sostituiscono il modello della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 ("*Incurring Credit Loss*"), che comportava il differimento della rilevazione delle perdite su crediti al momento dell'evidenza del manifestarsi di un *trigger event*. In sintesi, il modello previsto dall'IFRS 9 prevede 1) l'applicazione di un unico *framework* a tutte le attività finanziarie, 2) la rilevazione delle perdite attese in ogni momento e l'aggiornamento dell'ammontare delle stesse ad ogni periodo contabile, al fine di riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento finanziario, 3) la valutazione delle perdite attese sulla base delle ragionevoli informazioni, disponibili senza costi eccessivi, ivi incluse informazioni storiche, correnti e previsionali. Con riferimento al

settore in cui opera la Società, si rileva che l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato significativi impatti sui processi di valutazione.

#### Hedge Accounting

Per quanto riguarda l'*hedge accounting* si segnala che le nuove regole introdotte dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile delle attività di copertura non hanno introdotto rilevanti elementi sostanziali ma hanno previsto un maggiore collegamento tra la sostanza delle operazioni di gestione del rischio e la loro contabilizzazione. Il nuovo modello ha reso l'applicazione dell'*hedge accounting* più semplice, permettendo alle entità di applicare le operazioni di copertura su una scala più ampia.

\*\*\*

#### Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

#### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%-10%

#### Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

#### Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con

pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per queste ultime, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati.

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) e delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è

probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### *Benefici per dipendenti*

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") s'identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell'INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

#### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione



del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

#### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile

dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la partecipazione in SIAS S.p.A., in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinarne il "valore recuperabile". La Società confronta il "valore contabile" con il "valore recuperabile" ("valore d'uso") determinato quale sommatoria del valore d'uso dei singoli asset costituenti la SIAS S.p.A.. Con riferimento agli asset relativi a società concessionarie autostradali, il valore d'uso è determinato sottraendo l'indebitamento finanziario netto al valore attuale dei flussi finanziari attesi ed al valore dei "surplus assets"; in particolare per ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) vengono attualizzati i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,545
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,90%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessione al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,8% ed il 5,6%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata Itinera S.p.A., operante nel settore delle costruzioni, la valutazione del valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso di Itinera S.p.A., è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flow quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalla Società (applicando in aggiunta al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi anche il valore terminale).

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento Government Bond 10 anni (del paese nel quale opera la singola CGU) – media 12 mesi
Il Premio per il Rischio di Mercato: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, ITA, BRA, USA su base statistica dal prof. Damodaran NYU – New York.
Il Small size risk premium: così come rilevato mediante l'utilizzo dei calcoli proposti da Duff & Phelps 2017
Il Country risk premium: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, ITA, BRA, USA su base statistica dal prof. Damodaran NYU – New York
Beta Unlevered: desunto utilizzando i beta di un panel di società quotate sul mercato europeo – operanti nel settore - e levered utilizzando la struttura finanziaria dello stesso panel e l'aliquota fiscale in cui il gruppo costruzioni opera.
Il Costo del debito: stimato come somma del tasso base risk free e del premio per il rischio sul debito che Itinera riscontra nei vari paesi in cui opera
Ponderazione sulla base dei ricavi paese: ponderazione percentuale sulla base dei ricavi di Itinera, Itinera Construcoes (BRA) e Halmar (USA) del piano industriale di Itinera.

Il tasso di attualizzazione come sopra determinato è risultato essere pari all'11,7%.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

## STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'impairment, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la ASTM S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

\*\*\*

### Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

Oltre a quanto esposto in precedenza, si segnala che:

- **Emendamento all'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*** tramite l'emissione del Regolamento UE n. 289/2018. Le modifiche, che non hanno avuto impatti per la Società, riguardano: 1) le modalità di calcolo del *fair value* di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (*cash-settled*) alla data di valutazione, da effettuare tenendo in considerazione le condizioni di mercato e le condizioni diverse da quelle di maturazione; 2) il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*) nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta con riferimento alle passività fiscali del dipendente; 3) la contabilizzazione delle modifiche che comportano il cambiamento di classificazione dei pagamenti basati su azioni *cash-settled* o *equity-settled*.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**. Il 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 182/2018 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e *joint venture* al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico (piuttosto che mediante il metodo del patrimonio netto), deve essere effettuata per ogni singolo investimento e al momento della sua rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un'entità d'investimento ma è detentrica di partecipazioni in società collegate/*joint venture* che sono delle entità d'investimento. In tal caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la contabilizzazione al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti nel conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate/ *joint venture*. L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
- **IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi**. Il 3 aprile 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 519/2018 che ha recepito l'interpretazione in oggetto, la quale ha chiarito quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati/ricevuti in valuta estera. L'adozione di tale interpretazione non ha determinato impatti per la Società.
- **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari**. Il 15 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 400/2018 che ha introdotto alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che conducono a qualificare un bene che non è un investimento immobiliare come tale, o viceversa. L'adozione di tale modifica non ha determinato impatti per la Società.

### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dalla UE

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases*, recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

Il principio sarà adottato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso del 2019.

#### **Transizione con metodo retrospettivo modificato**

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, La Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato incrementato degli eventuali saldi dei ratei/risconti attivi rilevati al 31 dicembre 2018 e decrementato per il saldo dei ratei/risconti passivi rilevati al 31 dicembre 2018.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5 migliaia quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare.
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- La Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.
- Poiché nella maggior parte dei contratti stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal Credit spread della Società.

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, comporteranno un incremento delle *Passività Finanziarie* di circa 0,5 milioni di euro ed all'iscrizione di un *Diritto d'uso* di circa 0,5 milioni di euro. L'impatto sul patrimonio netto della Società, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.** Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Modifiche all'IFRS 9.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa, che ha fornito chiarimenti in merito al trattamento delle clausole contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali (ad esempio se l'attività può essere rimborsata prima della scadenza o la sua durata può essere estesa).

#### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Modifiche allo IAS 28: interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- **Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019, richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare la *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento.
- **Modifiche all’IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di un’attività da un investitore alla propria collegata/joint venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8. Definizione di materialità.** Il documento, pubblicato dallo IASB il 1 ottobre 2018, ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nello IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche all’IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**, con riferimento alla definizione del business, applicabile dal 1 gennaio 2020.
- **IFRS 17 - Contratti di assicurazione**, applicabile dal 1 gennaio 2021.
- Modifiche ai riferimenti al “**conceptual framework**” negli IFRS.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall’introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio di esercizio.

## Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce pari a circa 5 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce a spese per licenze relative a software. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti pari a 9 migliaia di euro ed ammortamenti pari a 45 migliaia di euro.

### Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>9.788</b>	<b>865</b>	<b>10.653</b>
Investimenti	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>9.788</b>	<b>865</b>	<b>10.653</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(3.157)</b>	<b>(863)</b>	<b>(4.020)</b>
Ammortamenti 2017	(220)	(1)	(221)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(3.377)</b>	<b>(864)</b>	<b>(4.241)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>6.631</b>	<b>2</b>	<b>6.633</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.411</b>	<b>1</b>	<b>6.412</b>

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>9.788</b>	<b>865</b>	<b>10.653</b>
Investimenti	-	5	5
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>9.788</b>	<b>870</b>	<b>10.658</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(3.377)</b>	<b>(864)</b>	<b>(4.241)</b>
Ammortamenti 2018	(221)	(2)	(222)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(866)</b>	<b>(4.463)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>6.411</b>	<b>1</b>	<b>6.412</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>6.190</b>	<b>4</b>	<b>6.194</b>

La voce "terreni e fabbricati" è ascrivibile principalmente, per 3,8 milioni di euro, all'immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di notevole pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).



La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

### Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

#### 3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La voce “*partecipazioni in imprese controllate*” non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio; il dettaglio di tale voce è di seguito riportato:

	% di partecipazione al 31/12/2018	31/12/2018
<b>Partecipazioni:</b>		
SIAS	61,69%	1.402.911
IGLI	60,00%	233.475
ITINERA	66,12%	158.022
SINA	100,00%	20.774
Sistemi e Servizi <sup>(1)</sup>	14,00%	14
<b>Totale</b>		<b>1.815.196</b>

<sup>(1)</sup> Società “controllata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
SIAS S.p.A. <sup>(*)</sup>	Torino – Via Bonzanigo 22	113.771	227.542.156	2.195.929	190.548	31/12/2018
IGLI S.p.A. <sup>(*)</sup>	Milano – Via Isonzo 14/1	37.130	37.130.000	581.584	11.633	31/12/2018
ITINERA <sup>(*)</sup>	Tortona – Via M. Balustra 15	86.837	86.836.594	216.863	512	31/12/2018
SINA <sup>(**)</sup>	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.141	4.056.250	67.299	2.348	31/12/2018
Sistemi e Servizi <sup>(**)</sup>	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2018

<sup>(\*)</sup> Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali

<sup>(\*\*)</sup> Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

### 3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La voce “partecipazioni in imprese collegate” non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio; il dettaglio di tale voce è di seguito riportato:

	% di partecipazione al 31/12/2018	31/12/2018
<b>Partecipazioni:</b>		
Baglietto S.p.A.	31,00%	9.547
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	20,00%	-
<b>Totale</b>		<b>9.547</b>

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Baglietto S.p.A., si è tenuto conto, nella sua valutazione, dell’accordo sottoscritto da ASTM S.p.A. con la controllante Argo Finanziaria S.p.A., che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. alla suddetta società ad un prezzo predeterminato pari a 9,5 milioni di euro. Tale facoltà è stata esercitata nel mese di marzo 2019.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto <sup>(*)</sup>	Risultato <sup>(*)</sup>	Dati di bilancio al
Baglietto S.p.A. <sup>(*)</sup>	La Spezia – Viale San Bartolomeo 414	9.561	25.338.000	3.113	(1.933)	31/12/2018
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione <sup>(*)</sup>	Torino – Via Schina 5	46	45.900	(560)	(274)	31/12/2018

<sup>(\*)</sup> Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

### 3.c – Altre partecipazioni

Il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell’esercizio delle “altre partecipazioni” sono di seguito riportati:

	%	31/12/2017			Movimenti dell’esercizio			31/12/2018		
		Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti	Cessioni/altre	Adeg. Fair Value	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Abertis Infaestructuras		56	166	222	-	(56)	(166)	-	-	-
Assicurazioni Generali	0,01	2.384	733	3.117	-	-	(122)	2.384	611	2.995
Mediobanca		2.402	2.707	5.109	-	(2.402)	(2.707)	-	-	-
<b>Totale Livello 1</b>		<b>4.842</b>	<b>3.606</b>	<b>8.448</b>	<b>-</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(2.995)</b>	<b>2.384</b>	<b>611</b>	<b>2.995</b>
Interporto di Rivalta Scrivia	4,34	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Milano - Serravalle	0,05	60	174	234	-	-	-	60	174	234
<b>Totale Livello 3</b>		<b>635</b>	<b>174</b>	<b>809</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>635</b>	<b>174</b>	<b>809</b>
<b>Totale</b>		<b>5.477</b>	<b>3.780</b>	<b>9.257</b>	<b>-</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(2.995)</b>	<b>3.019</b>	<b>785</b>	<b>3.804</b>

#### Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

Le variazioni intervenute nell’esercizio sono ascrivibili:

- alla cessione di n. 12.019 azioni di Abertis Infaestructuras S.A. per un controvalore complessivo pari a 0,2 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 0,2 milioni di euro;
- alla cessione di n. 540.000 azioni di Mediobanca S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 5,3 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 2,9 milioni di euro;

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall’IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli “utili a nuovo”.

- all'adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con il "patrimonio netto" per 122 migliaia di euro.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2018 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo pari a 0,8 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "fair value", delle stesse (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.565.165	1.565.165.364	14.976.820	1.473.283	31/12/2018
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. (*)	Rivalta Scrivia (AL)-Strada Savonesa 12/16	11.848	22.785.000	81.399	(4.245)	31/12/2017
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (*)	Assago Milanofiori (MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600	180.000.000	482.180	40.228	31/12/2017

(\*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, a controllo congiunto e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

### 3.d – Altre attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 43 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce al credito finanziario pari a 42,9 milioni di euro erogato alla controllata IGLI S.p.A. (di cui 15 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2018) e per 0,1 milioni di euro al credito finanziario verso la collegata Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione.

### **Nota 4 – Attività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 3.226 migliaia di euro (2.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 22 – Imposte.

### **Nota 5 – Crediti commerciali**

Tale voce, pari a 2.187 migliaia di euro (1.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza alle controllate Itinera S.p.A. (1,4 milioni di euro), SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (0,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (0,1 milioni di euro).

### **Nota 6 – Attività fiscali correnti**

Tale voce, pari a 225 migliaia di euro (255 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce a crediti d'imposta rinvenienti dalla liquidazione di Inpar S.p.A. (44 migliaia di euro) e a crediti per IVA (181 migliaia di euro).

**Nota 7 – Altri crediti**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
verso controllanti	859	647
verso imprese controllate	513	-
verso altri	77	181
<b>Totale</b>	<b>1.449</b>	<b>828</b>

I “crediti verso controllanti”, pari a 859 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente al credito per consolidato fiscale (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

I “crediti verso imprese controllate” si riferiscono principalmente ai crediti verso la controllata SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro) per accertamenti del personale distaccato.

**Nota 8 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	529	6.252
Denaro e valori in cassa	2	3
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>6.255</b>

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

## Nota 9 – Patrimonio netto

### 9.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 98.998.600 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 49.499 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>6.497.328</b>	<b>3.248.664</b>	<b>6,56%</b>	<b>10,81</b>	<b>70.240</b>
Acquisti	1.093.375	546.688	1,10%	19,06	20.836
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>7.590.703</b>	<b>3.795.352</b>	<b>7,67%</b>	<b>12,00</b>	<b>91.076</b>

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2018 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

<b>Valore Nominale del Capitale sociale</b>	49.499
Valore Nominale delle azioni proprie detenute	(3.795)
<b>Valore Nominale del Capitale sociale “rettificato”</b>	<b>45.704</b>

### 9.2 – Riserve

#### 10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2017 - ammonta a 147.361 migliaia di euro.

#### 9.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

#### 9.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed il suo importo ha raggiunto il limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

#### 9.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 91.076 migliaia di euro (70.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”. La variazione intervenuta nell’esercizio si riferisce agli acquisti di ulteriori azioni proprie.

#### 9.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di

valutazione” – rettifica, per un importo di 87.281 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 3.795 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

#### 9.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value”

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “Partecipazioni in altre imprese”. Al 31 dicembre 2018 tale riserva risulta positiva per 780 migliaia di euro (positiva per 3.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la movimentazione, in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. “Partecipazioni in altre imprese”.

#### 9.2.7 – Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2017 – è pari a 34.059 migliaia di euro.

#### 9.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2018 presenta un saldo positivo pari a 10 migliaia di euro (saldo negativo pari a 16 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### 9.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2018, a 1.545.068 migliaia di euro (1.562.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale riserva si incrementa per 17.755 migliaia di euro a seguito (i) dell’acquisto di azioni proprie e della conseguente riclassifica a “Riserva per azioni proprie” per circa 20,8 milioni di euro e (ii) della plusvalenza, realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni detenute in Abertis Infraestructuras S.A. (0,2 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (2,7 milioni di euro) classificata, ai sensi dell’IFRS 9, in tale voce.

#### 9.3 – Utile dell’esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 48.704 migliaia di euro (43.415 migliaia di euro nel 2017).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2018, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
<b>Capitale sociale</b>	45.704 <sup>(1)</sup>			
<b>Riserve di capitale</b>				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361	
- Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C <sup>(2)</sup>	9.325	
- Riserve di capitale	34.059	A, B, C	34.059	
- Riserva legale	10.538	B	638 <sup>(3)</sup>	
- Riserva per acquisto azioni proprie	3.795 <sup>(4)</sup>			
- Utili e perdite a nuovo	1.545.068	A, B, C <sup>(2)</sup>	1.545.068	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	790			
		<b>Totale quota disponibile</b>	<b>1.736.451</b>	
		Quota non distribuibile	-	
		<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>1.736.451</b>	

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 3.795 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

(4) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

\* \* \*

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2018 risulta superiore alla capitalizzazione di mercato della Società a tale data; tale maggior valore risulta supportato da apposita analisi effettuata – nell'ambito delle procedure di Impairment - sulla valutazione degli "asset aziendali" che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2019. Tale differenziale è sostanzialmente ascrivibile alla particolare struttura societaria del Gruppo ASTM che prevede nella catena di controllo, un'ulteriore sub-holding quotata, la SIAS S.p.A. che detiene, direttamente e indirettamente, le partecipazioni nelle società concessionarie autostradali del Gruppo (c.d. "holding discount").

## Nota 10 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Altri fondi	1.198	640
Benefici per dipendenti	378	234
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>1.576</b>	<b>874</b>

### 10.1 – Fondi per rischi e oneri

La voce "altri fondi" pari a 1,2 milioni di euro si riferisce agli importi presunti dei premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale". La variazione intervenuta nell'esercizio è la risultante (i) dello stanziamento degli incentivi stimati di competenza dell'esercizio 2018 e (ii) dell'utilizzo di quelli stanziati nel precedente esercizio a seguito dell'erogazione degli stessi.

**10.2 – Benefici per dipendenti**

Tale voce ammonta a 378 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (234 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2018</b>	<b>234</b>
Adeguamento del periodo (*)	12
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(47)
Trasferimenti e altre variazioni	179
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>378</b>

(\*) al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 26 mila euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

**Ipotesi economico – finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,97% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1,00% al 2,50%

**Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1,00%
Turn – over	3,00%

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato inferiore di circa 34 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 26 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

**Nota 11 – Debiti verso banche (non corrente)**

Tale voce ammonta a 34.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (34.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce al finanziamento sottoscritto ed erogato con Unicredit S.p.A. nel mese di dicembre 2017. Tale finanziamento, stipulato ad un tasso variabile, risulta in scadenza “bullet” al 31 gennaio 2020.

Istituto finanziatore	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit	31/01/2020	35.000	Variabile	Euro	35.000	-	35.000	-
			Ratei e risconti		(9)	-	(9)	-
<b>Totale debiti verso le banche</b>					<b>34.991</b>	<b>-</b>	<b>34.991</b>	<b>-</b>

**Nota 12 – Passività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 2 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la composizione della stessa si rimanda a quanto riportato nella Nota 22 – Imposte.



**Nota 13 – Debiti commerciali (correnti)**

I debiti verso fornitori ammontano a 1.673 migliaia di euro (1.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

**Nota 14 – Altri debiti (correnti)**

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso imprese controllanti	19	-
Debiti verso imprese controllate	447	129
Debiti verso istituti di previdenza sociale	222	167
Altri debiti	837	518
<b>Totale</b>	<b>1.525</b>	<b>814</b>

I “debiti verso imprese controllate” includono principalmente i debiti verso SIAS S.p.A. per 0,4 migliaia di euro e si riferiscono al riaddebito da parte di SIAS S.p.A dei costi per il distacco temporaneo del personale (0,2 milioni di euro), per trasferimento del personale da SIAS S.p.A. ad ASTM S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce “altri debiti” include principalmente i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (248 migliaia di euro), debiti verso dipendenti (467 migliaia di euro) e debiti verso Amministratori per compensi non ancora liquidati (0,1 migliaia di euro).

**Nota 15 – Debiti verso banche (correnti)**

La voce “debiti verso banche” pari a 20.569 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce esclusivamente agli utilizzi di scoperti di conto corrente al 31 dicembre 2018.

**Nota 16 – Altri debiti finanziari**

Nel 2017 tale voce, pari a 192 migliaia di euro e si riferiva al debito nei confronti della società IGLI S.p.A. per le commissioni sulla garanzia che la controllata aveva prestato nei confronti di ASTM S.p.A. relativamente al finanziamento sottoscritto da ASTM S.p.A. in data 23 dicembre 2015 con Unicredit S.p.A. integralmente rimborsato nel corso dell’esercizio 2017.

**Nota 17 – Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti ammontano a 735 migliaia di euro (773 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono esclusivamente a debiti per IRPEF in qualità di sostituto d’imposta.

## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

### Nota 18 – Proventi ed oneri finanziari

#### 18.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
- proventi da imprese controllate	55.294	47.965
- proventi da altre imprese	179	373
- altri proventi da partecipazioni	-	394
<b>Totale</b>	<b>55.473</b>	<b>48.732</b>

I “*proventi da imprese controllate*” si riferiscono ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati dalla Società nel corso dell’esercizio (51,2 milioni di euro pagati dalla SIAS S.p.A. - di cui 23 milioni di euro a titolo di acconto 2018) - e 4,1 milioni di euro dalla Sina S.p.A.. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile a maggiori dividendi distribuiti da entrambe le controllate.

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati da Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce “*altri proventi da partecipazioni*” nell’esercizio 2017 si riferiva alla plusvalenza rinveniente dalla cessione di parte delle azioni di Mediobanca S.p.A..

#### 18.2 – Altri proventi finanziari

	2018	2017
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
- da istituti di credito	2	50
- da attività finanziarie e altri	6	3.123
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>3.173</b>

La voce “*proventi da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari. La variazione rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile sia alla riduzione dei tassi di interesse attivi applicati dalle banche nelle giacenze dei clienti sia alla minore giacenza sui conti correnti.

La voce “*proventi da attività finanziarie e altri*” includeva, lo scorso esercizio, agli interessi maturati – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di “mercato” – della “componente credito” delle obbligazioni convertibili relative al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla SIAS S.p.A. rimborsato nel 2017.

#### 18.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
- su finanziamenti	143	1.065
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
- da attualizzazione finanziaria	5	4
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
- altri oneri finanziari	84	221
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>1.290</b>

Gli interessi passivi “*su finanziamenti*” si riferiscono principalmente agli oneri finanziari maturati sul finanziamento erogato

da Unicredit S.p.A. nel corso del 2017.

Gli interessi passivi “*da attualizzazione finanziaria*” si riferiscono alla “componente finanziaria” dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

## Nota 19 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “*svalutazioni*” si riferiva, nello scorso esercizio, all'allineamento della “componente opzione” relativa alle obbligazioni convertibili SIAS – rimborsate in data 30 giugno 2017 - detenute dalla Società al relativo “*fair value*”.

## Nota 20 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	480	450
Affitti attivi	699	693
Addebito costi ed altri proventi	1.849	1.410
<b>Totale</b>	<b>3.028</b>	<b>2.553</b>

I “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si riferiscono all'attività di consulenza manageriale alle controllate SIAS S.p.A. (0,2 milioni di euro), Itinera S.p.A. (0,1 milioni di euro), IGLI S.p.A. (0,1 milioni di euro) e SINA S.p.A. (0,1 milioni di euro).

La voce “*addebito costi ed altri proventi*” si incrementa di 0,4 milioni di euro per effetto dei riaddebiti del costo del personale.

## Nota 21 – Altri costi della gestione

### Costi del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
Salari e stipendi	1.588	1.090
Oneri sociali	464	320
Accantonamento a fondi del personale	170	104
Altri costi	587	248
<b>Totale</b>	<b>2.809</b>	<b>1.762</b>

La variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 1 milioni di euro, è riconducibile essenzialmente all'incremento del numero dei dipendenti per trasferimenti avvenuti nel Gruppo a seguito della riorganizzazione aziendale. Tale incremento si riflette peraltro in una riduzione dei costi per servizi.

La tabella seguente evidenzia la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	Composizione puntuale		Composizione media	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	8	5	7	4
Quadri	2	2	3	1
Impiegati	4	2	3	4
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>9</b>

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Consulenze	2.453	2.557
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	3.029	2.769
Altri costi per il personale	71	117
Prestazioni informatiche	49	20
Spese sostenute per c/terzi	8	136
Altri costi per servizi	935	1.689
<b>Totale</b>	<b>6.545</b>	<b>7.288</b>

La variazione intervenuta nella voce “costi per servizi” è principalmente ascrivibile ai minori costi sostenuti a seguito del progredire del progetto di riorganizzazione aziendale.

Costi per materie prime

Tale voce, pari a 3 migliaia di euro (3 migliaia di euro nell’esercizio 2017), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di dotazioni di limitato valore e di cancelleria e stampanti.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Costi per godimento beni di terzi	102	75
Altri oneri di gestione	873	699
<b>Totale</b>	<b>975</b>	<b>774</b>

La variazione della voce “altri oneri diversi di gestione” di euro è dovuta essenzialmente ad una maggiore Iva indetraibile rispetto al 2017 (0,1 milioni di euro).

Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Attività immateriali:</b>		
- Altre immobilizzazioni immateriali	45	41
<b>Attività materiali:</b>		
- Fabbricati	221	220
- Altri beni	2	1
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>268</b>	<b>262</b>

**Nota 22 – Imposte**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
<b>Totale</b>	-	-
<b>Imposte (anticipate)/differite:</b>		
- IRES	(442)	617
- IRAP	(26)	(11)
<b>Totale</b>	<b>(468)</b>	<b>606</b>
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	-	-
<b>Proventi da consolidato fiscale (esercizi precedenti)</b>	<b>(559)</b>	<b>(1.839)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.027)</b>	<b>(1.233)</b>

Nell'esercizio 2017 gli utilizzi del credito per imposte anticipate risultavano maggiori degli accantonamenti del medesimo esercizio anche in considerazione del rigiro delle imposte anticipate afferenti i titoli del Prestito Obbligazionario Convertibile SIAS detenuti dalla Società e rimborsati nell'esercizio 2017, alla scadenza.

Nell'esercizio 2018, al contrario, risultano maggiori gli accantonamenti per imposte anticipate rispetto agli utilizzi dell'esercizio. I citati accantonamenti sono essenzialmente riconducibili alle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali dell'esercizio 2018 e a quelle dell'esercizio 2016 rettificata, queste ultime, in seguito alla presentazione di dichiarazione Integrativa del reddito complessivo del Consolidato fiscale Aurelia per l'esercizio 2016 a cui ASTM partecipava sino all'esercizio 2017.

La voce Proventi da consolidato fiscale, pari a 559 migliaia di euro, è la risultante dell'effetto netto del provento da consolidato fiscale dell'esercizio 2017 (ultimo esercizio di partecipazione alla tassazione di Gruppo), pari a 1.598 migliaia di euro e della riduzione, a causa della suddetta dichiarazione integrativa, per 1.039 migliaia di euro, del provento da consolidato fiscale dell'esercizio 2016.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2018 e 2017 "effettive" e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2018		2017	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>		<b>47.677</b>		<b>42.182</b>
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>(442)</b>	<b>-0,93%</b>	<b>617</b>	<b>1,46%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- dividendi in parziale esenzione d'imposta	12.648	26,53%	11.021	26,13%
- altre	942	1,98%	103	0,24%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- oneri non deducibili	(1.705)	-3,58%	(1.618)	-3,84%
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>11.443</b>	<b>24,00%</b>	<b>10.144</b>	<b>24,00%</b>

Per quanto concerne la riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” IRAP si precisa che, nel presente e nel precedente esercizio, il valore della produzione netta, calcolata secondo le disposizioni vigenti previste per le Holding industriali, risulta negativa. Le imposte anticipate pari a 26 migliaia di euro sono ascrivibili alla fiscalità differita correlata ai fondi accantonati in relazione al “sistema di incentivazione manageriale” introdotto nel precedente esercizio.

\* \* \*

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2017, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2018	2017
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• imposte anticipate su titolo PO convertibile SIAS		-
• imposte su perdite fiscali	(1.874)	(1.597)
• accantonamento imposte anticipate	(385)	(255)
<b>Totale (A)</b>	<b>(2.259)</b>	<b>(1.852)</b>
<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
- rigiro imposte anticipate sul P.O. convertibile SIAS	-	812
- rigiro imposte anticipate su perdita fiscale esercizio precedente	1.593	1.281
- rigiro altre imposte anticipate	198	325
<b>Totale (B)</b>	<b>1.791</b>	<b>2.418</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)</b>	<b>(468)</b>	<b>566</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “rigiro”

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (*)		
- costi deducibili per cassa ed altre variazioni	1.021	833
- imposte anticipate su titolo PO convertibile SIAS	-	-
- imposte su perdita fiscale	2.205	1.924
<b>Totale</b>	<b>3.226</b>	<b>2.757</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (*)		
- valutazione al “fair value” di attività finanziarie	(2)	(4)
- altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>(4)</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

## Nota 23 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 23.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2018	2017
Crediti verso clienti e verso altri	(1.608)	(609)
Attività fiscali correnti	30	36
Debiti commerciali correnti e altri debiti	1.213	(154)
Passività fiscali correnti	(38)	114
<b>Totale</b>	<b>(403)</b>	<b>(613)</b>

### 23.2 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2018	2017
Utilizzo del TFR	(640)	(108)
Utilizzo altri fondi e altre variazioni	184	-
<b>Totale</b>	<b>(456)</b>	<b>(108)</b>

## Nota 24 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2018 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup> - con un impatto sulla situazione economica negativo per 0,5 milioni di euro. In particolare le "componenti non ricorrenti" si riferiscono agli oneri del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e razionalizzazione delle risorse.

## Nota 25 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (vii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (viii) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “Eventi successivi”, sulla “Prevedibile evoluzione della gestione” e sulla “Destinazione del risultato”, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalla Società

- La garanzia rilasciata dalla ASTM S.p.A. a favore del committente Danese the Danish Road Directorate nell'interesse della controllata Itinera S.p.A per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo complessivo pari a 172 milioni di corona danese (pari a 23 milioni di euro<sup>1</sup>). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori.
- Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” – prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A.. In tale ambito la Società (pur nella consapevolezza che, anche nell'ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, continuerà ad esercitare il “controllo di fatto” di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all'Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità – nei confronti dell'ANAS – qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, ad assumere l'impegno a stipulare previamente – con la controllante Aurelia S.r.l. – un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni, rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia S.r.l. e ASTM stessa. Inoltre, ASTM – qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del “controllo di diritto” di SIAS – ha manifestato la disponibilità ad assumere l'impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane in capo alla società l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato “atto aggiuntivo”. Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli “assets” nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

<sup>1</sup> Convertiti al cambio Euro/Corona Danese di 7,4673 al 31 dicembre 2018.



**(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative**

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

**Attività**

- attività finanziarie non correnti	il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- partecipazioni - altre imprese	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” delle stesse

**Passività**

- finanziamenti a tasso variabile	il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali	il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di credito” derivante dall’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

**Rischio di mercato**

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un attento monitoraggio dell’andamento dei mercati finanziari ed ad una adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. Si evidenzia al riguardo che al 31 dicembre 2018 risulta in essere un solo finanziamento a tasso variabile (pari a 35 milioni di euro) erogato nel 2017 da parte di Unicredit S.p.A..

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “credit standing” della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

**Rischio di liquidità**

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla liquidità disponibile, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari in essere al 31 dicembre 2018.

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Finanziamenti a medio-lungo termine, a supporto degli investimenti;
2. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilitazione crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alla società risultano, alla data del 31 dicembre 2018, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. dal Credito Valtellinese S.p.A. (30 milioni di euro).

Il totale delle “linee disponibili” al 31 dicembre 2018 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risultano pari a 65 milioni di euro.

**(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione**

Ai sensi dell’art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell’esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla “rete” della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d’esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	12	395
Revisione contabile bilancio consolidato	8	45
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	71
<b>Servizi diversi dalla revisione finalizzata all’emissione di un’attestazione</b>		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	14	24
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	2	16
Procedure di verifica concordate	-	72 <sup>(1)</sup>
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>623</b>

(1) Procedure di verifica concordate (“Comfort letter”) relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell’EMTN Programme, procedure di verifica concordate “sui coefficienti di solidità patrimoniale” delle società concessionarie, e altre procedure concordate e altre attività.

**(v) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dalla ASTM, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

## STATO PATRIMONIALE:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-18	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Attività</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Attività immateriali	5							
Immobilizzazioni materiali	6.194							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	1.815.196							
partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	9.547							
partecipazioni in altre imprese	3.804							
crediti	43.006			42.900	106		43.006	100%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.871.553</b>							
Attività fiscali differite	3.226							
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.880.978</b>							
<b>Attività correnti</b>								
Crediti commerciali	2.187			2.181	4		2.185	99,9%
Attività fiscali correnti	225							
Altri crediti	1.449	851	18	521			1.390	95,9%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.861</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	531							
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.392</b>							
<b>Totale attività</b>	<b>1.885.370</b>							
<b>Patrimonio netto e passività</b>								
<b>Patrimonio netto</b>								
Patrimonio netto								
capitale sociale	45.704							
riserve ed utili a nuovo	1.778.595							
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.824.299</b>							
<b>Passività</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	1.576					1.198	1.198	76,0%
Debiti verso banche	34.991							
Passività fiscali differite	2							
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>36.569</b>							
<b>Passività correnti</b>								
Debiti commerciali	1.673		165	63			228	13,6%
Altri debiti	1.525		19	447	1	73	540	35,4%
Debiti verso banche	20.569							
Passività fiscali correnti	735							
<b>Totale passività correnti</b>	<b>24.502</b>							
<b>Totale passività</b>	<b>61.071</b>							
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.885.370</b>							

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- crediti relativi al finanziamento concesso alla società IGLI S.p.A. per un importo di 42,9 milioni di euro;

- crediti relativi al finanziamento concesso alla società Edilrovaccio 2 S.r.l. per un importo di 0,1 milioni di euro;
- crediti commerciali per 2,2 milioni di euro verso società controllate relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Itinera S.p.A. (1,4 milioni di euro), SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro) e SINA S.p.A. (0,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (0,1 milioni di euro);
- Altri crediti verso la controllante Aurelia S.r.l. per 0,9 milioni di euro relativi essenzialmente al credito per consolidato fiscale;
- Altri crediti verso controllate per 0,5 milioni di euro nei confronti prevalentemente di SIAS S.p.A. (per 0,3 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (per 0,2 milioni di euro) per accertamenti del personale distaccato;
- Debiti commerciali verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 0,2 milioni di euro verso Argo Finanziaria S.p.A.;
- Altri debiti per 0,5 milioni di euro verso società controllate nei confronti in particolare di SIAS S.p.A. prevalentemente per il distacco temporaneo del personale e per debiti sorti dal trasferimento del personale da SIAS S.p.A. ad ASTM S.p.A..

## CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	55.294			55.294			55.294	100,0%
da altre imprese	179							
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>55.473</b>							
Altri proventi finanziari	8	5					5	62,5%
Interessi ed altri oneri finanziari	(232)							
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>	<b>55.249</b>							
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti</b>								
Svalutazioni	-							
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>	<b>-</b>							
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	<b>3.028</b>		16	2.825	94		2.935	96,9%
<b>Altri costi della gestione</b>								
costi per il personale	(2.809)					(570)	(570)	20,3%
costi per servizi	(6.545)		(267)	(459)		(2.772)	(3.498)	53,4%
costi per materie prime	(3)							
altri costi	(975)		(51)	(4)			(55)	5,6%
ammortamenti e svalutazioni	(268)							
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>	<b>(10.600)</b>							
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>	<b>47.677</b>							
Imposte	1.027							
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>48.704</b>							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi erogati da SIAS S.p.A. e SINA S.p.A. per un importo complessivo di 55,3 milioni di euro;
- altri proventi della gestione verso società correlate per 2,9 milioni di euro in particolare per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate SIAS S.p.A., Itinera S.p.A., IGLI S.p.A. e SINA S.p.A. per un totale di 0,5 milioni di euro, ricavi per locazioni immobili nei confronti di SATAP S.p.A. per 0,7 milioni di euro e prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 1,7 milioni di euro nei confronti delle società controllate, in particolare verso SINA per 0,6 milioni di euro e SIAS S.p.A. per 0,5 milioni di euro;

- costi per servizi verso società controllate per 0,5 milioni di euro in particolare per personale distaccato e lavoratori a progetto verso SIAS S.p.A. per 0,3 milioni di euro e Itinera S.p.A. per un importo di circa 0,1 milioni di euro;
- costi per servizi verso società controllanti per 0,1 migliaia di euro per prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A.;
- prestazioni relative alle manutenzioni del complesso immobiliare sito nel comune di Tortona rese da Codelfa S.p.A. per un importo di circa 0,06 milioni di euro.

Inoltre si segnala nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti per servizi da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,1 milioni di euro;

#### **(vi) Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A., il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“Ecorodovias” o la “Società”). Nel bilancio d’esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018, nell’ambito del quale si dava atto di un’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”), in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

Di seguito si riporta il testo della nota n. 21 del bilancio consolidato di Ecorodovias relativo ai fatti sopracitati:

*“Con riferimento all’indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 e all’indagine di polizia relativa all’attuazione del D.P.R. provvisorio n. 752/2016, la Società comunica che entrambe le indagini sono attualmente in corso a cura della 23ma Corte Federale di Curitiba, Paraná, dopo che il giudice della 13ma Corte Federale di Curitiba ne ha rifiutato la giurisdizione poiché i fatti che costituiscono l’oggetto dell’indagine non sono esclusivamente correlati alla giurisdizione di tale Corte con riferimento all’accertamento di irregolarità.*

*Per quanto riguarda le procedure di perquisizione e sequestro volte a ottenere informazioni sulle controllate della Società Concessionária Ecovia Caminho do Mar and Rodovia das Cataratas – Ecocataratas e la detenzione temporanea di un (1) amministratore delegato e la detenzione preventiva di un (1) dipendente (entrambi già rilasciati e destituiti dai rispettivi ruoli) risultanti dalla procedura di perquisizione e sequestro n. 5036128-042.2018.4.04.7000, la Società comunica che è stata presentata e accolta una denuncia nei confronti dei due dirigenti con procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000, attualmente in atto presso la 23ma Corte Federale di Curitiba.*

*Le controllate Concessionária Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”), Rodovia das Cataratas –Ecocataratas (“Ecocataratas”) e Ecorodovias Concessões e Serviços hanno reso noto di non essere state oggetto di alcuna causa penale, mentre lo sono stati i rispettivi dirigenti destituiti, e che la Procura Federale ha stimato danni minimi per R\$ 200.499.632<sup>1</sup> per Ecovia e R\$ 935.476.590<sup>2</sup> per Ecocataratas.*

*La Società e le sue partecipate sono soggette alle Leggi 8.429/92 e 12.846/13 e, se i fatti denunciati saranno accertati, le eventuali sanzioni potrebbero avere effetti rilevanti sulla loro situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa futuri.*

<sup>1</sup> 45,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 210,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

Attualmente la Società sta conducendo indagini proprie in merito ai fatti addotti e ha richiesto la consulenza del proprio legale per valutare i potenziali rischi, le alternative e possibili argomentazioni difensive da presentare in relazione a eventuali cause che potrebbero essere intentate in futuro. Al momento, tuttavia, non è possibile stabilire l'ammontare di una probabile perdita nel caso di specie facendo riferimento a un evento passato, né fornire una valutazione sufficientemente accurata del relativo rischio. Ciò considera, tra gli altri fattori: (i) che la Procura Federale non ha intentato alcuna azione legale contro la Società o le sue controllate sulla base dei fatti summenzionati; e (ii) che non è chiaro, fino a questo momento, fino a che punto le accuse della Procura Federale siano corrette e quali prove e richieste di procedere verrebbero usate per suffragare le accuse della Procura Federale. Oltre alle misure interne adottate dal management della Società, in conformità agli orientamenti del Comitato di Gestione della Crisi Aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei propri obblighi di diligenza, il 7 marzo 2018 ha approvato la costituzione di un Comitato Indipendente a diretto riporto del C.d.A., con le seguenti competenze: (a) indagare con autonomia, cautela e responsabilità, in modo equo e imparziale, in merito alle accuse mosse nei confronti della Società e le sue controllate; (b) incaricare una società esterna, indipendente e specializzata affinché contribuisca all'indagine interna relativa ai fatti citati al punto precedente; (c) approvare il piano d'indagine; (d) ricevere ed esaminare le informazioni fornite dal team incaricato dell'indagine, interno o esterno; (e) garantire che l'indagine sia condotta in modo indipendente e non venga in alcun modo ostacolata; (f) esaminare e riferire al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni formulate dal team incaricato dell'indagine; (g) autorizzare il team incaricato dell'indagine a comunicare con le autorità competenti, inclusi gli organi di regolamentazione, al fine di chiarire dubbi o presentare domande; (h) preparare la relazione finale sui risultati dell'indagine e sulle raccomandazioni del Comitato in merito alle politiche interne e alle procedure relative all'indagine, e alle misure disciplinari e/o di legge applicabili. In conformità al precedente punto (b) la Società ha comunicato che, in base al verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2018, è stato approvato il coinvolgimento di primarie società. Il Comitato Indipendente ha cercato di garantire che per l'indagine fosse usata una metodologia investigativa forense riconosciuta dal mercato e che il lavoro fosse svolto in modo completo e lineare, il che ha comportato l'analisi di circa 19.000 documenti, 230.000 file elettronici, 170 rapporti di integrità e 248 test di transazione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di indagine indipendente, la Società riferisce che è stata ultimata e che la relazione finale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2019, con il supporto dei rappresentanti di aziende rinomate coinvolte allo scopo. Dall'indagine del Comitato Indipendente non sono emersi risultati in merito all'esistenza degli atti illeciti a cui si fa riferimento nelle accuse formulate dalla Procura Federale, né è stata rilevata la necessità di ulteriori misure legali o disciplinari. Il Comitato Indipendente ha inoltre suggerito che dalle indagini della Procura Federale potrebbero emergere nuove informazioni, da cui potrebbero derivare nuove prove o accuse. Il Comitato Indipendente ha concluso il suo lavoro ed è stato sciolto il 15 febbraio 2019. In tale contesto, la Società non dispone di elementi sufficienti ad accertare l'esistenza di una potenziale perdita in relazione a tali eventi”.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias, sulla base di quanto sopraesposto, e tenuto conto della Relazione di revisione sul bilancio consolidato emessa da Deloitte, contenente un giudizio con rilievi in relazione alla sopra riportata nota esplicativa n 21, ha deliberato in via prudenziale di non proporre all'assemblea dei soci la distribuzione di ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,7<sup>1</sup>), integralmente a riserva (di cui R\$ 18.725.499,53<sup>2</sup> a riserva legale).

A seguito degli eventi sin qui descritti, IGLI S.p.A. ha dato mandato ad un altro primario studio legale brasiliano –

<sup>1</sup> 48,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 4,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

indipendente e terzo rispetto alla vicenda in esame – di redigere un parere sul se, nella gestione delle problematiche sopradescritte e nell’approvazione del progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i membri del Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias abbiano agito diligentemente e nel miglior interesse per la Società.

Il parere dei legali, dopo una descrizione di come il *duty of care* degli amministratori è regolato dalla legislazione brasiliana (art. 153 *Brazilian Corporation Act*) e un riepilogo delle informazioni utilizzate ai fini della redazione dell’*opinion*, giunge alla seguente conclusione:

*«Sulla base delle informazioni descritte nella sezione 2 e, in particolare, (a) la decisione presa dal management [di Ecorodovias] di nominare un Comitato Indipendente [...] e di rivolgersi a uno studio legale di primario livello al fine di assistere la Società in relazione al potenziale coinvolgimento delle sue controllate negli illeciti sui quali sta indagando il Federal Prosecutor’s Office; e (b) le conclusioni delle opinioni rese dal citato studio legale [...], siamo dell’opinione che i Membri del Consiglio di Amministrazione [di Ecorodovias] hanno agito diligentemente e nel miglior interesse della Società in relazione al loro voto per l’approvazione del progetto di bilancio relativo all’esercizio fiscale che si è concluso il 31 dicembre 2018».*

Si segnala un ulteriore fatto di rilevante importanza intervenuto successivamente all’approvazione del progetto di bilancio da parte di Ecorodovias.

In tale data i giudici della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (Paranà) - nell’ambito dello schema corruttivo asseritamente commesso da tutte le concessionarie dello Stato del Paranà che avrebbe causato, secondo i Pubblici Ministeri, per l’insieme di tutte le concessionarie, un danno totale pari a circa R\$ 8.888.686.425,94 al tesoro pubblico - hanno ordinato il blocco di conti correnti e il sequestro di alcuni beni di Ecovia e Ecocataratas, nonché delle persone fisiche coinvolte della vicenda.

La decisione della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, nello specifico, indica, in relazione a Ecovia, Ecocataratas e ad altre società indicate nella decisione (imprese di costruzioni e ingegneria terze rispetto a Ecorodovias), quale stima dell’ammontare minimo dei danni derivanti dai supposti illeciti la somma di R\$ 82.569.672,41, nonché quale stima dei supposti benefici ottenuti dai pubblici ufficiali che avrebbero ricevuto tangenti la somma di R\$ 7.688.004,72, per un totale di R\$ 90.237.677,13<sup>1</sup>.

La medesima decisione indica inoltre che, teoricamente, l’ammontare massimo della multa nei confronti di tutte le persone fisiche coinvolte – se tutti i reati contestati dovessero essere accertati – raggiungerebbe la somma totale di R\$ 325.148.400,00.

Si noti infine, che le somme indicate come “danni” dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba si riferiscono esclusivamente alle somme che sarebbero state pagate dalle concessionarie a società schermo per la creazione della provvista di denaro contante che sarebbe poi stato utilizzato per il pagamento delle tangenti. La decisione, infatti, limitandosi ad analizzare solo gli aspetti penalistici dei fatti contestati, espressamente chiarifica che potrebbero esserci danni aggiuntivi derivanti dai supposti illeciti.

Tutto ciò considerato, a seguito di questa decisione, appare comunque evidente, sulla base delle informazioni al momento a disposizione, l’incertezza e l’incongruenza delle somme stimate come «danno minimo» dai Pubblici Ministeri nelle contestazioni (quanto a Ecovia e Ecocataratas, circa R\$ 1,1 miliardi) rispetto a quella individuata dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (circa R\$ 82,6 milioni).

<sup>1</sup> 20,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

**(vii) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato**

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

**(viii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell’articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge “Sicurezza” (n.113/2018) e dal decreto legge “Semplificazione” (n.135/2018) si evidenzia che nell’esercizio 2018 non sono stati erogati alla Società “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui la Società intrattiene rapporti economici.

---

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate



### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società**

La società Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale ha esercitato attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, per tutto l'esercizio 2018. A far data dal 22 gennaio 2019 la società Nuova Argo Finanziaria S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2018, ha deliberato di avviare l'esercizio di direzione e coordinamento su ASTM S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2017), che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento per l'esercizio 2018.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale unipersonale al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Informazioni sui rapporti con parti correlate".

**Bilancio<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre 2017 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento" al 31 dicembre 2018**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2017</b>
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	455.157.727
C	Attivo circolante	42.312.152
D	Ratei e risconti	48.144
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>497.518.023</b>

**PASSIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2017</b>
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	432.516.064
	Utile (perdita) di esercizio	6.202.389
B	Fondi per rischi ed oneri	23.802.084
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.510
D	Debiti	4.025.833
E	Ratei e Risconti	734.143
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>497.518.023</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi in euro</i>		<b>2017</b>
A	Valore della produzione	5.665.139
B	Costi della produzione	(6.231.077)
C	Proventi e oneri finanziari	33.187.889
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25.685.340)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(734.222)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>6.202.389</b>

<sup>(\*)</sup> Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Attestazione del Bilancio d'Esercizio  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Alberto Rubegni in qualità di Amministratore Delegato e Lucia Scaglione in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2018.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 27 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

*Alberto Rubegni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Lucia Scaglione*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione del Collegio Sindacale

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di ASTM S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998**

Ai Signori Azionisti di ASTM S.p.A.

### **1. Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio sindacale ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

### **2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di

controllo di società del Gruppo, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2018, si è riunito 13 volte e ha assistito alle n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha assistito inoltre alle 9 riunioni del “Comitato controllo, rischi e sostenibilità” e alle 8 riunioni del “Comitato per le nomine e la remunerazione”.

### **3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e a incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto è stato possibile accertare, le delibere del Consiglio di Amministrazione sono conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Alla luce di ciò, il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state ispirate ad un principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori, nel corso del dibattito consiliare, hanno mostrato di essere consapevoli circa la rischiosità e gli effetti delle delibere assunte.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del piano pluriennale della società, del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2018, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di ASTM e al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della delibera dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2018 in relazione all'acquisto di azioni proprie, e segnala che, ai fini dell'esecuzione del piano di acquisti, ASTM ha conferito uno specifico mandato ad un intermediario finanziario, il quale si è impegnato ad assumere decisioni relativamente all'acquisto di azioni della Società in modo indipendente dall'Emittente. Per effetto di tali acquisti, alla data del 31 dicembre 2018, l'Emittente deteneva in portafoglio n. 7.612.203 azioni proprie (pari al 7,69% del capitale sociale) delle quali n. 7.590.703 direttamente e n. 21.500 indirettamente per il tramite della controllata ATIVA S.p.A.

#### **4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che l'assetto organizzativo sia complessivamente adeguato, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

In data 7 agosto 2018, nell'ambito della costituzione di una partnership strategica tra Aurelia S.r.l. e Mercure Investment S.à r.l. (società indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian) nel settore delle infrastrutture autostradali, Nuova Argo Finanziaria S.p.A. ha acquisito, mediante scissione delle società Argo Finanziaria S.p.A. e Codelfa S.p.A., una partecipazione complessivamente pari al 58,77% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 27 settembre 2018, Aurelia S.r.l. e Mercure hanno sottoscritto un patto parasociale, le cui previsioni, rese pubbliche ai sensi della normativa vigente, sono rilevanti ai fini dell'art. 122, co. 1 e co. 5 lett. a), b) e c), del TUF.

In coerenza con quanto fatto in precedenza da Argo Finanziaria S.p.A., in data 22 gennaio 2019, Nuova Argo Finanziaria ha comunicato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento su ASTM e sulla controllata SIAS S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. codice civile, nel pieno rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, dell'indipendenza e autonomia di giudizio dei loro amministratori e nella stretta osservanza delle disposizioni applicabili ai rapporti tra società controllante e società controllate. Prendendo atto di ciò, nel corso della seduta del 23 gennaio 2019, il Consiglio di ASTM ha accertato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria.

In tale ambito Nuova Argo Finanziaria ha promosso l'adozione di un regolamento di gruppo – approvato dal Consiglio di ASTM nella seduta del 23 gennaio 2019 – che le consente di esercitare il proprio ruolo di capogruppo nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società dirette e coordinate.

Tale regolamento è finalizzato a esplicitare il ruolo di indirizzo strategico e di governo di Nuova Argo Finanziaria attraverso: (i) l'esercizio di un'attività di pianificazione, monitoraggio e verifica della strategia del gruppo, (ii) la definizione di flussi informativi all'interno del gruppo e l'adozione di eventuali puntuali direttive destinate alle singole società e (iii) il preventivo esame di determinati atti di gestione a rilevanza strategica elaborati dagli organi amministrativi di ASTM e SIAS.

A seguito dell'ingresso del nuovo socio nella compagine societaria, nel corso dell'anno si è verificato l'avvicendamento di alcuni amministratori, che ha portato a ridefinire anche la composizione dei ruoli consiliari, con la formalizzazione di un nuovo vicepresidente e una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari.

In particolare, l'Ing. Umberto Tosoni ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dal 27 settembre 2018 e, in pari data, il Consiglio ha cooptato, quale nuovo amministratore, il Dott. Juan Angoitia Grijalba. In data 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dalla Prof.ssa Stefania Bariatti e dal Dott. Stefano Viviano, ha provveduto a nominare in loro sostituzione, quali nuovi amministratori, l'Ing. Roberto Testore e la Dott.ssa Arabella Caporello.

Nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto che permangono i requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all'atto della nomina. Altresì il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori cooptati nel 2018 a seguito del sopra richiamato avvicendamento. Il Collegio sindacale ha convenuto con le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione.

Parimenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina e dei parametri di professionalità richiesti dall'art. 19, comma 3, del d.lgs. 2010/39 (come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135) il Collegio Sindacale ha verificato e confermato la permanenza in capo a ciascun Sindaco dei requisiti di indipendenza.

La composizione e la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Società sono da considerarsi adeguati. I lavori consiliari e endoconsiliari si sono svolti in modo ordinato e efficiente, come risulta anche dalla Relazione sulla Corporate Governance.

Per quanto è possibile rilevare, le funzioni aziendali hanno operato con efficienza, fornendo al Consiglio di Amministrazione informazioni adeguate per l'assunzione delle delibere.

##### **5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla tenuta del Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), monitorando le attività svolte dai principali attori e l'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione dei rischi.

Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate, prendendo atto delle valutazioni di complessiva adeguatezza del relativo sistema di controllo interno e del fatto che non sono state evidenziate situazioni di criticità che meritassero di essere segnalate al Collegio Sindacale della capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ivi inclusa la revisione del *risk assessment* della Società in base al quale ASTM, in qualità di holding, svolge il ruolo di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e provvede all'individuazione di nuove opportunità di investimento, rimanendo in capo alle singole controllate la gestione operativa delle iniziative.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la “procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di ASTM S.p.A.”, a seguito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (“MAR”), finalizzato ad istituire un quadro normativo comune in materia di abuso di

informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, nonché misure per prevenire gli abusi di mercato.

L'Emittente ha adottato da tempo un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente (“Modello 231”). L'ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di ASTM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l'Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all'interno dell'Organismo.

Nel corso della riunione tenutasi il 27 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione, previa condivisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato, ha approvato il nuovo “Piano di Audit 2018-2020” ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2018. Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le relazioni periodiche trasmesse dalla responsabile della funzione Internal Audit.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

#### **6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni di “Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile”, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, vigilando su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;
- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- e) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM, che conferma l'adeguatezza dei processi in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la

formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers ha rilasciato, in data 24 aprile 2019, le relazioni ai sensi degli art. 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nelle quali attesta che il bilancio separato di ASTM e il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018: (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005; (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ha formulato un richiamo di informativa su vicende (richiamate nel paragrafo 7 di questa Relazione) che riguardano un'indagine che coinvolge ex manager della Concessionaria Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logistica SA, nella quale ASTM SpA detiene direttamente ed indirettamente tramite la controllata Igli SpA una quota pari al 49,21% del capitale sociale.

PricewaterhouseCoopers ha rilasciato inoltre la “Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile” che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di ASTM e con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

PricewaterhouseCoopers, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla “rete”, i seguenti incarichi da parte di ASTM S.p.A. e delle seguenti società controllate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<b>Tipologia dei servizi</b>	<b>Società capogruppo</b>	<b>Società controllate</b>
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	12	395
Revisione contabile bilancio consolidato	8	45
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	71
<b>Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione</b>		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	14	24
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	2	16
Procedure di verifica concordate	-	72 <sup>(1)</sup>
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>623</b>

<sup>(1)</sup> Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme, procedure di verifica concordate "sui coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, e altre procedure concordate e altre attività.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, così come modificato dal D.lgs n. 135/2016 il Collegio Sindacale ha proseguito anche nel 2018 la verifica e il monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del sopra citato Decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, contenuta nella Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno rilasciata da PwC, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;
- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da ASTM e dalle società del Gruppo;

il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione PwC.

Si dà atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob di attuazione del decreto adottato con delibera n. 20267. La Dichiarazione di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2019 come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. In merito a tale dichiarazione sono state rilasciate:

- a) la relazione da parte del revisore designato circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo;
- b) l'indicazione da parte del revisore incaricato della revisione legale del bilancio, in un'apposita sezione della relazione di revisione, dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo amministrativo.

## **7. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale**

Il bilancio separato al 31.12.2018, redatto ai sensi e per gli effetti degli standard IFRS, presenta un utile di 48.704 migliaia di euro, ed è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Il Collegio sindacale fa presente che la Società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 11 dello Statuto sociale, al fine di consentire l'effettuazione di ulteriori approfondimenti in merito ad un'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar ("Ecovia") e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas ("Ecocataratas"), in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi così come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Altre informazioni – (vi) Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A." delle note esplicative al bilancio.

Il Collegio Sindacale ha preso in esame la documentazione fornita dagli organi della Società e ha interloquito in più occasioni con il Chef Financial Officer, il Dirigente Preposto, con la Società di Revisione e con il Collegio Sindacale di SIAS, partecipando inoltre alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che hanno affrontato la tematica.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e del richiamo di informativa dalla medesima segnalato, ritiene che il bilancio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2018 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della ASTM, i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard IFRS. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge. La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2018, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In considerazione di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio rilasciato dalla stessa ai sensi di legge con un richiamo di informativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018.

## **8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

La società, in materia di Corporate Governance, aderisce al Codice di Autodisciplina, recependo pressoché integralmente il documento elaborato dall'apposito comitato coordinato dalla Borsa Italiana S.p.A.



Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, ai sensi dell’articolo 123-bis del D. Lgs. 58/98, la quale fornisce un’adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del predetto Codice. Tale documento è stato redatto secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al Testo Unico della Finanza.

Si rinvia a tale Relazione per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

### **9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti**

Come già detto, a seguito di cambiamenti avvenuti negli assetti proprietari, la Società è attualmente sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

Per quanto consta ed è riportato nelle note di commento al bilancio separato, nel corso del 2018 la Società ha intrattenuto rapporti con le società controllate e controllanti.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano, sotto il profilo patrimoniale:

- a) crediti relativi al finanziamento concesso a IGLI S.p.A. per 42,9 milioni di euro;
- b) crediti relativi al finanziamento concesso a Edilrovaccio 2 S.p.A. per 0,1 milioni di euro;
- c) crediti commerciali per 2,2 milioni di euro per riaddebiti di costi per servizi e consulenza a Itinera S.p.A. (1,4 milioni di euro), SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (0,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (0,1 milioni di euro);
- d) altri crediti verso la controllante Aurelia S.r.l. per 0,9 milioni di euro relativi al credito per il consolidato fiscale;
- e) altri crediti per accertamenti del personale distaccato verso SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (0,2 milioni di euro);
- f) debiti commerciali verso Argo Finanziaria S.p.A. per 0,2 milioni di euro;
- g) debiti sorti per il distacco e il trasferimento di personale verso SIAS S.p.A. (0,5 milioni di euro);

e sotto il profilo economico:

- a) dividendi erogati da SIAS S.p.A. e SINA S.p.A. per complessivi 55,3 milioni di euro;
- b) altri proventi della gestione verso società correlate per 2,9 milioni di euro. In particolare: prestazioni per consulenza manageriale a SIAS S.p.A. e SINA S.p.A. per 0,5 milioni di euro; ricavi per locazione di immobili a SATAP S.p.A. per 0,7 milioni di euro; ricavi per prestazioni di servizi per 1,7 milioni di euro a SINA S.p.A. (0,6 milioni di euro) e SIAS S.p.A. (0,5 milioni di euro);
- c) costi per il distacco di personale corrisposti a SIAS S.p.A. (0,3 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (0,1 milioni di euro);
- d) costi per servizi per 0,1 migliaia di euro corrisposti a Argo Finanziaria S.p.A.;
- e) spese per servizi assicurativi da parte di P.C.A. S.p.A. per 0,1 milioni di euro;
- f) prestazioni relative al mantenimento del complesso immobiliare sito nel comune di Tortona rese da Codelfa S.p.A. per 0,06 milioni di euro.

#### **10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento, anche mediante alla partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

#### **11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese**

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazioni del medesimo. In particolare, il collegio sindacale ha espresso parere positivo per: l'approvazione del Programma di lavoro predisposto dalla funzione Corporate Social Responsibility e l'attribuzione di un fondo economico; l'approvazione del piano di audit triennale e del programma di lavoro annuale; l'approvazione delle linee di indirizzo della politica remunerativa; la determinazione del compenso dell'amministratore delegato; la nomina per cooptazione di amministratori.

\* \* \*

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale.

Torino, 24 aprile 2019

Prof. Marco Fazzini  
Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Piera Braja  
Membro del Collegio Sindacale

Dott. Ernesto Ramojno  
Membro del Collegio Sindacale

## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Richiamo d'informativa***

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Altre informazioni" delle note esplicative al bilancio d'esercizio, con riferimento all'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di ex manager della Concessionaria Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística SA, nella quale ASTM SpA detiene direttamente ed indirettamente tramite la controllata Iglí SpA una quota pari al 49,21% del capitale sociale, in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



### ***Aspetti chiave della revisione contabile***

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### ***Aspetti chiave***

#### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

---

### **Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

*“Criteri di valutazione e principi contabili”  
paragrafo “riduzione di valore di attività  
(impairment test)” e nota 3 “Attività finanziarie  
non correnti”*

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 1.815,2 milioni;
- imprese collegate: Euro 9,5 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 97% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2019 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi,

---

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

- ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
  - confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
  - verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'L'.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

**Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti Contabili Consolidati

## Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1		
avviamento		86.026	82.865
altre attività immateriali		16.853	14.685
concessioni - beni gratuitamente reversibili		3.080.281	2.909.419
<b>Totale attività immateriali</b>		<b>3.183.160</b>	<b>3.006.969</b>
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		124.094	103.109
beni in locazione finanziaria		5.925	7.590
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>130.019</b>	<b>110.699</b>
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		973.323	1.007.179
altre partecipazioni		112.800	123.917
altre attività finanziarie non correnti		543.989	476.743
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>1.630.112</b>	<b>1.607.839</b>
Attività fiscali differite	4	146.504	151.079
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.089.795</b>	<b>4.876.586</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze e attività contrattuali	5	234.225	156.334
Crediti commerciali	6	244.765	208.267
Attività fiscali correnti	7	36.170	29.340
Altri crediti	8	189.695	55.385
Attività finanziarie correnti	9	293.871	249.603
<b>Totale</b>		<b>998.726</b>	<b>698.929</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.087.633	554.936
<b>Sub-totale Attività correnti</b>		<b>2.086.359</b>	<b>1.253.865</b>
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	11	-	46.942
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.086.359</b>	<b>1.300.807</b>
<b>Totale attività</b>		<b>7.176.154</b>	<b>6.177.393</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	12		
capitale sociale		45.704	46.221
riserve ed utili		1.880.051	1.812.865
<b>Totale</b>		<b>1.925.755</b>	<b>1.859.086</b>
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		1.151.140	1.006.954
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>3.076.895</b>	<b>2.866.040</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	13	214.397	211.831
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti e passività contrattuali	14	205.212	203.234
Debiti verso banche	15	793.691	950.801
Strumenti derivati di copertura	16	35.730	55.092
Altri debiti finanziari	17	1.539.790	996.425
Passività fiscali differite	18	54.209	59.501
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.843.029</b>	<b>2.476.884</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	19	350.500	241.795
Altri debiti e passività contrattuali	20	388.817	213.746
Debiti verso banche	21	438.926	308.616
Altri debiti finanziari	22	62.761	46.355
Passività fiscali correnti	23	15.226	23.957
<b>Sub -Totale passività correnti</b>		<b>1.256.230</b>	<b>834.469</b>
Passività direttamente correlate ad attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.256.230</b>	<b>834.469</b>
<b>Totale passività</b>		<b>4.099.259</b>	<b>3.311.353</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>7.176.154</b>	<b>6.177.393</b>

## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Ricavi</b>	24		
settore autostradale – gestione operativa	24.1	1.218.972	1.123.298
settore autostradale – progettazione e costruzione	24.2	148.601	190.032
settore costruzioni – progettazione e costruzione	24.3	37.365	37.381
settore costruzioni	24.4	490.527	286.900
settore <i>engineering</i>	24.5	6.244	8.093
settore tecnologico	24.6	36.454	39.449
Altri	24.7	54.255	59.708
<b>Totale Ricavi</b>		<b>1.992.418</b>	<b>1.744.861</b>
Costi per il personale	25	(302.444)	(253.170)
Costi per servizi	26	(647.461)	(570.127)
Costi per materie prime	27	(128.538)	(79.211)
Altri costi	28	(154.453)	(137.230)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29	1.379	1.182
Ammortamenti e svalutazioni	30	(319.125)	(336.282)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	31	(3.218)	9.948
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	32	(675)	(7.594)
Proventi finanziari:	33		
da partecipazioni non consolidate		29.248	35.632
altri		14.132	21.867
Oneri finanziari:	34		
interessi passivi		(80.529)	(78.602)
altri		(5.288)	(5.796)
svalutazione di partecipazioni		-	(1.824)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	35	2.159	10.992
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>		<b>397.605</b>	<b>354.646</b>
Imposte	36		
Imposte correnti		(110.285)	(97.054)
Imposte differite		1.938	5.365
<b>Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued Operation)</b>		<b>289.258</b>	<b>262.957</b>
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)	37	-	516
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>289.258</b>	<b>263.473</b>
• quota attribuita alle minoranze (Continued Operation)		122.714	113.353
• quota attribuita ai Soci della Controllante (Continued Operation)		166.544	149.604
• quota attribuita alle minoranze (Discontinued Operation)		-	192
• quota attribuita ai Soci della Controllante (Discontinued Operation)		-	324
<b>Utile per azione</b>			
Utile (euro per azione) (Continued Operation)	38	1,809	1,617
Utile (euro per azione) (Discontinued Operation)		-	0,004

## Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>289.258</b>	<b>263.473</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	349	595
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(34)	(281)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	(5.028)	(2.008)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	39	(417)
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico (b)</b>	<b>(4.674)</b>	<b>(2.111)</b>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	40.483	42.845
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (copertura cambi)	3.094	(2.053)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	(64.734)	(98.133)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(3.871)	(6.656)
<b>Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)</b>	<b>(25.028)</b>	<b>(63.997)</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>259.556</b>	<b>197.365</b>
• quota attribuita alle minoranze (Continued Operation)	124.693	109.342
• quota attribuita ai Soci della Controllante (Continued Operation)	134.863	84.670
• quota attribuita alle minoranze (Discontinued Operation)	-	1.248
• quota attribuita ai Soci della Controllante (Discontinued Operation)	-	2.105

## Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>554.936</b>	<b>877.185</b>
Variazione area di consolidamento	39.1	4.346	13.509
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)</b>		<b>559.282</b>	<b>890.694</b>
<b>Utile (perdita)</b>		<b>289.258</b>	<b>263.473</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti		318.696	335.250
Svalutazione altre attività		529	575
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		3.218	(9.948)
Adeguamento fondo TFR		1.503	1.219
Accantonamenti per rischi		675	11.879
Altri oneri/(proventi) non monetari		-	(8.336)
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		27.886	5.941
Altri oneri/(proventi) finanziari		(24.638)	(33.996)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività finanziarie		1.377	1.824
Altri oneri/(proventi) finanziari capitalizzati		(10.881)	(14.792)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(14.085)	(19.699)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<b>593.538</b>	<b>533.390</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		956	(4.399)
Variazione capitale circolante netto	39.2	7.986	(26.201)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	39.3	(2.690)	(27.998)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<b>6.251</b>	<b>(58.598)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>599.789</b>	<b>474.792</b>
Investimenti beni reversibili		(491.806)	(227.577)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		28.847	32.394
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<b>(462.959)</b>	<b>(195.183)</b>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(17.375)	(10.133)
Investimenti in attività immateriali		(6.547)	(2.549)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		3.064	2.052
Disinvestimenti netti di attività immateriali		651	185
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<b>(20.207)</b>	<b>(10.445)</b>
(Investimenti) / Disinvestimenti in partecipazioni		930	(727)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(19.051)	(960)
Acquisto azioni Primav Infrastruttura SA e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica SA		(30.150)	(53.385)
Acquisto SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e Interstrade S.p.A.		(5.278)	-
Cessione settore parcheggi		-	61.500
Cessione altre partecipazioni		-	11.929
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<b>(53.549)</b>	<b>18.357</b>
Acquisto Gruppo Halmar (VI)		-	(51.837)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)</b>		<b>(536.715)</b>	<b>(239.108)</b>
Variazione netta dei debiti verso banche		(35.651)	(222.462)
Emissione/(Rimborso) Prestiti obbligazionari		541.023	(231.569)
Variazione delle attività finanziarie		(45.795)	(12.092)
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		28.454	(20.671)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie		1.527	5.745
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del Fondo Centrale di Garanzia)		20.726	(7.975)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranze		69.498	(854)
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante – Acquisto/ (cessione) azioni proprie		(19.428)	-
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(44.634)	(42.920)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(50.443)	(38.645)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>465.277</b>	<b>(571.442)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>1.087.633</b>	<b>554.936</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>			
• Imposte pagate nel periodo		128.878	98.612
• Oneri finanziari pagati nel periodo		79.598	95.188
• Free Cash Flow Operativo			
		Cash Flow Operativo	593.538
		Variazione CCN ed altre variazioni	6.898
		Investimenti netti in beni reversibili	(161.959)
		Concessione – subentro A21 Piacenza-Cremona-Brescia	(301.000)
		<i>Free Cash Flow Operativo</i>	<b>137.477</b>
			<b>279.609</b>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizza- zione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
<b>1 gennaio 2017</b>	<b>46.221</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>6.307</b>	<b>(33.850)</b>	<b>86.372</b>	<b>(1.502)</b>	<b>1.467.173</b>	<b>77.004</b>	<b>1.818.197</b>	<b>925.323</b>	<b>2.743.520</b>
Allocazione risultato 2016											53.879	(53.879)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2016 (0,25 euro per azione)												(23.125)	(23.125)	(21.767)	(44.892)
Distribuzione acconto dividendo 2017 (0,214 euro per azione)												(19.795)	(19.795)	(16.878)	(36.673)
Acquisto azioni proprie															
Variazione area di consolidamento													-	11.540	11.540
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(2.966)		(2.966)	(1.854)	(4.820)
Risultato complessivo							(960)	20.588	(82.893)	112		149.928	86.775	110.590	197.365
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>46.221</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>70.240</b>	<b>(66.991)</b>	<b>5.347</b>	<b>(13.262)</b>	<b>3.479</b>	<b>(1.390)</b>	<b>1.518.086</b>	<b>130.133</b>	<b>1.859.086</b>	<b>1.006.954</b>	<b>2.866.040</b>
Allocazione risultato 2017											106.544	(106.544)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2017 (0,255 euro per azione)												(23.589)	(23.589)	(36.707)	(60.296)
Distribuzione acconto dividendo 2018 (0,23 euro per azione)												(21.045)	(21.045)	(13.736)	(34.781)
Acquisto/cessione azioni proprie	(517)				20.836	(20.290)					(20.874)	-	(20.845)	(6)	(20.851)
Variazione area di consolidamento													-		-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(861)		(861)	70.220	69.359
Adozione IFRS 9 e IFRS 15							(3.422)				1.568		(1.854)	(279)	(2.133)
Risultato complessivo <sup>(1)</sup>							(3.220)	23.755	(52.498)	123	159	166.544	134.863	124.693 <sup>(2)</sup>	259.556
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>(1.295)</b>	<b>10.493</b>	<b>(49.019)</b>	<b>(1.267)</b>	<b>1.604.622</b>	<b>145.499</b>	<b>1.925.755</b>	<b>1.151.140</b>	<b>3.076.895</b>

## Note:

- (1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")
- (2) Risultato complessivo attribuito alle partecipazioni di minoranza

Utile attribuito alle minoranze	122.714
Pro-quota <i>cash flow hedge</i> - "IRS"	12.081
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio - Primav Infrastruttura	(8.366)
Pro-quota componenti attuariali TFR	108
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	(1.844)
Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	<u>124.693</u>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di *holding* industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione e nel settore della realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

La sede della Società capogruppo è in Corso Regina Margherita 165 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 27 marzo 2019.

## Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

## Principi di consolidamento e criteri di valutazione

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso classificati o come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) o come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

\* \* \*

#### *Consolidamento con il “metodo integrale”*

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad

operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

### 3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

#### *Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"*

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'applicazione - dal 1° gennaio 2018 - dei seguenti due nuovi principi contabili internazionali:

- **L'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"** che sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero lo *IAS 18 - Ricavi*, lo *IAS 11 - Lavori in corso su ordinazione* e le relative interpretazioni. Il nuovo principio introduce un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. In particolare, mentre il principio *IAS 18* prevedeva criteri separati di riconoscimento dei ricavi per beni e servizi, questa distinzione è stata rimossa dall'IFRS 15. Il nuovo principio si focalizza invece sull'identificazione della cd. "obbligazione di fare" cui abbinare il relativo criterio di riconoscimento dei ricavi e prevede un modello contabile basato su cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

L'attività iniziata durante lo scorso esercizio non ha condotto alla determinazione di impatti nell'ambito del Gruppo, relativamente al *business* prevalente rappresentato dalla gestione delle infrastrutture attraverso i contratti di concessione di cui sono titolari le imprese che ne fanno parte. Anche per gli altri contratti di maggior rilievo all'interno del settore delle concessioni si sono raggiunte analoghe conclusioni.

Con riferimento al settore delle costruzioni, si rileva un effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, proveniente dal diverso trattamento dei costi pre-operativi (i.e. i costi sostenuti per lo studio e la formulazione delle offerte) per effetto dei

più stringenti criteri di contabilizzazione e per l'adozione di un metodo basato sugli *input* con riferimento alla determinazione della percentuale di completamento. Tale valutazione ha determinato, al 1° gennaio 2018, una riduzione di patrimonio netto per 2,2 milioni di euro (al netto degli effetti fiscali differiti).

Il Gruppo, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard, ha optato per l'approccio retrospettico semplificato previsto dall'IFRS 15, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

- L'IFRS 9 “Strumenti finanziari” che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, introducendo novità rilevanti con riferimento alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, all'impairment e alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

#### Classificazione e misurazione - Attività finanziarie

In sintesi l'IFRS 9 identifica le seguenti tre categorie di attività finanziarie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“AC”); 2) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (“FVOCI”); 3) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (“FVPL”).

La loro classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie (*hold to collect*, *hold to collect and sell*), e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati, costituiti dal capitale (*Principal*) e dagli interessi (*Interest*).

In sintesi, l'IFRS 9 conduce pertanto alle seguenti categorie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo.
- Partecipazioni di minoranza: l'IFRS 9 prevede la possibilità, al momento della rilevazione iniziale, di effettuare una scelta irrevocabile per presentare a FVOCI le successive variazioni del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che non è detenuto per la negoziazione (*held for trading*) e non è un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico (fattispecie indicata a volte come “riciclaggio”/“recycling”), sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment accounting*; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Il Gruppo, coerentemente con le nuove previsioni dell'IFRS 9, ha definito per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i propri *business model* in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari, secondo l'indirizzo strategico della Capogruppo.



Dal lato delle attività finanziarie i principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 sono di seguito descritti:

- le partecipazioni di minoranza, precedentemente categorizzate come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutate al FVOCI con *recycling*), sono state designate, in forza dell'opzione irrevocabile prevista dall'IFRS 9, come attività finanziarie da valutare al FVOCI senza *recycling*. Tale opzione non ha generato impatti al 1 gennaio 2018 e nell'esercizio 2018.
- alcuni impieghi di liquidità costituiti da fondi d'investimento, precedentemente categorizzati come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutati al FVOCI con *recycling*), sono stati categorizzati come attività finanziarie FVPL in quanto privi della componente relativa al tasso d'interesse. Il conseguente futuro incremento di volatilità del conto economico è comunque ipotizzato essere assai limitato alla luce del basso profilo di rischio che caratterizza tali investimenti. In conseguenza di quanto appena descritto, al 1 gennaio 2018 il Gruppo ha riclassificato la porzione della specifica riserva patrimoniale generatasi in capo alle suddette attività finanziarie "disponibili per la vendita" alla voce "utili/perdite a nuovo". Le variazioni di *fair value* intercorse nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, comunque non significative, sono state contabilizzate nella voce proventi/oneri finanziari.

Il Gruppo, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo *standard*, ha optato per l'approccio retrospettivo semplificato previsto dall'IFRS 9, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

#### Classificazione e misurazione - Passività finanziarie

Per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando limitate modifiche, per cui la maggior parte di esse è ancora valutata al costo ammortizzato.

Più in dettaglio, l'IFRS 9 classifica le passività finanziarie in due categorie:

- 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ("AC");
- 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

L'IFRS 9 proibisce la riclassifica all'interno delle passività finanziarie.

L'adozione del nuovo standard non ha determinato impatti con riferimento alla classificazione ed alla valutazione delle passività finanziarie del Gruppo.

#### Impairment

I nuovi requisiti per l'*impairment* previsti dall'IFRS 9, applicabili a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di quelli del tipo FVPL, si basano su un modello di perdita atteso ("*Expected Credit Loss*", "ECL") e sostituiscono il modello della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 ("*Incurred Credit Loss*"), che aveva mostrato evidenti limiti connessi al differimento della rilevazione delle perdite su crediti al momento dell'evidenza del manifestarsi di un *trigger event*. In sintesi, il modello previsto dall'IFRS 9 prevede 1) l'applicazione di un unico *framework* a tutte le attività finanziarie, 2) la rilevazione delle perdite attese in ogni momento e l'aggiornamento dell'ammontare delle stesse ad ogni periodo contabile, al fine di riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento finanziario, 3) la valutazione delle perdite attese sulla base delle ragionevoli informazioni, disponibili senza costi eccessivi, ivi incluse informazioni storiche, correnti e previsionali. Con riferimento all'*impairment* del settore delle concessioni autostradali, si rileva che 1) la maggior parte dei crediti si origina dall'interconnessione, 2) l'incasso di tali crediti è regolato da una apposita convenzione, 3) l'analisi storica delle perdite su crediti non ha evidenziato importi rilevanti; conseguentemente il Gruppo non ha identificato impatti in tal senso. Con riferimento all'*impairment* negli altri settori nei quali opera il Gruppo, si rileva che l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato significativi impatti sui processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati con lo IAS 39,

quali rischio cliente, rischio paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

#### Hedge Accounting

Per quanto riguarda l'*hedge accounting* si segnala che le nuove regole introdotte dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile delle attività di copertura non hanno introdotto rilevanti elementi sostanziali ma hanno previsto un maggiore collegamento tra la sostanza delle operazioni di gestione del rischio e la loro contabilizzazione. Il nuovo modello ha reso l'applicazione dell'*hedge accounting* più semplice, permettendo alle entità di applicare le operazioni di copertura su una scala più ampia. Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. Atteso che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non ha determinato impatti sul bilancio del Gruppo.

\*\*\*

#### Attività immateriali

##### *Avviamento*

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "Cash Generating Unit" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

##### *Concessioni - premessa*

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le

componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** e le **società di costruzioni** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le restanti società risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

#### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati dal Concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

#### *Altre attività immateriali*

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali*Immobili, impianti, macchinari ed altri beni*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 15% - 20%
Costruzioni leggere	12,5%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25% - 40%
Casseforme metalliche	25%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

*Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro "fair value" (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l'ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

*Beni in locazione - Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze*Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti ("claims"), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un business model del tipo hold to collect e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di Principal ed Interest. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di fair value contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un business model del tipo hold to collect and sell e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di Principal ed Interest. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (held for trading) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per queste ultime, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad impairment accounting. I dividendi da queste provenienti sono

comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

- Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di fair value contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al fair value con variazioni di fair value contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

#### Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le "attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione" il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati ove significativi nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un'"attività operativa cessata" (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, è:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati.

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al fair value al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) e delle

passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al fair value con cambiamenti di fair value rilevati a conto economico.

#### Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### *Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

#### *Benefici per dipendenti*

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") s'identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di

lavoro per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell’INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l’obbligazione dell’azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

In presenza di piani pensionistici relativi a più datori di lavoro il Gruppo li contabilizza come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un’informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

#### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell’esercizio derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (point in time) o nel corso del tempo (over time), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le performance obligation mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall’IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

#### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

#### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

#### *Ricavi derivanti dalla vendita*

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l’ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.



#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

#### *Ricavi di commessa*

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to cost", determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente

consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al “fair value”. Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall’IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono rilevate all’interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di cash flow hedge all’interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta o in caso d’inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell’attività al proprio valore recuperabile. Quest’ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell’attività.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il “valore d’uso” di ogni singola “Cash Generating Unit” (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows - DCF) derivanti dall’attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati

i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,545
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,90%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,8% ed il 5,6%.

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti che rendano necessarie svalutazioni di attività.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società operanti nel settore delle costruzioni, la determinazione del valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso della singola CGU, è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società (applicando, in aggiunta al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, anche il valore terminale).

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento Government Bond 10 anni (del paese nel quale opera la singola CGU) – media 12 mesi
Il Premio per il Rischio di Mercato: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, ITA, BRA, USA su base statistica dal prof. Damodaran NYU – New York.
Il Small size risk premium: così come rilevato mediante l'utilizzo dei calcoli proposti da Duff & Phelps 2017
Il Country risk premium: così come rilevato per i mercati di riferimento dei vari paesi, ITA, BRA, USA su base statistica dal prof. Damodaran NYU – New York
Beta Unlevered: desunto utilizzando i beta di un panel di società quotate sul mercato europeo – operanti nel settore - e levered utilizzando la struttura finanziaria dello stesso panel e l'aliquota fiscale del paese in cui la singola CGU opera.
Il Costo del debito: stimato come somma del tasso base risk free e del premio per il rischio sul debito che si riscontra nel paese in cui opera la CGU

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra l'11,18% ed il 14,43%.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

#### **Stime e valutazioni**

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'impairment, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico o nel conto economico complessivo.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("impairment test") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

#### **Conversione delle partite in valuta**

Le situazioni economico finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2018		2017	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre (*)	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,89453	0,88471	0,88723	0,87667
Euro/Reais	4,444	4,3085	3,9729	3,6041
Euro/Dollaro	1,145	1,181	1,1993	1,176 (**)
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3476	0,3567	0,3621	0,3621
Euro/Rial Oman	0,4403	0,4541	0,4342	0,4342
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	353,021	297,38	198,906	187,385
Euro/Botswana - Pula	12,2591	12,0301	11,8158	11,6802
Euro/Sud Africa - Rand	16,4594	15,6186	14,8054	15,0434
Euro/Romania - Ron	4,6635	4,654	4,6585	4,5687
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,2938	4,4286	4,4974	4,2351
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,205	4,3371	4,4044	4,1461
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	13,6313	12,3378	11,9679	10,7462
Euro/Kenya - Scellino Keniota	116,6284	119,638		
Euro/Algeria - Dinaro Algerino	135,4881	137,6525		
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4673	7,4532		
Euro/Svizzera - Franco Svizzero	1,1269	1,155		
Euro/Svezia - Corona Svedese	10,2548	10,2583		

(\*) cambio al 29 dicembre 2017

(\*\*) cambio medio secondo semestre 2017

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

Oltre a quanto esposto in precedenza con riferimento all'IFRS 15 e all'IFRS 9, si segnala che:

- Emendamento all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** tramite l'emissione del Regolamento UE n. 289/2018. Le modifiche, che non hanno avuto impatti per il Gruppo, riguardano: 1) le modalità di calcolo del *fair value* di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (*cash-settled*) alla data di valutazione, da effettuare tenendo in considerazione le condizioni di mercato e le condizioni diverse da quelle di maturazione; 2) il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*) nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta con riferimento alle passività fiscali del dipendente; 3) la contabilizzazione delle modifiche che comportano il cambiamento di classificazione dei pagamenti basati su azioni *cash-settled* o *equity-settled*.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**. Il 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 182/2018 che ha recepito alcune modifiche allo *IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture*. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e *joint venture* al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico (piuttosto che mediante il metodo del patrimonio netto), deve essere effettuata per ogni singolo investimento e al momento della sua rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un'entità d'investimento ma è detentrica di partecipazioni in società collegate/*joint venture* che sono delle entità d'investimento. In tal caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la contabilizzazione al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti nel conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate/ *joint venture*. L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
- **IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi**. Il 3 aprile 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 519/2018 che ha recepito l'interpretazione in oggetto, la quale ha chiarito quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati/ricevuti in valuta estera. L'adozione di tale interpretazione non ha determinato impatti per il Gruppo.
- **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari**. Il 15 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 400/2018 che ha introdotto alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che conducono a qualificare un bene che non è un investimento immobiliare come tale, o viceversa. L'adozione di tale modifica non ha determinato impatti per il Gruppo.

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dalla UE

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases**, recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

Il principio sarà adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso del 2019.

#### **Transizione con metodo retrospettivo modificato**

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato incrementato degli eventuali saldi dei ratei/risconti attivi rilevati al 31 dicembre 2018 e decrementato per il saldo dei ratei/risconti passivi rilevati alla stessa data.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5 migliaia quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;

- Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l’esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Poiché nella maggior parte dei contratti stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal Credit spread del Gruppo.

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, comporteranno un incremento delle *Passività Finanziarie* di circa 19 milioni di euro ed l’iscrizione di un *Diritto d’uso* di circa 19 milioni di euro. L’impatto sul patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito.** Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L’interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- **Modifiche all’IFRS 9.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa, che ha fornito chiarimenti in merito al trattamento delle clausole contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l’importo dei flussi finanziari contrattuali (ad esempio se l’attività può essere rimborsata prima della scadenza o la sua durata può essere estesa).

### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Modifiche allo IAS 28: interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.



- **Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019, richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
- **Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di un'attività da un investitore alla propria collegata/joint venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8. Definizione di materialità.** Il documento, pubblicato dallo IASB il 1 ottobre 2018, ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nello IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**, con riferimento alla definizione del business, applicabile dal 1 gennaio 2020.
- **IFRS 17 - Contratti di assicurazione**, applicabile dal 1 gennaio 2021.
- Modifiche ai riferimenti al "**conceptual framework**" negli IFRS.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio consolidato.

## Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

### Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	Torino – Corso Regina Margherita n. 165

### Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
Adelaide Crystal Holdings LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	Dollaro USA 300.000	100,000	
Argo Costruzioni Infrastrutture S.p.a.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	130.000	100,000	
Crispi S.c.a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	100,000	
Euroimpianti S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	120.000	100,000	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	22.680.725	100,000	
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	100,000	
Halmar Transportation System LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	100,000	
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	200.000	100,000	
IGLI S.p.A.	Milano - Viale Isonzo 14/1	37.130.000	100,000	60,000
ITINERA CONSTRUCOES LTDA	Cidade de São Paulo, Estado de São Paulo, na Rua Eduardo Souza Aranha n. 387 - Brasile	Reais 1.000.000	100,000	
ITINERA S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	86.836.594	100,000	66,117
Itinera USA CORP	2140 S Dupont Highway Street, Camden Delaware	Dollaro USA 55.100.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
Marcallo S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	50.000	100,000	
SEA Segnalatica Stradale S.p.A.	REGIONE RAITTO 15057-TORTONA (AL)	500.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	
SINA S.p.A.	Milano - Viale Isonzo 14/1	10.140.625	100,000	100,000
SINERGIE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	100,000	
Siteco Informatica S.r.l. unipersonale	Milano - Viale Isonzo 14/1	13.784	100,000	
Società Attività Marittime (SAM) S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	500.000	100,000	
Urbantech S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	130.907	100,000	
Storstrom Bridge JV	4760 Vordingborg (Denmark) - Faergegaardsvej 15 L	-	99,980	
Torre di Isola S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	99,900	
SATAP S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	
Lambro S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	200.000	97,210	
AGOGNATE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Str.Priv.Ansaldi 8	10.000	96,900	
BIANDRATE S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Str.Priv.Ansaldi 8	10.000	96,900	
Carisio S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Via Balustra 15	10.000	96,000	
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	13.000.000	96,000	
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.300.938	95,229	
Albenga Garesio Ceva S.p.A.	Cuneo - Corso Giolitti 17	600.000	94,732 <sup>(2)</sup>	
Impresa Costruzioni Milano S.c.ar.l. - I.CO.M. in liquidazione	Tortona (AL) - Strada per Alessandria 6/a	10.000	93,000	
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Via Balustra 15	50.000	80,000	
Mazze' S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	80,000	
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.	Tortona (AL) S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	80,000	14,000
CORNIGLIANO 2009 S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	77,900	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Imperia – Via della Repubblica 46	325.000.000	73,003	
Atlantic Coast Foundations LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	70,000	
Bishop/Halmar JV	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	90.000	70,000	
Mortara S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	70,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	65,000	
Malpensa 2011 S.c.ar.l.	Tortona (AL) - Strada per Alessandria 6/a	10.000	65,000	
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (P.L.M) in liquidazione	Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	113.771.078	63,413	61,695
Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l.	Tortona (AL) - Strada per Alessandria 6/a	10.000	62,000	
Halmar International - LB Electric LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	60,000	
Brescia Miano Impianti S.c.ar.l. BMI in liquidazione	Tortona (AL) - Strada per Alessandria 6/a	10.000	60,000	
Consorzio Sintec	Milano - Viale Isonzo 14/1	20.000	60,000	
Halmar-A Servidone - B Anthony LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	1.600.000	60,000	
Potomac Yard Constructors	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	60,000	
S.G.C. S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	60,000	
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile A Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c.ar.l.)	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	58,790	
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	163.700.000	51,000	
A 7 barriere S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
CERVIT S.c.ar.l.	20151 Milano, Via Antonio Cechov 50	10.000	51,000	
Ponte Meier S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
Ramonti S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	51,000	
CRZ01 S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,750	
Halmar International LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	27.080.000	50,000	

<sup>1</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>2</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A..

## Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede Legale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
Itinera/Cimolai JV	Gabarone/Repubblica del Botswana	72,23	
ITINERA - GHANTOOT JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	50,00	
3RD TRACK CONTRACTORS	San Paolo (Brasile) - Via Nova Conceicao	23,00	
Consortium Baixada Santista	San Paolo (Brasile) - Via Nova Conceicao	50,00	
Alças da Ponte Consortium	San Paolo (Brasile) - Via Nova Conceicao	50,00	
MG-135 Consortium	San Paolo (Brasile) - Via Nova Conceicao	50,00	
CONS. BINÁRIO PORTO DE SANTOS	2900 Hellerup (Denmark) - Tuborg Havnevej 18	50,00	
Koge Hospital Project Team I/S	2900 Hellerup (Denmark) - Tuborg Havnevej 18	80,00	
Odense Hospital Project Team Joint Venture I/S	2900 Hellerup (Denmark) - Tuborg Havnevej 18	49,00	
Arge H51	A110 Vienna, Absberggasse 47, Austria	44,99	

## Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
<b>Imprese a controllo congiunto</b>				
Primav Infrastruttura S.A. (*)	Sao Paulo, Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha,387	Reais 2.224.010.500	69,100	
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	44.931.250	41,170	
FEDERICI STIRLING BATCO LLC (**)	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 AL ATHAIBA, 130	RIA 300.000	34,300	
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	San Paulo, Rua Gomes de Carvalho, 1510 3 andar cj 31/32 Vila Olimpia	Reais 360.900.000	4,990	
(*) di cui 30,9% azioni ordinarie e 38,2% azioni privilegiate – pari al 50% dei diritti di voto				
(**) di cui 34,3% azioni ordinarie - pari al 49% dei diritti di voto				
<b>Imprese collegate</b>				
Aurea S.c.ar.l.	Milano, Via Fabio Filzi 25	10.000	99,000	
CONSORZIO SICILIANO LAVORI FERROVIARI - CON.SI.L.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
Europa S.c.ar.l.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni 1	10.000	50,000	
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	20147 Milano, Via Marcello Nizzoli 4	10.000	50,000	
Malco S.c.ar.l.	36100 Vicenza - Viale dell'Industria 42	10.000	50,000	
Mill Basin Bridge Contractors LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	Dollari USA 12.755	50,000	
Nichelino Village S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,000	
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni 1	1.667.000	50,000	
SERRAVALLE VILLAGE S.C.A R.L.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	50,000	
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	50.000	50,000	
Interconnessione S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	49,900	
ASTA S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22	6.000.000	49,002	
CMC Itinera JV S.c.p.A.	Ravenna, Via Trieste 76	100.000	49,000	
Letimbro S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	100.000	49,000	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano- Via Fabio Filzi, 25	220.344.608	46,497	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) – Fraz. Rivalta Scriveria – Strada Savonesa 12/16	14.013.412	45,873	
Smart Mobility Systems s.c.ar.l. (SMS S.C. A R.L.)	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	45,500	
Mose Bocca Di Chioggia S.c.ar.l.	35127 Padova, Via Belgio 26	10.000	42,500	
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	1.100.000	49,995 <sup>(2)</sup>	
VETIVARIA s.r.l.	Milano – Via Spallanzani Lazzaro 6	72.000	40,326	
MOSE OPERAEE S.c.ar.l.	35127 Padova, Via Belgio 26	10.000	40,220	
COVA S.c.ar.l.	Bologna - Viale Antonio Silvani 6	10.000	40,000	
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	Torino – Via M. Schina 5	45.900	40,000	20,000
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	Milano – Via Girolamo Vida 11	20.000	39,999	
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	Tortona (AL)-Strada privata Ansaldo 8	10.000	39,330	
Tessera S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	39,240	
Marchetti S.c.ar.l.	Tortona (AL)-Strada Statale Alessandria 6/A	10.000	36,770	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,600	
SITRASB S.p.A.	Aosta - Saint Rhémy En Bosses Località Praz-Gentor	11.000.000	36,500	
S.A.C. S.r.l. Consortile in liquidazione	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.329	35,000	
Consorzio Costruttori TEEM	15057 Tortona (AL), Strada Statale per Alessandria 6/a	10.000	34,999	
GSG TUNNELING SRL in liquidazione	Roma - Piazza Ferrando De Lucia 65	10.000	33,000	
Consorzio Cancelli Frasso Telesino	Parma, Via Madre Anna Maria Adorni 1	15.000	33,330	
Baglietto S.p.A.	La Spezia – Viale San Bartolomeo n. 414	34.899.000	30,996	30,996
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	37135 Verona, Via Flavio Gioia 71	120.000	29,000	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.A.	Vado ligure (SV) – Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
S.A.BRO.M. S.p.A. - Società Autostrada Broni-Mortara	Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.600	26,850	
D.N.C. S.c.ar.l.	00139 Roma, Piazza Fernando De Lucia, 65	20.000	25,000	
C.I.M. S.p.A. Novara - Centro Interportuale Merici	Novara - Via Carlo Panseri 118	24.604.255	24,313	
Mose TREPORI S.c.ar.l.	35127 Padova, Via Belgio 26	10.000	22,540	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano- Via Fabio Filzi, 25	464.945.000	21,271	
Igea Romagna S.c.ar.l.	Ravenna - Via Pier Traversari, 63	20.000	20,330	
Formazza S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL), Str.Priv.Ansaldi, 8	10.200	20,000	
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - Stocksfield NE43 7TN	L.sterline 1.000	20,000	

<sup>1</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>2</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

## Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>(1)</sup>	% diretta
DAITA S.c.ar.l.	Caltanissetta - Via N. Colajanni 314/E	10.328	80,000	
Siteco BGOOD	Sofi Kniaz Boris I 55, Bulgaria	5.215	48,993	
ABESCA EUROPA S.r.l.	23017 Morbegno (SO), Via Vanoni 24	100.000	19,524	
iOne Solutions S.r.l.	Tortona - Corso Romita 10	10.200	19,000	
CE.S.I.F. (Celer Survectio Incrementa Firmata) S.c.p.a. in liquidazione	80122 Napoli, Riviera di Chiaia, 72	250.000	18,805	
Tubosider S.p.a.	Torino - Via Palmieri 29	9.331.017	18,597	
Confederazione Autostrade S.p.a.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
CODELFA S.p.A.	Tortona - Località Passalacqua	2.500.000	16,423	
NUOVA CODELFA S.p.A.	Tortona - Corso Romita 10	2.500.000	16,423	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma-Via A. Bergamini 50	113.949	15,700	
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Brescia - Via Somalia 2/4	120.000	14,271	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A.	Assago (MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600.000	13,595	0,048
Società per azioni Autostrade Centropadane	Cremona - Via Colletta 1	30.000.000	11,095	
C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.p.A.	Mestre (VE) Piazzale Leonardo da Vinci, 8/A	26.850	11,081	
CSI- Consorzio Servizi Ingegneria	Verona - Via Cattaneo 20	10.000	11,000	
Pedelombarda S.c.p.a.	Milano - Via dei Missaglia 97	5.000.000	11,000	
Passante Dorico S.p.a.	20142 Milano, Via dei Missaglia n.97	24.000.000	11,000	
Cons. Costr. Veneti San Marco	Via Trieste 32, Padova	51.646	10,000	
Cons. Pedelombarda 2 S.c.p.a.	20142 Milano, Via dei Missaglia n.97	10.000	10,000	
SPEDIA S.p.a. in liquidazione	La Spezia - Via delle Pianazze 74	2.413.762	7,971	
AGENZIA di POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	5,746	
Restart SIQ (ex AEDES S.p.A.)	Milano, Via Tortona 37	5.000.167	5,300	
AEDES SIQ S.p.A.	Milano, Via Tortona 37	212.945.601	5,300	
TUNNEL GEST S.p.A.	Arcugnano (VI) - Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonesea 12/16	11.848.200	4,340	4,340
Eurolink S.c.p.a.	Roma - Via dei Crociferi 44	150.000.000	2,000	
Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. - P.S.T. S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Comunale Savonesea 9	5.271.936	1,957	
SEVESO SCARL in liquidazione	VIA VALTELLINA 17 - MILANO	10.000	1,500	
MN 6 S.c.ar.l.	80142 Napoli Via Galileo Ferraris 101	51.000	1,000	
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma - Piazza Almerico da Schio Pal RPU	3.526.846	0,404	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti - LI) - Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	Milano - Via Lanzone 31	37.136.263	0,228	
C.e.P.I.M. S.p.A. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR)- Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
Milano Depur S.p.A.	20141 Milano, Via Lampedusa 13	1.900.000	0,100	
Vettabbia S.c.ar.l.	Milano - Via Lampedusa 13	100.000	0,100	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	443.521.470	0,035	
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.565.165.364	0,035	0,013
SOGEPAP Aeroporto di Parma S.p.A.	Parma - Via Ferretti Licinio 50/A	17.892.636	0,015	
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	Bologna- Via San Domenico, 4	377.884	0,014	
Banco BPM S.p.A.	Milano - Piazza Meda	7.100.000.000	0,010	
Società cooperativa elettrica Gignod	LOCALITA' LA CROIX NOIRE - RUE LA CROIX NOIRE 61	279.125	0,010	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova- Via Cassa di Risparmio 15	1.845.163.696	0,006	
Uirnet S.p.A.	Brescia - Via Somalia 2/4	1.142.000	0,001	
Salini Impregilo S.p.A. <sup>(*)</sup>	Milano - Via dei Missaglia 97	544.740.000	-	
Atlantia (ex Autostrade S.p.A.)	Roma, Via Antonio Nibby 20	825.783.990	-	

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>(\*)</sup> Il Gruppo possiede unicamente azioni di risparmio

**Variazioni dell'area di consolidamento**

Per quanto concerne le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento, si segnala:

- in data 25 giugno 2018, la società Itinera S.p.A. ha acquisito un ulteriore 44% del capitale sociale di Impresa Costruzioni Milano S.c.ar.l. - I.CO.M. S.c.ar.l. in liquidazione raggiungendo una quota complessiva del 93% del capitale sociale; a seguito di tale ulteriore acquisto la società rientra nell'area di consolidamento;
- nel mese di luglio 2018, Itinera S.p.A. ha acquistato la totalità delle azioni di Interstrade S.p.A.. Al 1° dicembre 2018 la società Interstrade S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Itinera S.p.A.; l'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 4 luglio 2018 con conseguente inclusione nell'area di consolidamento a partire da tale data;
- in data 4 luglio 2018 la società Itinera S.p.A. ha acquisito la totalità del capitale sociale di SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; a far data dall'acquisizione la società SEA Segnaletica Stradale S.p.A. rientra nell'area di consolidamento;
- in data 5 luglio 2018 la società Euroimpianti S.p.A. ha sottoscritto n. 5.879 quote nella neo costituita società consortile C.I.T. S.c.ar.l. – Cervit Impianti Tecnologici, venendo a detenere complessivamente il 58,79% del capitale sociale; a far data dalla costituzione la società consortile rientra nell'area di consolidamento;
- in data 10 settembre 2018 la società Halmar International LLC ha sottoscritto il 60% del capitale sociale della neo costituita Potomac Yard Constructors; a far data dalla costituzione la società di diritto americano rientra nell'area di consolidamento;
- a seguito della liquidazione, in data 18 dicembre 2018, la società Cisa Engineering S.p.A. con socio unico in liquidazione non risulta più inclusa nell'area di consolidamento a partire dalla stessa data; pertanto la società liquidata risulta consolidata – con il “Metodo integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”;
- a seguito dell'avvenuta liquidazione, in data 27 dicembre 2018, la società Fiori Real Estate S.r.l. in liquidazione non risulta più inclusa nell'area di consolidamento a partire dalla stessa data; pertanto la società liquidata risulta consolidata – con il “Metodo integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”;
- nel corso dell'esercizio 2018 è divenuta operativa la JV Storstroem Bridge JV che in forza della tipologia di accordi in essere è controllata da Itinera S.p.A.;
- in data 31 dicembre 2018 la società Itinera S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale della neo costituita Società Attività Marittime S.p.A.; a far data dalla costituzione la società rientra nell'area di consolidamento;
- a seguito della liquidazione e cancellazione avvenuta 10 dicembre 2018 la società Itinera Geosystem S.a.r.l. non risulta più inclusa nell'area di consolidamento; pertanto la società liquidata risulta consolidata - con il “Metodo Integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”;
- nell'area di consolidamento risultano incluse a partire dall'esercizio 2018 le joint operation 3RD TRACK CONTRACTORS, Alças da Ponte Consortium, MG-135 Consortium, CONS. BINÁRIO PORTO DE SANTOS, Koge Hospital Project Team I/S e Odense Hospital Project Team Joint Venture I/S.

Inoltre, con efficacia 5 marzo 2018 il Consorzio Sina S.p.A. è stato fuso per incorporazione in Sina S.p.A.; l'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2018. A seguito di tale fusione non si segnala variazione nell'area di consolidamento in quanto la società incorporante risultava già consolidata – con il “metodo integrale”.

Nelle note esplicative che seguono, sono indicati i principali effetti derivanti dalla “Variazione area di consolidamento”.

## Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore progettazione e costruzione
- Settore costruzioni
- Settore *engineering*
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività												Eliminazioni/Eliminazioni		Consolidato			
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/costruzioni (progettazione e costruzione)		Settore costruzione		Settore engineering		Settore tecnologico		Settore servizi		2018	2017	2018	2017		
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017						
<b>Ricavi verso terzi:</b>																		
Autostradali (pedaggi)	1.187.119	1.093.184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.187.119	1.093.184
Altri ricavi autostradali	31.853	30.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.853	30.114
Ricavi autostradali - progettazione e costruzione	0	0	148.601	190.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.601	190.032
Costruzioni	-	-	-	-	490.527	286.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.527	286.900
Costruzioni - progettazione e costruzione	-	-	37.365	37.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.365	37.381
Settore Engineering	-	-	-	-	-	-	6.244	8.093	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	8.093
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	-	-	36.454	39.449	-	-	-	-	-	-	36.454	39.449
Altri	38.251	45.403	-	-	11.949	10.726	242	-	1.379	1.057	2.434	2.522	-	-	-	-	54.255	59.708
<b>Totali ricavi verso terzi</b>	<b>1.257.223</b>	<b>1.168.701</b>	<b>185.966</b>	<b>227.413</b>	<b>502.476</b>	<b>297.626</b>	<b>6.486</b>	<b>8.093</b>	<b>37.833</b>	<b>40.506</b>	<b>2.434</b>	<b>2.522</b>	-	-	-	-	<b>1.992.418</b>	<b>1.744.861</b>
Ricavi infrasettoriali	8.559	8.559	-	-	206.473	159.552	31.450	33.270	55.096	52.056	11.636	10.069	(313.214)	(263.506)	-	-	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.265.782</b>	<b>1.177.260</b>	<b>185.966</b>	<b>227.413</b>	<b>708.949</b>	<b>457.178</b>	<b>37.936</b>	<b>41.363</b>	<b>92.929</b>	<b>92.562</b>	<b>14.070</b>	<b>12.591</b>	<b>(313.214)</b>	<b>(263.506)</b>	-	-	<b>1.992.418</b>	<b>1.744.861</b>
Costi operativi	(527.654)	(484.088)	(185.966)	(227.413)	(681.002)	(437.620)	(34.825)	(35.926)	(77.539)	(73.200)	(27.594)	(30.980)	313.214	263.506	(1.221.366)	(1.025.721)	-	-
<b>MOL di settore</b>	<b>738.128</b>	<b>693.172</b>	-	-	<b>27.947</b>	<b>19.558</b>	<b>3.111</b>	<b>5.437</b>	<b>15.390</b>	<b>19.362</b>	<b>(13.524)</b>	<b>(18.389)</b>	-	-	-	-	<b>771.052</b>	<b>719.140</b>
Componenti non ricorrenti	(2.446)	(4.920)	-	-	(603)	(560)	(829)	(560)	(229)	(445)	(6.044)	(6.350)	-	-	(10.151)	(12.835)	-	-
Ammortamenti ed Accantonamenti	(307.911)	(320.193)	-	-	(9.909)	(8.128)	(723)	(1.237)	(3.353)	(3.739)	(1.122)	(631)	-	-	(323.018)	(333.928)	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile operativo</b>	<b>427.771</b>	<b>368.059</b>	-	-	<b>17.435</b>	<b>10.870</b>	<b>1.559</b>	<b>3.640</b>	<b>11.808</b>	<b>15.178</b>	<b>(20.690)</b>	<b>(25.370)</b>	-	-	-	-	<b>437.883</b>	<b>372.377</b>
Oneri finanziari	(106.637)	(84.370)	-	-	(2.136)	(2.480)	(598)	(131)	(92)	(101)	(67.165)	(63.201)	90.811	65.885	(85.817)	(84.398)	-	-
Proventi finanziari	21.563	15.970	-	-	7.438	1.551	26	38	477	1.052	104.687	104.773	(90.811)	(65.885)	43.380	57.499	-	-
Svalutazioni	-	(109)	-	-	-	(836)	-	(189)	-	-	-	(690)	-	-	-	(1.824)	-	-
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	97	(1.404)	-	-	(11.398)	(3.196)	(24)	-	-	-	113	13.484	15.479	-	2.159	10.992	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>342.794</b>	<b>298.146</b>	-	-	<b>11.339</b>	<b>5.909</b>	<b>963</b>	<b>3.358</b>	<b>12.193</b>	<b>16.242</b>	<b>30.316</b>	<b>30.991</b>	-	-	-	-	<b>397.605</b>	<b>354.646</b>
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	516
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(108.347)	(91.689)
<b>Risultato netto al lordo della quota di terzi</b>																	<b>289.258</b>	<b>263.473</b>

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Eliminazioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore costruzione		Settore engineering		Settore tecnologico		Settore servizi		2018	2017	2018	2017
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017				
Attivo immobilizzato	3.593.799	3.773.556	217.542	330.816	46.543	65.857	16.747	16.611	6.130.721	4.834.150	(5.269.022)	(4.502.620)	4.736.330	4.518.370
Attivo circolante	228.523	120.201	633.324	479.131	29.957	25.951	71.793	60.245	28.319	24.983	(287.038)	(211.936)	704.877	498.575
<b>Totale attività</b>													<b>5.441.207</b>	<b>5.016.945</b>
Passività a breve	278.548	299.092	579.762	451.495	15.404	13.486	40.846	31.384	87.624	35.814	(259.541)	(362.979)	742.643	468.292
Passività a medio lungo e fondi	304.323	313.728	35.378	23.297	2.415	3.833	6.178	5.652	4.594	2.989	-	-	352.888	349.499
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	1.141.012	1.152.818	1.415	20.789	(14.630)	(19.542)	(32.672)	(36.213)	173.656	215.262	-	-	1.268.781	1.333.114
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.076.895</b>	<b>2.866.040</b>
<b>Totale passività</b>													<b>5.441.207</b>	<b>5.016.945</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	121.942	111.479	9.438	27.846	-	152	540	696	841.403	867.006	-	-	973.323	1.007.179

## Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** e una **piattaforma logistica** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<b>Società controllate - Italia</b>		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 (*)
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(**)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
<b>Società a controllo congiunto e collegate - Italia</b>		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 (*)
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
<b>Società a controllo congiunto e collegate - Estero</b>		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026
Ecovia Camiho do Mar (***)	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocataratas (***)	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes (***)	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	giugno 2026
Ecosul (***)	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 (***)	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas (***)	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte (***)	Rio de Janeiro Notoeroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
Rodoanel Norte (***)	San Paolo Norterm Ring Road	settembre 2048
MGO (***)	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
BR-135 (***)	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048

(\*) La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

(\*\*) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(\*\*\*) Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole tratte autostradali gestite dalle società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".

**Altre concessioni**

La società **VEM ABC** (controllata da Primav Infrastruttura S.A.), operante nel **settore della mobilità urbana**, è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la limitrofa regione ABC, rilevante zona industriale, con 13 fermate. La concessione ha una durata di 25 anni dall'inizio dei lavori di costruzione, che si prevedono della durata di circa 4 anni, il cui inizio è correlato alla copertura dei fabbisogni finanziari (per la quota pubblica e per la quota privata). L'investimento previsto è di circa Reais 6 miliardi (1,7 miliardi di euro) con un contributo pubblico del 50%.

La società **Taranto Logistica S.p.A.** opera come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto che ha per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l'opera stessa.



## Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>42.034</b>	<b>46.223</b>	<b>1.297</b>	<b>89.554</b>
Variazione area consolidamento	<b>42.829</b>	<b>(130)</b>		42.699
Investimenti		2.062	487	2.549
Riclassificazioni e altre variazioni		(2.159)	(713)	(2.872)
Disinvestimenti		(59)	(196)	(255)
Delta Cambi	(1.998)			(1.998)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>82.865</b>	<b>45.937</b>	<b>875</b>	<b>129.677</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	-	<b>(31.440)</b>	-	<b>(31.440)</b>
Variazione area consolidamento		105		105
Ammortamenti 2017		(3.734)		(3.734)
Storni		61		61
Altre variazioni		2.881		2.881
<b>al 31 dicembre 2017</b>	-	<b>(32.127)</b>	-	<b>(32.127)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>42.034</b>	<b>14.783</b>	<b>1.297</b>	<b>58.114</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>82.865</b>	<b>13.810</b>	<b>875</b>	<b>97.550</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>82.865</b>	<b>45.937</b>	<b>875</b>	<b>129.677</b>
Variazione area consolidamento	539	961	-	1.500
Investimenti	820	3.734	2.813	7.367
Riclassificazioni e altre variazioni	-	163	(93)	70
Disinvestimenti	-	(651)	-	(651)
Svalutazione	-	-	(826)	(826)
Delta Cambi	1.802	-	-	1.802
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.026</b>	<b>50.144</b>	<b>2.769</b>	<b>138.939</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	-	<b>(32.127)</b>	-	<b>(32.127)</b>
Variazione area consolidamento	-	(166)	-	(166)
Ammortamenti 2018	-	(3.787)	-	(3.787)
Utilizzi	-	24	-	24
Delta cambi	-	1	-	1
Altre variazioni	-	(5)	-	(5)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	-	<b>(36.060)</b>	-	<b>(36.060)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>82.865</b>	<b>13.810</b>	<b>875</b>	<b>97.550</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.026</b>	<b>14.084</b>	<b>2.769</b>	<b>102.879</b>

I valori dell'“avviamento” sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2018
SALT p.A.	38.435
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SATAP S.p.A.	2.907
Halmar International LLC	43.453 <sup>(1)</sup>
Sinelec S.p.A.	379
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539
<b>Totale</b>	<b>86.026</b>

<sup>(1)</sup> Importo convertito al cambio al 31 dicembre 2018

La variazione dell'area di consolidamento, pari a 0,5 milioni di euro, è ascrivibile all'acquisizione della società SEA Segnaletica Stradale S.p.A., avvenuta in data 4 luglio 2018.

Con riferimento all'avviamento ascrivibile all'acquisizione del gruppo Halmar (importo pari a 43,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) avvenuta in data 5 luglio 2017, alla data del presente bilancio è stato completato il processo di valutazione delle attività passività nette acquisite. La differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività e passività acquisite è stata iscritta quale “Avviamento”.

#### Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%	56,3

Il costo di acquisizione – pari a 56,3 milioni di euro - è stato corrisposto, per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione e comprende un importo pari a 4,5 milioni di euro per corrispettivi potenziali futuri.

	<u>05/07/2017</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	(12,3)
Avviamento	<u>44,0<sup>(1)</sup></u>

<sup>(1)</sup> pari a 43,5 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2018

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” almeno una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valori di attività (impairment test)*”.

La voce “*altre attività immateriali*” comprende principalmente la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è la risultante (i) della variazione dell'area di consolidamento (+1 milione di euro), (ii) di maggiori investimenti (+6,5 milioni di euro) principalmente, per costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema *software* contabile e gestionale parzialmente compensati (iii) dagli ammortamenti di periodo (3,8 milioni di euro), (iv) dalle svalutazioni di immobilizzazioni in corso (0,8 milioni di euro) e (v) dai disinvestimenti del periodo (0,7 milioni di euro).

## Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in esercizio	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>					
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>7.873.069</b>	<b>1.042.215</b>	<b>12.403</b>	<b>115.397</b>	<b>9.043.084</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	(12.403)	-	(12.403)
Investimenti	7.578	198.870	-	37.381	243.829
Disinvestimenti e altre variazioni	(5)	-	-	-	(5)
Riclassificazioni	260.859	(360.380)	-	-	(99.521)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.141.501</b>	<b>880.705</b>	<b>-</b>	<b>152.778</b>	<b>9.174.984</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>					
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(1.197.355)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>-</b>	<b>(90.294)</b>	<b>(1.487.714)</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Incrementi	(3.795)	-	-	(28.498)	(32.293)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(1.201.150)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>-</b>	<b>(118.792)</b>	<b>(1.520.007)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(4.426.075)</b>	<b>-</b>	<b>(4.392)</b>	<b>-</b>	<b>(4.430.467)</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	4.392	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti 2017	(319.483)	-	-	-	(319.483)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(4.745.558)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.745.558)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>2.249.639</b>	<b>842.150</b>	<b>8.011</b>	<b>25.103</b>	<b>3.124.903</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.194.793</b>	<b>680.640</b>	<b>-</b>	<b>33.986</b>	<b>2.909.419</b>

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>8.141.501</b>	<b>880.705</b>	<b>152.778</b>	<b>9.174.984</b>
Investimenti	315.606	145.348	37.365	498.319
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	25.523	(24.264)	-	1.259
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.482.630</b>	<b>1.001.789</b>	<b>190.143</b>	<b>9.674.562</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(1.201.150)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(118.792)</b>	<b>(1.520.007)</b>
Incrementi	(68)	-	(28.779)	(28.847)
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(1.201.218)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(147.571)</b>	<b>(1.548.854)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2018	(299.869)	-	-	(299.869)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(5.045.427)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.045.427)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>2.194.793</b>	<b>680.640</b>	<b>33.986</b>	<b>2.909.419</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.235.985</b>	<b>801.724</b>	<b>42.572</b>	<b>3.080.281</b>

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 9.484,4 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.459,8 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 14,1 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.445,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce “Investimenti” del corpo autostradale, pari a 461 milioni di euro, si riferisce per 260 milioni di euro all’indennizzo corrisposto al concessionario uscente (Autostrade Centro Padane S.p.A.) e per 41 milioni di euro al prezzo della concessione corrisposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Come precisato nei “criteri di valutazione”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati dal Concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2018 dell'importo della voce "concessioni – beni gratuitamente devolvibili":

### **Concessioni autostradali**

<b>Società concessionaria</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Tratta autostradale</b>	<b>Valore netto</b>
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	847.073
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	281.024
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	263.928
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	477.153
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	198.231
ADF S.p.A.	Torino - Savona	325.363
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	337.766
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	307.171
<b>Totale beni autostradali gratuitamente reversibili</b>		<b>3.037.709</b>

### **Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative al subentro nella gestione in concessione della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia**

In data 1° marzo 2018 è divenuta efficace in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A. la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia che si sviluppa per 100,1 chilometri, attraversando i territori di due regioni (Emilia Romagna e Lombardia) e collegando l'autostrada A21 Torino-Piacenza con l'autostrada A4 Brescia-Padova.

Autovia Padana S.p.A., così come previsto dal bando di gara, ha provveduto a corrispondere nel periodo l'indennizzo al concessionario uscente (Autostrade Centropadane S.p.A.) per un importo di 260 milioni di euro oltre IVA, nonché il prezzo della concessione - pari a 41 milioni di euro - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le attività e le passività risultanti dall'acquisizione sono di seguito riportate:

*(in milioni di euro)*

Beni gratuitamente devolvibili - subentro	260,0	} 301
Beni gratuitamente devolvibili - concessione	41,0	
Altre attività	56,8	
Indebitamento finanziario	(191,7)	
Altre passività	(2,4)	
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>163,7</b>	
Gruppo	83,5	
Quota di terzi - Gruppo Ardian	80,2	
<b>Totale apporto di equity<sup>(1)</sup></b>	<b>163,7</b>	

<sup>(1)</sup> Gli apporti di equity risultano versati per il 50,9% dalla controllata SATAP S.p.A., per lo 0,1% dalla collegata ITINERA S.p.A. e per il 49% dal Gruppo Ardian.

I dati economici e finanziari relativi alla gestione della nuova tratta risultano pertanto riflessi nei dati di Gruppo con decorrenza dal 1° marzo 2018.

### **Altre concessioni**

<b>Società concessionaria</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Oggetto concessione</b>	<b>Valore netto</b>
Taranto Logistica S.p.A.	Piattaforma logistica del porto di Taranto	42.572
<b>Totale altri beni gratuitamente reversibili</b>		<b>42.572</b>

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>107.441</b>	<b>49.276</b>	<b>29.073</b>	<b>55.450</b>	<b>33.253</b>	<b>1.950</b>	<b>276.443</b>
Variazione area consolidamento	5.478	(897)	7.924	2.356	4.130	-	18.991
Investimenti	47	1.571	4.138	3.341	656	380	10.133
Riclassificazioni e altre variazioni	56	324	(165)	85	(148)	(835)	(683)
Delta cambi	(107)	-	(156)	(53)	(80)	-	(396)
Disinvestimenti	(567)	(2.387)	(2.360)	(1.297)	(196)	-	(6.807)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>112.348</b>	<b>47.887</b>	<b>38.454</b>	<b>59.882</b>	<b>37.615</b>	<b>1.495</b>	<b>297.681</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(34.368)</b>	<b>(38.117)</b>	<b>(24.794)</b>	<b>(47.642)</b>	<b>(26.936)</b>	-	<b>(171.857)</b>
Variazione area consolidamento	(549)	(110)	(4.798)	(1.692)	(1.583)	-	(8.732)
Ammortamenti 2017	(2.549)	(2.515)	(2.329)	(3.017)	(1.623)	-	(12.033)
Riclassificazioni e altre variazioni	(81)	(51)	180	(7)	-	-	41
Delta cambi	12	-	114	41	40	-	207
Utilizzi	301	1.778	2.142	1.094	77	-	5.392
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(37.234)</b>	<b>(39.015)</b>	<b>(29.485)</b>	<b>(51.223)</b>	<b>(30.025)</b>	-	<b>(186.982)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>73.073</b>	<b>11.159</b>	<b>4.279</b>	<b>7.808</b>	<b>6.317</b>	<b>1.950</b>	<b>104.586</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>75.114</b>	<b>8.872</b>	<b>8.969</b>	<b>8.659</b>	<b>7.590</b>	<b>1.495</b>	<b>110.699</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>112.348</b>	<b>47.887</b>	<b>38.454</b>	<b>59.882</b>	<b>37.615</b>	<b>1.495</b>	<b>297.681</b>
Variazione area consolidamento	19.423	10.324	18.476	1.611	-	-	49.834
Investimenti	49	4.304	4.222	4.844	1.682	2.274	17.375
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.091)	8.101	1.679	(7.599)	(611)	(1.461)	(982)
Delta cambi	255	(2)	428	162	167	45	1.055
Disinvestimenti	(101)	(1.366)	(4.631)	(3.088)	(2.457)	-	(11.643)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>130.883</b>	<b>69.248</b>	<b>58.628</b>	<b>55.812</b>	<b>36.396</b>	<b>2.353</b>	<b>353.320</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(37.234)</b>	<b>(39.015)</b>	<b>(29.485)</b>	<b>(51.223)</b>	<b>(30.025)</b>	-	<b>(186.982)</b>
Variazione area consolidamento	(4.025)	(9.772)	(14.832)	(1.235)	-	-	(29.864)
Ammortamenti 2018	(2.827)	(3.065)	(3.769)	(2.612)	(1.841)	-	(14.114)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.033	(6.164)	(959)	6.137	(457)	-	(410)
Delta cambi	(32)	-	(315)	(85)	(78)	-	(510)
Storni	101	1.010	2.765	2.773	1.930	-	8.579
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(42.984)</b>	<b>(57.006)</b>	<b>(46.595)</b>	<b>(46.245)</b>	<b>(30.471)</b>	-	<b>(223.301)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>75.114</b>	<b>8.872</b>	<b>8.969</b>	<b>8.659</b>	<b>7.590</b>	<b>1.495</b>	<b>110.699</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>87.899</b>	<b>12.242</b>	<b>12.033</b>	<b>9.567</b>	<b>5.925</b>	<b>2.353</b>	<b>130.019</b>

La voce “variazione area di consolidamento” è ascrivibile - principalmente - al consolidamento della società SEA Segnalatica Stradale e della società Interstrade S.p.A., quest’ultima fusa per incorporazione in Itinera S.p.A..

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta (i) una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2018

ammonta a 0,2 milioni di euro e (ii) una garanzia ipotecaria a favore della Banca Regionale Europea sul terreno di proprietà di SEA Segnalatica Stradale S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta a 3 milioni di euro.

Relativamente al Gruppo Halmar, risultano iscritte garanzie ipotecarie a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 2 milioni di euro.

#### Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2018, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 67 contratti di locazione finanziaria relativi all'acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2018, è pari a 5,9 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all'inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l'importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2018.

## Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

### 3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2017	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguaenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2018
						Risultato	Dividendi	Altri <sup>(*)</sup>		
<b>Partecipazioni:</b>										
<b>a) in imprese a controllo congiunto</b>										
ATIVA S.p.A.	60.978					9.273	(15.856)	(16)		54.379
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	32.796	30.150	-	-	-	2.049	(4.288)	101	(5.217)	55.591
Federici Stirling Batco LLC	15.535	-	-	-	-	(6.059)			523	9.999
Primav Infrastruttura S.A.	561.940	-	-	-	-	(1.659)	(8.547)	1.058	(59.500)	493.292
Tangenziale Esterna S.p.A.	70.250	-	-	-	(70.250)	-	-	-	-	-
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	69.791	-	-	-	(69.791)	-	-	-	-	-
<b>b) in imprese collegate</b>										
ASTA S.p.A.	3.778	-	-	-	-	378	-	-	-	4.156
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453	-	-	-	-	15	-	-	-	468
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A.	33	-	-	-	-	-	-	-	-	33
Baglietto S.p.A.	9.547	-	-	-	-	-	-	-	-	9.547
CIM S.p.A.	6.129	-	-	-	-	(15)	-	-	-	6.114
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
CONSILFER	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio costruttori TEEM	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.a.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering	84	-	-	-	-	-	-	-	-	84
D.N.C. S.c.a.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Europa S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Fondo Valle S.c.a.r.l. (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Formazza S.c.a.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Igea Romagna S.c.a.r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
I.Co.Mi. S.c.a.r.l.	5	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-
Interconnessione S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Letimbro S.c.a.r.l.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
Lissone S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Malco S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Marchetti S.c.a.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mill Basin Bridge Constructors	7.514	1.863	-	-	-	(5.655)	-	-	237	3.959
Mose Bocca di Chioggia S.c.a.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Operae	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Mose Treporti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Nichelino Village S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
OMT S.p.A.	175	-	(175)	-	-	-	-	-	-	-
Ponte Nord S.p.A.	781	-	-	-	-	(26)	-	-	-	755
Quires S.r.l.	17	-	(17)	-	-	-	-	-	-	-
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.589	-	-	-	-	(164)	-	-	-	5.425
Road Link Holdings Ltd	2.688	-	-	-	-	1.016	(1.116)	-	(17)	2.571
SABROM S.p.A.	7.264	-	-	-	-	(304)	-	-	-	6.960
Serravalle Village S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
SITAF S.p.A.	132.515	-	-	-	-	12.684	-	393	-	145.592
SITRASB S.p.A.	11.468	-	-	-	-	617	-	-	-	12.085
Smart Mobility System S.c.a.r.l. (SMS S.c.a.r.l.)	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	11.987	-	-	70.250	(4.675)	-	926	-	78.488
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	-	28.779	(17.872)	-	69.791	(5.219)	-	981	-	76.460
Tessera S.c.a.r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Tunnel Frejus S.c.a.r.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
V.A. Bitumi S.r.l.	399	-	(161)	-	-	-	(238)	-	-	-
Vado Intermodal Operator S.p.a.	7.186	-	-	-	-	(97)	-	-	-	7.089
Vetivaria s.r.l.	68	-	-	-	-	-	-	-	-	68
<b>Totale</b>	<b>1.007.179</b>	<b>72.791</b>	<b>(18.225)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>2.159</b>	<b>(30.045)</b>	<b>3.443</b>	<b>(63.974)</b>	<b>973.323</b>

(\*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “*acquisti/incrementi*” si riferisce a:

- all’acquisto, effettuato dalla controllata IGLI S.p.A., di complessivi n. 13.854.084 azioni di Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A. per un esborso pari a 30,2 milioni di euro (127 milioni di reais), rappresentative di una quota di partecipazione pari al 2,48% del capitale sociale. A seguito dei succitati acquisti (e delle acquisizioni effettuate nel corso dell’esercizio 2017), le azioni complessivamente detenute da IGLI S.p.A. direttamente in Ecorodovias ammontano a n. 27.879.084 corrispondenti a circa lo 4,99% del capitale sociale di Ecorodovias. IGLI S.p.A., conseguentemente, detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infrastruttura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias;
- all’acquisto di n. 11.986.589 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da parte della controllata SIAS S.p.A. (n. 10.538.595 azioni) e della controllata SATAP S.p.A. (n. 1.447.994 azioni) per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 21,271% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 38.373.033 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da parte della controllata SIAS S.p.A. (n. 7.725.883 azioni) e della controllata SATAP S.p.A. (n. 30.647.150 azioni) per un valore complessivo di circa 28,8 milioni di euro. A seguito di tali acquisti e della cessione successivamente descritta la quota detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 46,497% del capitale sociale;
- al versamento da parte della controllata Halmar International LLC di 1,9 milioni di euro a favore della società Mill Basin Constructors LLC per copertura perdite;
- alla sottoscrizione di n. 4.066 quote di Igea Romagna S.c.ar.l. da parte della controllata Euroimpianti S.p.A. per un controvalore pari a 4 migliaia di euro;
- alla sottoscrizione di n. 4.550 quote di Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.) da parte della controllata Sinelec S.p.A. per un controvalore pari a 4 migliaia di euro;
- alla sottoscrizione di n. 3.924 quote di Tessera S.c.ar.l. da parte della controllata Itinera S.p.A. per un controvalore pari a 4 migliaia di euro.

La voce “*cessioni/decrementi*” si riferisce a:

- cessione da parte della controllata SATAP S.p.A. di n. 23.829.354 (pari a circa 8,11% del capitale sociale) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un controvalore di 17,9 milioni di euro;
- cessione della totalità delle quote in Quires S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale);
- cessione, da parte della controllata Itinera S.p.A., della totalità di quote detenute in V.A. Bitumi S.r.l. (pari al 50% del capitale sociale);
- cessione, da parte della controllata Sinelec S.p.A., della totalità delle azioni detenute in OMT S.p.A. (pari al 40% del capitale sociale).

La voce “*riclassifiche e altre variazioni*” si riferisce alla riclassifica delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. da imprese “*sottoposte a controllo congiunto*” ad “*imprese collegate*” a seguito del venir meno degli accordi, dal 31 dicembre 2018, sottoscritti nel 2013 con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati al controllo congiunto delle società Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A.- Bre.Be.Mi..

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “*Patrimonio netto*” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “*fair value*” dei contratti di *Interest Rate Swap* e dell’attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto.

Con riferimento alla valutazione della partecipata Baglietto S.p.A., si è tenuto conto dell’accordo sottoscritto, da ASTM S.p.A. con



la società Argo Finanziaria S.p.A., che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. alla suddetta società ad un prezzo pre-determinato pari a 9,5 milioni di euro. Tale facoltà è stata esercitata nel mese di marzo 2019.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate e controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A, Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A., Federici Stirling Batco LLC, di Road Link Holdings Ltd. e Mill Basin Constructors LLC.

Al 31 dicembre 2018 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 94.148.001 azioni della stessa.

**Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)**

La partecipata Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A.<sup>1</sup> risultano sottoposte a controllo congiunto da parte di gruppo ASTM e del gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti da ASTM S.p.A. e dalla controllata SIAS S.p.A. con la medesima CR Almeida.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della controllata SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (34,30%) e di BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (35,70%) in virtù di patti parasociali. In particolare, in data 20 ottobre 2015 la controllata Itinera S.p.A. ha sottoscritto con BATCO HOLDING S.A.L. un accordo per l’acquisizione del 34,30% delle quote, rappresentative del 49% degli interessi economici, della società di diritto omanita FEDERICI STIRLING BATCO LLC con sede a Muscat, capitale del sultanato dell’Oman, operante nel settore delle costruzioni. La parte restante del capitale sociale (30%) è detenuta da una società omanita, in base alla normativa locale.

<sup>1</sup> Si ricorda che, ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., per il tramite di IGLI S.p.A., detengono il co-controllo, con Primav Construcoes e Comercio S.A., di Primav Infrastruttura S.A. in cui è stato conferito (i) il 69,10% del capitale di Ecorodovias e (ii) il 55% di azioni del capitale di VEM. Inoltre nel corso dell’esercizio 2018 la IGLI S.p.A. ha acquistato il 2,48% del capitale sociale di Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A.; per effetto di tali ulteriori acquisti IGLI S.p.A. detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infrastruttura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
	<i>di cui disp. liquide e mezzi equivalenti</i>			<i>di cui finanziarie</i>		<i>di cui finanziarie</i>	
Primav Infrastruttura S.A. <sup>(1) (2)</sup>	719.060	620.354	1.850.466	491.970	368.709	1.807.225	1.500.603
Ecorodovias Infrastruttura & logistica SA <sup>(1) (2)</sup>	694.988	596.420	1.559.948	451.948	337.158	1.658.901	1.352.426
Gruppo Ativa <sup>(1)</sup>	218.946	52.505	12.799	27.559	2.745	84.308	-
Federici Stirling Batco LLC <sup>(1) (2)</sup>	79.508	47.195	9.276	56.004	55.775	45.812	44.219

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2018.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Primav Infrastruttura S.A. <sup>(1) (2)</sup>	735.585	60.524	60.524	8.547
Ecorodovias Infrastruttura & logistica SA <sup>(1) (2)</sup>	735.585	88.693	88.693	4.288
Gruppo Ativa <sup>(1)</sup>	164.862	21.220	21.074	15.856
Federici Stirling Batco LLC <sup>(1) (2)</sup>	21.724	(10.022)	(10.022)	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio medio del 2018.

## Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

## Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Primav Infrastruttura S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Primav Infrastruttura S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, della mobilità urbana, dei porti e della logistica	04/05/2016	50%	64,10%	512.378
		25/04/2017	0%	5,00%	54.627

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

	<u>04/05/2016</u>	<u>25/04/2017</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>		
Corrispettivo pagato	512.378	54.627
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota differenza da allocare	<u>(131.119)</u>	<u>(11.825)</u>
	<u>381.259</u>	<u>42.802</u>
<u>Allocazione a fair value delle attività acquisite</u>		
Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	503.227	46.954
Partecipazioni - VEM	16.535	1.543
Imposte differite	<u>(171.097)</u>	<u>(15.964)</u>
Allocazione	348.665	32.532
<b>Avviamento (incluso nel valore della "partecipazione Primav Infrastruttura S.A.")</b>	<b>32.594</b> } 381.259	<b>10.270</b> } 42.802

## Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Ecorodovias Infrastruttura &amp; Logistica S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, dei porti e della logistica	2017	2,51%	2,51%	36.966
		2018	2,48%	2,48%	30.150

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>		
Corrispettivo pagato	36.966	30.150
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota 2,48%	<u>(2.776)</u>	<u>(3.866)</u>
differenza da allocare	<u>34.190</u>	<u>26.284</u>
<u>Allocazione a fair value delle attività acquisite</u>		
Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	35.402	29.719
Imposte differite	<u>(12.037)</u>	<u>(10.105)</u>
Allocazione	23.365	19.614
<b>Avviamento (incluso nel valore della partecipazione "Ecorodovias Infrastruttura &amp; Logistica S.A.")</b>	<b>10.825</b> } 34.190	<b>6.670</b> } 26.284

**Imprese collegate**

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio <sup>(1)</sup> al
ASTA S.p.A.	10.987	3.097	116	1.254	31/12/2017
Aurea S.c.ar.l.	15.990	15.980	11.986	-	31/12/2018
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.264	1.256	631	30	31/12/2017
Baglietto S.p.A.	104.894	101.781	36.736	(1.933)	31/12/2018
C.I.M. S.p.A.	82.331	50.520	6.730	(63)	31/12/2017
Edilrovaccio 2 S.r.l.	577	1.137	-	(274)	31/12/2018
Mill Basin Bridge Constructors <sup>(2)</sup>	20.897	13.221	7.676	(11.310)	31/12/2018
Ponte Nord S.p.A.	3.752	2.244	31	(53)	31/12/2017
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	54.787	42.605	3.853	(1.796)	31/12/2017
ROAD LINK Holdings Ltd. <sup>(3)</sup>	-	-	5.250	5.250	31/03/2018
SA.BRO.M. S.p.A.	45.233	19.272	158	(1.138)	31/12/2017
S.I.T.A.F. S.p.A.	1.652.207	1.326.879	157.183	25.044	31/12/2017
SITRASB S.p.A.	47.655	14.509	10.627	1.686	31/12/2018
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.472.479	1.157.405	65.472	(23.246)	31/12/2018
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	232.188	194	128	(637)	31/12/2018
Vetivaria S.r.l.	858	686	805	-	31/12/2017
Vado Intermodal Operator S.p.a.	41.055	33.241	2.974	1.116	31/12/2017

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali/OIC

(2) Dati convertiti in USD al tasso di cambio al 31 dicembre 2018

(3) In migliaia di L. sterline

## 3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2017			Movimenti del periodo					31 dicembre 2018		
	Valore originario	Adeg. al “fair value”	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni/ Decrementi	Variaz. area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al “Fair value”	Valore originario	Adeg. al “fair value”	Totale
<b>Partecipazioni:</b>											
Abertis Infrastruttura	56	167	223	-	(56)	-	-	(167)	-	-	-
Restart SIQ S.p.A. (ex AEDES S.p.A.)	6.538	1.389	7.927	-	-	-	-	(7.641)	6.538	(6.252)	286
AEDES SIQ S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.896	-	1.896	1.896
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.397	1.966	8.363	-	-	-	-	(330)	6.397	1.636	8.033
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(1)	28	-	-	-	-	(28)	29	(29)	-
Banco Popolare BPM	301	(15)	286	-	-	-	-	(71)	301	(86)	215
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	84	(16)	68	68	-	-	-	(30)	152	(46)	106
Salini Impregilo S.p.A. - azioni di risparmio	6.043	489	6.533	-	(416)	-	-	(2.393)	5.627	(1.904)	3.724
Mediobanca S.p.A.	3.735	4.211	7.946	-	(2.402)	-	-	(3.332)	1.333	879	2.212
<b>Totale Livello 1</b>	<b>23.183</b>	<b>8.190</b>	<b>31.374</b>	<b>68</b>	<b>(2.874)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.096)</b>	<b>20.377</b>	<b>(3.906)</b>	<b>16.472</b>
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424	-	-	-	-	-	1.424	-	1.424
Argentea Gestioni S.C.p.A.	17	-	17	-	(17)	-	-	-	-	-	-
Assoservizi Industria s.r.l.	1	-	1	-	-	(1)	-	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	-	9.328	-	-	-	-	-	9.328	-	9.328
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo- Carru	-	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
CES.I.F.S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codelfa S.p.A.	6.218	-	6.218	-	-	-	(3.705)	2.088	2.513	2.088	4.601
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	418	-	418	-	-	-	-	-	418	-	418
Consorzio Autostrade Energia	16	-	16	-	-	-	-	-	16	-	16
Cons. Costr. Veneti San Marco	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Cons. Pedemontana 2 S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
DAITA S.c.ar.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.873	198	66.071	-	-	-	-	-	65.873	198	66.071
Milano Depur S.p.A.	1	-	1	-	-	-	(1)	-	-	-	-
MN 6 S.c.ar.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Nuova Codelfa S.p.A.	-	-	-	-	-	-	3.705	1.917	3.705	1.917	5.622
iOne Solutions S.r.l	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Passante Dorico S.p.A.	2.623	-	2.623	-	-	-	-	-	2.623	-	2.623
Pedemontana S.c.p.A.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	-	166	-	-	-	-	-	166	-	166
Si.Co.Gen. S.r.l.	-	-	-	-	-	139	-	-	139	-	139
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
SPEDIA S.p.A.	376	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
Tubosider S.p.A.	844	-	844	-	-	-	-	-	844	-	844
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426	-	-	-	(351)	-	75	-	75
Uirnet	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
<b>Totale Livello 3</b>	<b>92.345</b>	<b>198</b>	<b>92.543</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139</b>	<b>(359)</b>	<b>4.005</b>	<b>92.125</b>	<b>4.203</b>	<b>96.328</b>
<b>Totale</b>	<b>115.529</b>	<b>8.388</b>	<b>123.917</b>	<b>68</b>	<b>(2.874)</b>	<b>139</b>	<b>(359)</b>	<b>(8.091)</b>	<b>113.390</b>	<b>(590)</b>	<b>112.800</b>

## Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono:

- alla sottoscrizione del capitale sociale di PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.) per n. azioni 841.192 per un controvalore pari a 68 migliaia di euro;
- alla cessione di n. 12.019 azioni di Abertis Infraestructuras S.A. per un controvalore complessivo pari a 0,2 milioni realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 0,2 milioni di euro;
- alla cessione di n. 540.000 azioni di Mediobanca S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 5,3 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 2,9 milioni di euro;
- alla cessione di n. 64.730 azioni di Salini Impregilo S.p.A. azioni di risparmio per un controvalore pari a 430 mila euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 13 migliaia di euro;
- in data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società rappresentanti del 16,423% del capitale sociale;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al “*fair value*” (basato principalmente sulle quotazioni di mercato) con contropartita “patrimonio netto”.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle “altre partecipazioni” risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) negativo per circa 0,6 milioni di euro (positivo per 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativo all'adeguamento, al “*fair value*”, delle stesse.

---

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli “utili a nuovo”.

3.c – Altre attività finanziarie non correnti

Si evidenzia che, a seguito dell'adozione dell'IFRS 9, le poste classificate al 31 dicembre 2017 nelle voci "crediti" (111,7 milioni di euro) e "altre" attività finanziarie (365 milioni di euro) pari complessivamente 476,7 milioni di euro, sono state riclassificate in un'unica voce denominata "altre attività finanziarie non correnti".

Tale voce è costituita da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Finanziamenti:</b>		
• Finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	113.118	76.952
<b>Crediti:</b>		
• crediti finanziari verso il concedente per "minimi garantiti"	2.290	2.335
• verso INA	9.183	9.277
• per pegno su polizze fideiussorie	20.456	20.512
• verso fornitori per depositi cauzionali	1.735	1.089
<b>Altre attività finanziarie:</b>		
• polizze assicurative	216.491	242.314
• subentro	117.509	111.260
• altre attività finanziarie	63.207	13.004
<b>Totale</b>	<b>543.989</b>	<b>476.743</b>

I "finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti" si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A. (89,5 milioni di euro), alla Federici Stirling Batco LLC (8,1 milioni di euro), alla società Sa.Bro.M. S.p.A. (4,8 milioni di euro), alla Tunnel Frejus (3 milioni di euro), alla Nichelino Village S.c.ar.l. (1 milione di euro) e alla Confederazione Autostradale (0,8 milioni di euro). L'incremento della voce in oggetto, pari a circa 36,2 milioni di euro, è riconducibile (i) all'acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. di ulteriori quote del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (20,9 milioni di euro) e agli interessi maturati nel periodo in esame (4,6 milioni di euro), (ii) all'erogazione di un finanziamento alla società Sa.Bro.M. S.p.A. (4,8 milioni di euro), (iii) all'erogazione di un ulteriore finanziamento a Federici Stirling Batco LLC, inclusa la quota di interesse maturata nell'esercizio 2018 (2,2 milioni di euro), (iv) all'erogazione del finanziamento alla JV ArgeH51 (4,9 milioni di euro) compensati dal rimborso di altri finanziamenti a società partecipate complessivi (0,7 milioni di euro).

La voce "crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti" rappresenta – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A..

Il "credito verso INA" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il "credito per pegno su polizze fideiussorie" si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

La voce "polizze assicurative" è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare l'importo pari a 216,5 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate (i) dalla controllata Società Autostrade Ligure Toscana p.A. (206,4 milioni di euro) con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Allianz, Compagnia Italia di previdenza, UnipolSai Assicurazioni e Cardif, (ii) dalla controllata SATAP S.p.A. (8 milioni di euro) con Reale Mutua Assicurazioni e (iii) dalla controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. (2 milioni di euro) con Generali Italia S.p.A.. La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile a (i) rimborsi/riscatti di polizze assicurative (-58,4 milioni di euro), (ii) sottoscrizione di nuove polizze (+30 milioni di euro) e (iii) all'accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+3,6 milioni di euro).

L'importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l'esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l'investimento effettuato.

La voce "subentro" si riferisce: (i) per 107,9 milioni di euro al valore delle opere al 30 giugno 2017 soggette a subentro relative al Tronco A21 "Torino – Piacenza", la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) per 6,7 milioni di euro al credito maturato per gli investimenti svolti sul Tronco A21 "Torino - Piacenza" dopo tale data e per (iii) 2,9 milioni di euro ad anticipi erogati ai fornitori per lavori sul Tronco A21 "Torino-Piacenza".

La voce "altre attività finanziarie" comprende (i) l'attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. (14,8 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (ii) l'attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (7,7 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (iii) l'attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. dal Consorzio Tangenziale Engineering (2,6 milioni di euro) e dalle imprese cooperative CMC, CMB, Unieco e Coopsette (5,2 milioni di euro) che trova contropartita in un debito di pari importo, (iv) l'attività iscritta a fronte dell'acquisto di una quota del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (11,3 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (v) il fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti, quale investimento di liquidità (9,9 milioni di euro) e (vi) i fondi di investimento J.P. Morgan, sottoscritti nell'esercizio, quale investimento di liquidità (7,2 milioni di euro).

#### **Nota 4 – Attività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 146.504 migliaia di euro (151.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte.



**Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali**

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.655	16.893
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati – Attività contrattuali	7.624	7.017
Lavori in corso su ordinazione	195.038	128.673
Prodotti finiti e merci	2.723	3.060
Acconti	5.185	691
<b>Totale</b>	<b>234.225</b>	<b>156.334</b>

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Valore lordo delle commesse	1.568.846	2.093.512
Acconti su stati avanzamento lavori	(1.343.163)	(1.907.776)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(18.407)	(44.184)
Fondo garanzia opere in corso	(12.238)	(12.879)
<b>Valore netto</b>	<b>195.038</b>	<b>128.673</b>

L'incremento della voce "rimanenze e attività contrattuali" è sostanzialmente ascrivibile alla maggior produzione del settore costruzioni.

**Nota 6 – Crediti commerciali**

I crediti verso clienti ammontano a 244.765 migliaia di euro (208.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 8.993 migliaia di euro (7.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente ad esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

**Nota 7 – Attività fiscali correnti**

Tale voce, pari a 36.170 migliaia di euro (29.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La variazione della voce è riconducibile principalmente al maggior credito per IRES e IRAP.

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Anticipi a fornitori	13.606	3.992
Verso parti correlate	18.858	23.322
Verso altri	143.323	20.099
Risconti attivi	13.908	7.972
<b>Totale</b>	<b>189.695</b>	<b>55.385</b>

La variazione della voce “*anticipi a fornitori*” è riconducibile principalmente ai maggiori anticipi ricevuti dai fornitori con riferimento al settore delle costruzioni.

I “*crediti verso parti correlate*” si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 13,8 milioni di euro) e verso Vado Intermodal Operator S.p.A. (per 1,4 milioni di euro) e ai crediti vantati dalla controllata Itinera S.p.A., SEA Segnaletica Stradale S.p.A., Sina S.p.A. e dalla ASTM S.p.A. verso la Aurelia S.r.l., riferito principalmente al consolidato fiscale.

La variazione dei “*crediti verso altri*” intervenuta nel periodo è riconducibile principalmente (i) alla vendita ad Intesa SanPaolo S.p.A. della partecipazione detenuta dalla controllata SATAP S.p.A. in Autostrade Lombarde S.p.A. nonché del credito per il finanziamento erogato alla stessa (pari complessivamente a 81,1 milioni di euro), (ii) alla vendita ad Autostrade per l'Italia S.p.A. delle azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., detenute dalla controllata SATAP S.p.A. (pari a 17,9 milioni di euro), (iii) alla vendita ad Autostrade Lombarde S.p.A. e Impresa Pizzarotti S.p.A. della partecipazione detenuta dalla controllata Itinera S.p.A. della partecipazione in BRE.BE.MI. S.p.A., nonché del relativo credito finanziario erogato alla stessa (pari complessivamente a 11,4 milioni di euro) e della relativa partecipazione detenuta in Argentea Gestioni S.c.p.A. (17 migliaia di euro). Tali crediti risultano incassati nei mesi di gennaio 2019.

La variazione include inoltre (i) il riaddebito dei costi di competenza di terzi nell’iniziativa relativa alla filiale della Itinera S.p.A. in Romania (+8,1 milioni di euro) e (ii) l’incremento degli altri crediti (+4,7 milioni di euro).

## Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Si evidenzia che, a seguito dell’adozione dell’IFRS 9, le poste classificate al 31 dicembre 2017 nelle voci “*Attività possedute per la negoziazione*” (5,9 milioni di euro) e “*Crediti finanziari*” (243,7 milioni di euro) pari complessivamente 249,6 milioni di euro, sono state riclassificate in un’unica voce denominata “*Altre attività finanziarie correnti*”.

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Verso società interconnesse	246.790	224.993
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	5.940	5.940
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	36.708	12.710
Crediti finanziari per “minimi garantiti”	45	45
Altre attività finanziarie correnti	4.388	5.915
<b>Totale</b>	<b>293.871</b>	<b>249.603</b>

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “crediti verso ANAS per contributi in conto capitale” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate-Ticino”.

I “conti correnti in pegno”, pari a 11,3 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. – Tronco A6. Gli “altri crediti finanziari” al 31 dicembre 2017 pari a 25,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono principalmente (i) agli investimenti temporanei di liquidità effettuati dalla brasiliana Itinera Construcoes Ltd e dalla Joint Operation 3rd Track (16,4 milioni di euro) e (ii) al dividendo erogato dalla società Primav Infrastruttura S.A. (8,5 milioni di euro), incassato nel mese di gennaio 2019.

La voce “altre attività finanziarie” pari a 4.388 migliaia di euro (5.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce al Certificato di Deposito Brasiliano; la voce subisce una variazione per (i) smobilizzo dei Certificati di Deposito Bancario (CDB) Brasiliano sottoscritti lo scorso esercizio per un valore complessivo di 5,9 milioni di euro e (ii) per la sottoscrizione in data 27 novembre 2018 di un Certificato di Deposito Bancario (CDB) Brasiliano, per un valore di *Real* 19,5 milioni (4,4 milioni di Euro al tasso di cambio Euro/Reais Brasiliano del 27 novembre 2018, pari a 4,4011). Alla data di chiusura del bilancio il valore del suddetto Certificato al tasso di cambio Euro/Reais Brasiliano del 31 dicembre 2018, pari a 4,444, è pari a 4,3 milioni di Euro. La valutazione al tasso di cambio al 31 dicembre 2018 ha comportato la rilevazione di una perdita su cambi pari a 43 migliaia di euro.

## Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	1.069.790	540.916
Assegni	120	30
Denaro e valori in cassa	17.723	13.990
<b>Totale</b>	<b>1.087.633</b>	<b>554.936</b>

La variazione della voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è principalmente ascrivibile all’emissione del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2018-2028.

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

## Nota 11 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2017 la voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” si riferiva al valore della partecipazione detenuta in Autostrade Lombarde S.p.A. (27,9 milioni di euro) e del credito finanziario verso la stessa (19 milioni di euro) che, sulla base degli accordi sottoscritti in data 28 luglio 2017 dalla SIAS S.p.A., dalla SATAP S.p.A. e dalla Itinera S.p.A. con Intesa SanPaolo S.p.A., erano destinati ad essere cedute ad Intesa SanPaolo.

La cessione della succitata partecipazione e del credito finanziario è intervenuta nel corso del 2018 e liquidata nel mese di gennaio 2019. Come precedentemente riportato, si è provveduto ad iscrivere i relativi ammontari alla voce “Altri crediti - verso altri”.

## Nota 12 – Patrimonio netto

### 12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 98.998.600 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 49.499 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>6.556.206</b>	<b>3.278.104</b>	<b>6,623%</b>	<b>10,84</b>	<b>71.091</b>
Acquisti	1.093.375	546.688	1,104%	19,06	20.836
Cessioni	(58.878)	(29.440)	-0,059%	(14,45)	(851)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>7.590.703</b>	<b>3.795.352</b>	<b>7,667%</b>	<b>12,00</b>	<b>91.076</b>

La voce “cessioni” si riferisce alla vendita – da parte della controllata Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A. della totalità delle azioni detenute in ASTM S.p.A., per un controvalore complessivo pari a 1,4 milioni di euro.

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2018 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

Valore Nominale del Capitale sociale	<b>49.499</b>
Valore Nominale delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo	(3.795)
<b>Valore Nominale del Capitale sociale “rettificato”</b>	<b>45.704</b>

### 12.2 – Riserve

#### 12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### 12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

#### 12.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017 in quanto superiore al limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

#### 12.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 91.076 migliaia di euro (70.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

12.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 87.281 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 3.795 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

12.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value”

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione al “fair value” delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2018 tale riserva risulta negativa per 1.295 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 5.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota.3 “Attività finanziarie non correnti”.

12.2.7 – Riserva da cash flow hedge

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap” nonché l'effetto dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2018 presenta un saldo positivo pari a 10.493 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 13.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale importo, iscritto al netto del relativo effetto fiscale differito, riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”, per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3 “altre partecipazioni” e “altre attività finanziarie”. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 23.755 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	19.363
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(4.647)
Adeguamento/reversal IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto” e “Attività non correnti destinate ad essere cedute”)	21.120
<b>Totale</b>	<b>35.836</b>
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	12.081
<b>Quota attribuita ai Soci della controllante</b>	<b>23.755</b>
<b>Totale</b>	<b>35.836</b>

12.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per 49.019 migliaia di euro (positiva per 3.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e recepisce le differenze cambio relative alla controllata Itinera S.p.A., alla partecipata a controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e alla collegata Road Link Holdings Ltd.. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 52.498 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Effetto adeguamento cambi Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	(63.941)
Effetto adeguamento cambi (altre società valutate con il metodo integrale)	2.391
<b>Totale</b>	<b>(61.550)</b>
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	(9.052)
<b>Quota attribuita ai Soci della controllante</b>	<b>(52.498)</b>
<b>Totale</b>	<b>(61.550)</b>

12.2.9 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 1.267 migliaia di euro (saldo negativo pari a 1.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)”.

12.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 1.604.622 migliaia di euro (1.518.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L’incremento intervenuto in tale voce - pari a 86,5 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2017 per 106,5 milioni di euro, (ii) agli effetti conseguenti alla “ prima adozione dell’IFRS 15 e dell’IFRS 9 ” (+1,6 milioni di euro) compensati (iii) dell’acquisto di azioni proprie e della conseguente riclassifica a “Riserve per acquisto azioni proprie” per circa 20,8 milioni di euro e (iv) dall’acquisto di *minorities* ed altre variazioni (0,8 milioni di euro).

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 166.544 migliaia di euro (149.928 migliaia di euro nell’esercizio 2017).

12.4 Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.841,0</b>	<b>43,4</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.833,3	154,5
Valori di carico delle società consolidate	(1.815,2)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(48,0)
<b>Gruppo ASTM al 31 dicembre 2017 - attribuito ai soci della controllante</b>	<b>1.859,1</b>	<b>149,9</b>

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.824,3</b>	<b>48,7</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.916,7	173,1
Valori di carico delle società consolidate	(1.815,2)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(55,3)
<b>Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018 - attribuito ai soci della controllante</b>	<b>1.925,8</b>	<b>166,5</b>

- (1) Le partecipazioni (i) conferite/acquisite nell’ambito della Riorganizzazione Societaria del 2007 e (ii) del settore “costruzioni” conferite nel 2016 sono state iscritte – nel bilancio di esercizio della ASTM S.p.A. – sulla base dei valori “correnti” (risultanti dalle perizie predisposte dagli Esperti indipendenti) i quali sono superiori ai corrispondenti valori riportati nel bilancio consolidato in quanto le transazioni correlate all’operazione di Riorganizzazione Societaria/acquisizioni del “settore costruzioni” – essendo intervenute nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza - sono state contabilizzate nel bilancio consolidato in “continuità di valori”.

12.5 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2018, ammonta a 1.151.140 migliaia di euro (1.006.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è relativa principalmente alle controllate SIAS S.p.A., SALT p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e SAV S.p.A..

La variazione intervenuta è la risultante: (i) del risultato di periodo per 122,7 milioni di euro, (ii) della cessione a terzi di azioni della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (80,1 milioni di euro), (iii) dal pro-quota della riserva da valutazione IRS (12,1 milioni di euro) compensati (iv) dalla distribuzione di dividendi per complessivi 50,4 milioni di euro, (v) dal pro-quota della riserva “differenze cambio” (8,4 milioni di euro), (vi) acquisti di *minorities* e altre variazioni (11,6 milioni di euro) ed (vii) agli effetti conseguenti alla “prima applicazione dell’ IFRS 15 (0,3 milioni di euro).

Con riferimento alle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, si rileva che sono ascrivibili principalmente alla controllata SIAS S.p.A. e alle società da essa controllate.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

(valori in migliaia di euro)	SIAS S.p.A. <sup>(4)</sup>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	-	226.595	68.630	289.074	51.175	19.498
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	-	6.891	808	11.312	766	36
Altri ricavi	7.328	8.210	6.883	7.956	1.497	1.164
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>7.328</b>	<b>241.696</b>	<b>76.321</b>	<b>308.342</b>	<b>53.438</b>	<b>20.698</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(13.074)	(105.606)	(29.197)	(119.952)	(30.902)	(18.048)
<b>Margine operativo lordo<sup>(3)</sup> (A-B)</b>	<b>(5.746)</b>	<b>136.090</b>	<b>47.124</b>	<b>188.390</b>	<b>22.536</b>	<b>2.650</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<sup>(3)</sup> Al netto delle poste non ricorrenti

<sup>(4)</sup> Il Margine operativo lordo riflette l'attività di holding industriale svolta dalla controllata SIAS S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	SIAS S.p.A.	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	44.609	84.613	5.328	176.435	8.453	957
B) Crediti finanziari	83.189	105.822	15.157	266.188	17.333	6.742
C) Indebitamento finanziario corrente	(440.839)	(22.525)	(12.211)	(13.206)	(11.288)	(182.049)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(313.041)</b>	<b>167.910</b>	<b>8.274</b>	<b>429.417</b>	<b>14.498</b>	<b>(174.350)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.906.785)	(189.462)	(46.628)	(598.930)	(141.423)	(50.000)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(2.219.826)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(38.354)</b>	<b>(169.513)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>(224.350)</b>
G) Crediti finanziari non correnti	-	-	-	4.826	-	-
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	(81.737)	(51.093)	-	-
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F)+(G)+(H)</b>	<b>(2.219.826)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(120.091)</b>	<b>(215.780)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>(224.350)</b>

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.



**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti**

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fondo di ripristino	152.013	149.227
Fondo imposte	50	50
Altri fondi	22.114	22.604
Benefici per dipendenti	40.220	39.950
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>214.397</b>	<b>211.831</b>

13.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

La variazione del “fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili” è riconducibile (i) all'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2018, per 118.194 migliaia di euro, (ii) all'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi per 114.976 migliaia di euro e (iii) alle riclassifiche/variazioni per 0,4 milioni di euro.

13.2 Fondo imposte

Tale voce, ammonta a 50 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

13.3 Altri fondi

Tale voce pari a 22.114 migliaia di euro (22.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si è movimentata principalmente per (i) accantonamenti del periodo (6 milioni di euro), (ii) la variazione di area di consolidamento (+0,3 milioni di euro) e (iii) per utilizzi (6,8 milioni di euro). Al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce principalmente:

- per 5,7 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella e accantonamenti;
- per 0,2 milioni di euro ad importi stanziati da Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a fronte per oneri di cause legali;
- per 1,5 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte di contenziosi in corso (1 milione di euro) e a rischi per lavori svolti (0,5 milioni di euro);
- per 0,5 milioni di euro ad oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi sindacali siglati nel corso dell'esercizio dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A. e SATAP S.p.A.;
- per 5,5 milioni di euro al fondo rischi con riferimento alla SATAP A21, la cui concessione è giunta a scadenza il 30 giugno 2017 ed è relativo all'accantonamento iscritto, a fronte del potenziale rischio, in relazione alle residue incertezze correlate al termine della scadenza del contratto di concessione del Tronco A21;
- per 3,1 milioni di euro da Itinera S.p.A a fronte dei rischi su partecipate (0,3 milioni di euro) e dei rischi riferiti a cause legali (2,8 milioni di euro);
- per 0,4 milioni di euro si riferisce al fondo rischi partecipate accantonato dalla controllata Halmar International LLC;
- per 0,2 milioni di euro si riferisce al fondo rischi contrattuali accantonato dalla controllata Sina S.p.A.;
- per 4,2 milioni di euro per i premi relativi al “sistema di incentivazione manageriale”.

La variazione dell'area di consolidamento pari a 0,3 milioni di euro è riferita alla società Interstrade S.p.A. fusa per incorporazione – a far data dal 4 luglio 2018 – in Itinera S.p.A..

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “Multi Employer Pension Plans”), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali

piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

#### 13.4 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 40.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (39.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2018</b>	<b>39.950</b>
Adeguamento del periodo <sup>(*)</sup>	1.094
Trasferimento da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	1.869
Variazione di aerea di consolidamento	687
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(3.755)
Riclassifiche e altre variazioni	375
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>40.220</b>

<sup>(\*)</sup> inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 0,4 milioni di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

#### **Ipotesi economico – finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,97% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 10%

- (1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato inferiore di circa 0,8 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,6 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

## **Nota 14 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	120.930	124.373
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	59.796	68.253
Verso altri	24.486	10.608
<b>Totale</b>	<b>205.212</b>	<b>203.234</b>

La voce debito "verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce agli interventi effettuati dai soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2018 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
SALT- Tronco A15	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
<b>TOTALE</b>	<b>132,8</b>	<b>129,2</b>	<b>125,3</b>	<b>116,4</b>	<b>106,5</b>	<b>96,0</b>	<b>84,9</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>26,4</b>

(\*) di cui quota non corrente 120,9 milioni di euro e quota corrente 11,9 milioni di euro (nota 20)

La voce “risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l’onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti “verso altri” comprende - per 24,3 milioni di euro - le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all’emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, solo dopo il 31 dicembre 2018. La variazione della voce è riconducibile sia alle maggiori anticipazioni su lavori (+6,7 milioni di euro) erogate dai committenti a seguito di nuove commesse sia alla variazione dell’area di consolidamento (+7,3 milioni di euro).

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	46.670	74.260	120.930
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	37.845	21.951	59.796
Altri debiti	24.486	-	24.486
<b>Totale</b>	<b>109.001</b>	<b>96.211</b>	<b>205.212</b>

## Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 793.691 migliaia di euro (950.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante (i) dei rimborsi anticipati per rifinanziamento di alcuni contratti come descritto in relazione sulla gestione (-25,4 milioni di euro), (ii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+193,6 milioni di euro), (iii) dal consolidamento di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (+2,2 milioni di euro), (iv) della riclassificazione alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” delle rate nei successivi 12 mesi (-331,9 milioni di euro), (v) dalla rinegoziazione di un finanziamento (+ 4 milioni di euro) e (v) del c.d. costo ammortizzato ed effetto cambi sui finanziamenti in valuta diversa dall’euro (+0,4 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2018									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2018	Esigibilità		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit	ASTM	31/01/2020	35.000	Variabile	Euro	35.000	-	35.000	-
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	26.613	4.839	21.774	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	4.200	1.200	3.000	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	21.095	3.835	17.260	-
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	240.000	80.000	160.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	126.000	36.000	90.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2021	60.000	Variabile	Euro	60.000	-	50.000	10.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile	Euro	4.167	4.167	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	178	178	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	24.500	Variabile	Euro	21.000	3.500	14.000	3.500
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	Euro	123.000	20.500	82.000	20.500
BEI	SIAS	15/12/2024	77.000	Variabile/IRS	Euro	66.000	11.000	44.000	11.000
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	IRS	Euro	8.333	4.167	4.166	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	5.000	2.500	2.500	-
UBI	SIAS	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	70.000	-	-
BNL	SIAS	16/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	30.000	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
CAIXA	SIAS	02/11/2020	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	15/12/2033	137.000	Variabile	Euro	137.000	-	-	137.000
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	15/12/2033	6.000	Variabile	Euro	6.000	-	-	6.000
M&T Bank	HALMAR	24/06/2034	2.513 (*)	Fisso	Euro	1.854	86	428	1.340
M&T Bank	HALMAR	25/03/2021	435(*)	Fisso	Euro	173	78	95	-
M&T Bank	HALMAR	24/06/2019	3.188 (*)	Fisso	Euro	360	360	-	-
M&T Bank	HALMAR	31/03/2023	5.000 (*)	Variabile	Euro	3.784	3.784	-	-
M&T Bank	HALMAR	19/09/2019	3.100(*)	Variabile	Euro	1.270	1.270	-	-
G&M	HALMAR	30/06/2020	1.705 (*)	Fisso	Euro	967	378	589	-
BANCA PASSADORE	Itinera	30/12/2022	10.000	Fisso	Euro	8.015	1.992	6.023	-
BANCA BPER	Itinera	15/12/2021	30.000	Fisso	Euro	22.500	7.500	15.000	-
Banca Carige	Taranto Logistica	30/09/2020	12.150	Fisso	Euro	12.150	-	12.150	-
Banca Regionale Europea	SEA Segnaletica Stradale	10/04/2022	8.000	Variabile	Euro	3.013	836	2.177	-
CARIPARMA	Siteco Informatica	08/07/2019	65	Variabile	Euro	8	8	-	-
						1.137.680	338.179	610.162	189.340
Ratei risconti Gruppo ASTM						(5.254)	556	(3.384)	(2.427)
						1.132.426	338.735	606.778	186.913
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>						<b>793.691</b>			

(\*) Importo originario in USD

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2018 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2018, risultano soddisfatti, fatto salvo il temporaneo mancato rispetto di un *covenants* su un finanziamento erogato da M&T Bank alla Halmar International LLC (3.784 migliaia di euro<sup>1</sup> al 31 dicembre 2018) che è stato – conseguentemente - classificato nella voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”. Tale situazione è venuta meno già nei primi giorni del mese di gennaio 2019 come comunicato dallo stesso istituto di credito.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all’IRS di riferimento), maggiorato di uno *spread* medio ponderato dello 0,987 % a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 7 anni.

<sup>1</sup> Pari a 4.333 USD migliaia di euro convertiti al tasso di cambio USD/EUR 1,145, con scadenza il 31 marzo 2023

La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	0,847
Indebitamento a tasso variabile	1,106

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllata SIAS S.p.A. l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori della stessa un accesso effettivo alle società operative beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2017									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2017	Ratei di ammortamento		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit	ASTM	31/01/2020	35.000	Variabile	Euro	35.000	-	35.000	-
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	31.452	4.839	19.355	7.258
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	5.400	1.200	4.200	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	24.930	3.835	15.342	5.753
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	320.000	80.000	240.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	162.000	36.000	126.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2025	60.000	Variabile/IRS	Euro	60.000	4.000	32.002	23.998
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	8.334	4.167	4.167	-
Banca BIIS - UniCredit	SALT	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	5.000	5.000	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	8.092	8.092	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	534	357	177	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	24.500	Variabile	Euro	24.500	3.500	14.000	7.000
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	15/12/2024	143.500	Variabile	Euro	143.500	20.500	82.000	41.000
BEI	SIAS	15/12/2024	77.000	Variabile	Euro	77.000	11.000	44.000	22.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	3.571	3.571	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	2.857	2.857	-	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile	Euro	12.500	4.167	8.333	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	22.500	7.500	15.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	7.500	2.500	5.000	-
UBI	SIAS	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	-	70.000	-
BNL	SIAS	14/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	-	30.000	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BNL	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
MT BANK	HALMAR	25/06/2034	2.513(*)	Fisso	Euro	1.749	78	314	1.356
MT BANK	HALMAR	26/03/2021	435(*)	Fisso	Euro	237	72	165	-
MT BANK	HALMAR I	25/01/2019	10.000(*)	Fisso	Euro	910	566	344	-
TD BANK	ADELAIDE CRYSTAL	01/06/2029	624(*)	Fisso	Euro	413	29	117	267
Banca Carige	ITINERA	30/09/2019	30.000	Variabile	Euro	19.998	10.000	9.998	-
Banca Passadore	ITINERA	30/12/2022	10.000	Fisso	Euro	10.000	1.985	8.015	-
BIPER	ITINERA	15/12/2021	30.000	Fisso	Euro	30.000	7.500	22.500	-
Banca Carige	TARANTO LOGISTICA	30/09/2019	12.144	Fisso	Euro	12.144	-	12.144	-
Unicredit	SITECO Informatica	31/12/2018	150	Variabile	Euro	30	30	-	-
Unicredit	SITECO Informatica	31/12/2018	100	Variabile	Euro	20	20	-	-
Cariparma	SITECO Informatica	08/07/2019	65	Variabile	Euro	22	14	8	-
						1.230.192	273.379	848.180	108.633
Ratei risconti Gruppo ASTM						(5.621)	391	(4.104)	(1.908)
						1.224.571	273.770	844.076	106.725
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>								<b>950.801</b>	

(\*) Importo originario in USD

## Nota 16 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 35.730 migliaia di euro (55.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è relativa al “*fair value*” al 31 dicembre 2018 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

## Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 1.539.790 migliaia di euro (996.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è così composta:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	498.323	497.456
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	497.113	496.606
Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	541.747	-
Altri debiti	2.607	2.363
<b>Totale</b>	<b>1.539.790</b>	<b>996.425</b>

L’incremento verificatosi nei sopramenzionati “prestiti obbligazionari” è da imputare all’emissione del prestito obbligazionario 2018/2028, nonché all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all’IFRS 9– al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all’IFRS 9– al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario SIAS 2018-2028*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state

collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all’IFRS 9– al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un’unica soluzione, alla pari.

Gli “altri debiti” si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in *leasing* finanziario, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

### Nota 18 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 54.209 migliaia di euro (59.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2017): per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte.

### Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 350.500 migliaia di euro (241.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

### Nota 20 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Acconti	84.646	21.911
Altri debiti verso parti correlate	3.485	2.866
Debiti verso istituti di previdenza sociale	16.170	14.803
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	11.900	11.900
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	63.075	66.523
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	12.796	11.753
Altri debiti	186.404	73.649
<b>Totale</b>	<b>388.817</b>	<b>213.746</b>

La voce “*acconti*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori. La variazione rispetto all’esercizio precedente riflette – principalmente – l’incremento degli acconti ricevuti dalle società del settore costruzioni, in particolare Itinera S.p.A. (+26,5 milioni di euro), dalla società Halmar International LLC (+23,8 milioni di euro) e della società Itinera Construcoes LtdA (+4,5 milioni di euro) nonché dalle variazioni dell’area di consolidamento (+7,9 milioni di euro).

La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

La voce “*debito per ribaltamento costi verso società consortili*” è riferita al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore costruzioni Consorzio TEEM (7,3 milioni di euro), CMC Itinera JV S.c.p.A. (11,3 milioni di euro), Letimbro S.c.p.A. (20,4 milioni di euro), Aurea S.c.ar.l. (5,7 milioni di euro), Consorzio Cancellò Frasso Telesino (1,8 milioni di euro), Mose Bocca di Chioggia (2,9 milioni di euro), Mose Tre Porti S.c.ar.l. (1,2 milioni di euro), Tunnel Frejus S.ca.r.l. (6 milioni di euro), Malco S.c.ar.l.

(2,7 milioni di euro) e ed è iscritta al netto degli acconti fatturati.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce "*debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione*" rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I "*risconti passivi*" fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., a contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'incremento intervenuto nella voce "*altri debiti*", per 112,8 milioni di euro, è ascrivibile, principalmente:

- agli effetti – precedentemente descritti - degli accordi tra SIAS S.p.A., SATAP S.p.A., Itinera S.p.A. e Intesa SanPaolo. Tale voce comprende i debiti (i) per l'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 14,8 milioni di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 13 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 1,8 milioni di euro), (ii) per l'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un valore complessivo pari a 7,7 di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 1,5 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 6,2 milioni di euro), (iii) per l'acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di una quota del finanziamento (e interessi) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 11,3 milioni di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 9,9 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 1,4 milioni di euro), (iv) per l'acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. dei finanziamenti e relativi interessi di Tangenziale Esterna S.p.A. (20,9 milioni di euro), (v) per l'acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A., delle partecipazioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da parte di SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. per un valore complessivo pari a 40,7 milioni di euro. I sopracitati debiti – nell'ambito degli accordi presi con IntesaSanPaolo e Autostrade Lombarde – sono stati regolati nel mese di gennaio 2019;
- all'impegno all'acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. dal Consorzio Tangenziale Engineering (2,6 milioni di euro) e dalle imprese cooperative CMC, CMB, Unieco e Coopesette (5,2 milioni di euro).

## Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	96.760	34.846
Finanziamenti a breve	3.431	-
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	338.735	273.770
<b>Totale</b>	<b>438.926</b>	<b>308.616</b>

La variazione intervenuta della voce "*scoperti di conto corrente ed anticipazioni*" è ascrivibile – principalmente – all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., ASTM S.p.A. e Itinera S.p.A. delle linee di credito disponibili; la variazione della voce "*finanziamenti a breve*" è scrivibile alle erogazioni di nuovi finanziamenti a breve (+2,3 milioni di euro) e alla variazione area di consolidamento di Potomac Yard Constructors (+1,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce "*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*" è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 (-269,4 milioni di euro), (ii) della riclassifica di un finanziamento da quota corrente a quota non corrente (-4 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+5,4 milioni di euro), (iv) della riclassificazione - dalla voce "*debiti verso banche (non correnti)*" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+331,9 milioni di euro), (v) della



variazione dell'area di consolidamento di Sea Segnaletica Stradale S.p.A. (+0,8 milioni di euro) e (vi) dell'accertamento dei ratei interesse e del c.d. costo ammortizzato (+0,2 milioni di euro).

## Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.130	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.887
Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	8.007	-
Debiti verso società interconnesse	9.180	8.266
Altri debiti	26.557	19.072
<b>Totale</b>	<b>62.761</b>	<b>46.355</b>

Le voci “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*”, “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2018-2028*” sono relative al debito verso gli obbligazionisti per gli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*altri debiti*” si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro), (ii) al finanziamento infruttifero erogato dalle società collegate CMC Itinera JV S.cp.a a favore della controllata Itinera S.p.A. (6,4 milioni di euro) e JV Arge H51 di competenza della filiale austriaca (4,9 milioni di euro).

## Nota 23 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 15.226 migliaia di euro (23.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta e imposte dirette estere consuntivate in seguito al consolidamento di Halmar International LLC e sue controllate.

## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Le componenti economiche riflettono con decorrenza 1° marzo 2018 i dati relativi alla gestione della Tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia a seguito dell'intervenuta efficacia della concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ("Autovia Padana").

Il confronto tra le componenti economiche riflette altresì il consolidamento (i) della controllata SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (dal 4 luglio 2018), (ii) l'effetto della fusione per incorporazione di Interstrade S.p.A. in Itinera S.p.A. (dal 4 luglio 2018), (iii) della controllata Potomac Yard Constructors (dal 10 settembre 2018), (iv) le acquisizioni delle *joint operation* relative al settore costruzioni avvenute durante l'esercizio 2018 nonché (v) il consolidamento della società Halmar International LLC e delle rispettive controllate per 12 mesi nell'esercizio 2018 e di soli sei mesi nell'esercizio 2017 (a far data dal 1° luglio 2017 – data di acquisizione). Di conseguenza i dati economici dell'esercizio 2018 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2017.

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tale variazione sono state inserite – nelle note che seguono – specifiche notazioni.

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Ricavi netti da pedaggio	1.103.296	1.017.280
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	83.823	75.904
<b>Ricavi lordi da pedaggio</b>	<b>1.187.119</b>	<b>1.093.184</b>
Altri ricavi accessori	31.853	30.114
<b>Totale della gestione autostradale</b>	<b>1.218.972</b>	<b>1.123.298</b>

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 86 milioni di euro (+8,46%) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+ 5,03%) ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo - dicembre 2018, (ii) per 31,4 milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+7,9 milioni di euro) è ascrivibile (i) per 7,6 milioni di euro a canone/sovracanone da devolvere all'ANAS dalla concessionaria Autovia Padana e per (ii) 0,3 milioni di euro all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

L'incremento della voce "altri ricavi accessori" (+1,7 milioni di euro), è ascrivibile per 0,8 milioni di euro ai ricavi relativi alla concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo - dicembre 2018.

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 148.601 migliaia di euro (190.032 migliaia di euro nell'esercizio 2017), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

24.3 – Ricavi del settore costruzioni – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 37.365 migliaia di euro (37.381 nell'esercizio 2017), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione della piastra portuale di Taranto (nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica), che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi, i quali risultano iscritti nella voce "Altri costi per servizi".

24.4 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2018	2017
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	470.300	263.411
Altri ricavi	20.227	23.489
<b>Totale</b>	<b>490.527</b>	<b>286.900</b>

La variazione della voce "ricavi del settore costruzioni" è ascrivibile sia all'acquisizione di nuove commesse ed al progredire della produzione di quelle in essere sia al consolidamento - a far data dal 4 luglio 2018 - della produzione di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e di Interstrade S.p.A., e al consolidamento per l'intero esercizio del Gruppo Halmar (consolidato nell'esercizio 2017 limitatamente al periodo 5 luglio – 31 dicembre).

L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

24.5 – Ricavi del settore engineering

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2018	2017
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.074	7.138
Altri ricavi	170	955
<b>Totale</b>	<b>6.244</b>	<b>8.093</b>

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate SINA S.p.A., Siteco Informatica S.r.l. unipersonale e Consorzio SINTEC. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia alla minore attività svolta verso terzi sia ai minori lavori svolti nei confronti delle società del Gruppo.

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2018	2017
Ricavi	28.183	26.824
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.504	9.227
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri ricavi	3.767	3.398
<b>Totale</b>	<b>36.454</b>	<b>39.449</b>

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l., P.L.M. S.c.ar.l. e C.I.T. S.c.ar.l.. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della

“produzione” infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. La variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai maggiori lavori svolti nei confronti del Gruppo Itinera con conseguente elisione delle poste infragruppo.

#### 24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Risarcimenti danni	4.447	5.290
Altri ricavi e proventi	31.015	35.860
Quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso il FCG e verso l’ANAS	8.461	9.583
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	8.397	6.892
Contributi in conto esercizio	1.935	2.083
<b>Totale</b>	<b>54.255</b>	<b>59.708</b>

La voce “risarcimenti danni” è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti.

La variazione della voce “recuperi spese ed altri proventi” è principalmente ascrivibile al decremento delle sopravvenienze attive compensato da altri ricavi derivanti dalla variazione dell’area di consolidamento; in particolare, l’esercizio 2017 includeva 8,4 milioni di euro relativi a sopravvenienze attive per devoluzioni aree di servizio.

La voce “quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso l’ANAS-FCG” si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L’incremento della voce “lavori per c/terzi e ribaltamento costi” è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consortili consuntivati dalla controllata SATAP S.p.A..

## Nota 25 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
Salari e stipendi	216.730	175.278
Oneri sociali	58.137	50.723
Accantonamento a fondi del personale	20.933	16.633
Altri costi	6.644	10.536
<b>Totale</b>	<b>302.444</b>	<b>253.170</b>

L’incremento complessivo intervenuto nei “costi per il personale” è la risultante (i) del trasferimento del personale dal precedente concessionario (Autostrade Centro Padane S.p.A.) alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a far data dal 1° marzo 2018 (+13,7 milioni di euro), (ii) del consolidamento limitatamente al periodo 5 luglio- 31 dicembre 2017 del Gruppo Halmar (+20,2 milioni di euro), (iii) della variazione dell’area di consolidamento (+7,3 milioni di euro), (iv) dell’incremento del numero dei dipendenti del settore costruzioni (+6,8 milioni di euro), (v) dell’incremento del personale del settore tecnologico e degli altri settori (+3,2 milioni di euro) e (vi) da minori costi del settore autostradale (-1,9 milioni di euro) riconducibili al processo di riorganizzazione/razionalizzazione delle risorse.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2017	Variazione area consolidamento	Altre variazioni	2018
Dirigenti	128	5	17	150
Quadri	175	3	54	233
Impiegati	2.403	228	84	2.715
Operai	833	159	140	1.131
<b>Totale</b>	<b>3.539</b>	<b>395</b>	<b>295</b>	<b>4.229</b>

## Nota 26 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	46.600	41.018
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	19.799	17.554
Altri costi per servizi	581.062	511.555
<b>Totale</b>	<b>647.461</b>	<b>570.127</b>

La voce “manutenzione dei beni gratuitamente reversibili” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzione” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a 2018 (al lordo delle elisioni infragruppo) ammonta a **132,3 milioni di euro** (122,1 milioni di euro nell’esercizio 2017), di cui 7,5 milioni di euro riferiti alla concessionaria Autovia Padana.

La variazione intervenuta nella voce “altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili” è principalmente ascrivibile ai maggiori costi per “servizi invernali” (+1,2 milioni di euro) e ai maggiori “altri costi” ascrivibili alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (+1 milione di euro).

La voce “altri costi per servizi”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali.

La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile (i) ai maggiori costi riconducibili al consolidamento dei 12 mesi del Gruppo Halmar parzialmente compensati (ii) dai minori costi relativi all’attività di progettazione e costruzione” dei beni reversibili (IFRC 12).

## Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Materie prime	103.395	45.871
Materiali di consumo	30.669	32.014
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(5.526)	1.326
<b>Totale</b>	<b>128.538</b>	<b>79.211</b>

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate Euroimpianti S.p.A., Sinelec S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Società Autostrade Ligure Toscana p.A., Itinera S.p.A., Sina S.p.A., Sea Segnaletica Stradale S.p.A., Halmar International LLC e Itinera Costrucoes LTDA. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è correlato (i) ai maggiori costi riconducibile al consolidamento del Gruppo Halmar per 12 mesi nell’esercizio 2018 (solo sei mesi nell’esercizio 2017), (ii) al consolidamento della

SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e (iii) ai maggiori acquisti per materie prime effettuate dal settore costruzioni e dal settore tecnologico.

## Nota 28 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	26.851	24.776
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	83.823	75.904
Canone da sub-concessioni	6.108	5.632
Costi per godimento beni di terzi	14.989	10.966
Altri oneri di gestione	22.682	19.952
<b>Totale</b>	<b>154.453</b>	<b>137.230</b>

La voce “*canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06*” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è correlata sia all’incremento dei ricavi da pedaggio sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A (+1,2 milioni di euro).

Il “*canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09*” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia all’incremento del traffico pesante sulle tratte gestite dalle società concessionarie sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (+7,6 milioni di euro).

La variazione intervenuta nel “*canone da sub-concessioni*” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla variazione positiva dei ricavi da *royalties*.

Il “*costo per godimento beni di terzi*” fa riferimento, principalmente, a contratti di *leasing* operativo relativi ad attrezzature industriali e commerciali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT. La variazione della voce è principalmente ascrivibile alla variazione dell’area di consolidamento.

La variazione intervenuta nella voce “*altri oneri di gestione*” è composta da sopravvenienze passive, minusvalenze da alienazione su beni impegnati sui cantieri e penali contrattuali.

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 1.379 migliaia di euro (1.182 migliaia di euro nell’esercizio 2017) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

**Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni**

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	3.787	3.734
• Beni gratuitamente reversibili	299.869	319.483
Attività materiali:		
• Fabbricati	2.827	2.549
• Impianti e macchinari	3.065	2.515
• Attrezzature industriali e commerciali	3.769	2.329
• Altri beni	2.612	3.017
• Beni in leasing finanziario	1.841	1.623
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>317.770</b>	<b>335.250</b>
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	1.355	1.032
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>319.125</b>	<b>336.282</b>

Con riferimento agli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili, la variazione è la risultante di (i) minori ammortamenti (-42,5 milioni di euro) relativi al tronco A21 Torino-Piacenza la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) maggiori ammortamenti relativi alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. la cui concessione è divenuta efficace a partire dal 1° marzo 2018 (+8,5 milioni di euro) e (iii) maggiori ammortamenti (14,4 milioni di euro) relativi alle altre concessionarie del Gruppo.

**Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2018	2017
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(114.976)	(120.944)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	118.194	110.996
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>3.218</b>	<b>(9.948)</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. L'accantonamento del 2018 include 2,3 milioni di euro relativi alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

## Nota 32 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 0,7 milioni di euro (7,6 milioni di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente a oneri per cause legali.

## Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
• dividendi da altre imprese	4.439	1.011
• plusvalenze da cessione di partecipazioni	24.809	34.621
<b>Totale</b>	<b>29.248</b>	<b>35.632</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
• da istituti di credito	657	1.075
• da attività finanziarie	11.364	13.815
• da differenze cambio	608	2.382
• altri	1.503	4.595
<b>Totale</b>	<b>14.132</b>	<b>21.867</b>
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>43.380</b>	<b>57.499</b>

La voce *“dividendi da altre imprese”* fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate Autostrade Centro Padane S.p.A. (3,7 milioni di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro), Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Tunnel Guest (0,1 milioni di euro).

La voce *“plusvalenza da cessione partecipazioni”* è ascrivibile principalmente alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione di Autostrade Lombarde S.p.A. (20,1 milioni di euro) e della partecipazione di Bre.Be.Mi. S.p.A. (4,5 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce interessi attivi *“da istituto di credito”* rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia alla riduzione dei tassi di interesse attivi applicati dalle banche nelle giacenze dei clienti sia alla minore giacenza sui conti correnti.

La voce *“da attività finanziarie”* include principalmente i proventi da polizze assicurative per 4,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 6,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro). Nell'esercizio 2017, la voce *“altri”*, includeva per 3,3 milioni di euro il provento finanziario netto realizzato sul finanziamento BEI.

La voce *“differenza cambi”* pari a 0,6 milioni di euro (2,4 milioni di euro nell'esercizio 2017) include gli adeguamenti cambi dell'esercizio 2018. La variazione della voce nell'esercizio è ascrivibile per - 2,1 milioni di euro - al rigiro a conto economico, nell'esercizio 2018, della riserva da *“cash flow hedge”* a seguito del rimborso del finanziamento erogato a Primav Construcoes e Comercio S.A..



## Nota 34 – Oneri finanziari

### 34.1 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Interessi passivi:</b>		
• su finanziamenti	12.633	13.173
• su conti correnti	394	523
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
• da contratti di Interest Rate Swap	22.973	28.795
• da attualizzazione finanziaria	9.081	10.167
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	-	4.903
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.367	23.328
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.382	17.360
• da prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	8.750	-
• da contratti di leasing finanziario	34	52
<b>Altri oneri finanziari</b>		
• altri oneri finanziari	5.288	5.796
<b>Totale</b>	<b>99.902</b>	<b>104.097</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati <sup>(1)</sup></b>	<b>(14.085)</b>	<b>(19.699)</b>
<b>Totale</b>	<b>85.817</b>	<b>84.398</b>

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 14,1 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La flessione intervenuta nella voce “*interessi passivi su finanziamenti*” (tenuto conto degli interessi passivi sui contratti di *interest rate swap*) è ascrivibile al minore indebitamento “medio” verso Istituti di Credito rispetto all’esercizio 2017 sia alla dinamica dei tassi di interessi e a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 8,4 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 0,6 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2018-2028*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, nel mese di febbraio 2018.

Gli “*altri oneri finanziari*” includono un importo pari a 1,4 milioni di euro relativi all’allineamento al fair value al 31 dicembre 2018 dei fondi di investimento e un importo pari a 968 migliaia di euro per adeguamento cambi dell’esercizio 2018.

### 34.2 – Svalutazione partecipazioni

Nel 2017 – la voce “*svalutazione di partecipazioni*” pari a 1.824 migliaia di euro si riferiva principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta in Banca CA.RI.GE. S.p.A. (0,7 milioni di euro) e Tubosider S.p.A. (0,9 milioni di euro).

**Nota 35 – Utile (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto**

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2018	2017
<b>Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:</b>		
• Asta S.p.A.	378	(69)
• Ativa S.p.A.	9.273	14.964
• Ativa Immobiliare S.p.A.	15	-
• Aton S.r.l.	-	113
• Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(304)	-
• Autostrade Lombarde S.p.A.	-	(2.574)
• CIM S.p.A.	(15)	-
• Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	2.049	1.358
• FEDERICI STIRLING BATCO LLC	(6.059)	(1.099)
• Mill Basin Bridge Constructors	(5.655)	221
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	-	246
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	-	209
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	-	117
• PRIMAV INFRASTRUTTURA S.A.	(1.659)	1.405
• Ponte Nord S.p.A.	(26)	-
• Road Link Holding Ltd.	1.016	1.264
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(164)	(1.404)
• SITAF S.p.A.	12.684	7.224
• SITRASB S.p.A.	617	-
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(4.675)	(4.621)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(5.219)	(6.368)
• Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	(97)	-
• V.A Bitumi S.p.A.	-	6
<b>Totale</b>	<b>2.159</b>	<b>10.992</b>

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

**Nota 36 - Imposte**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	90.014	80.610
• IRAP	19.895	18.283
• Imposte estere	176	165
	<b>110.085</b>	<b>99.058</b>
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	(1.814)	(4.229)
• IRAP	(124)	(457)
• Imposte estere	-	(679)
	<b>(1.938)</b>	<b>(5.365)</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>		
• IRES	535	(1.996)
• IRAP	(335)	(8)
	<b>200</b>	<b>(2.004)</b>
<b>Totale</b>	<b>108.347</b>	<b>91.689</b>

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state addebitate "imposte differite" per circa a 2,6 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR e all'adeguamento cambi.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2017 e 2016 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

	2018		2017	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>397.605</b>		<b>354.646</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>88.376</b>	<b>22,23%</b>	<b>75.867</b>	<b>21,39%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• minori imposte su dividendi	1.012	0,25%	231	0,06%
• minori imposte su plusvalenze cessione di partecipazioni in regime di <i>participation exemption</i>	5.954	1,50%	8.309	2,34%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	518	0,13%	2.638	0,74%
• altre variazioni	3.313	0,83%	-	-
• effetto netto imposte estero	(176)	-0,04%	514	0,14%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(3.573)	-0,90%	(1.990)	-0,56%
• svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	-	-	(454)	-0,13%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>95.425</b>	<b>24,00%</b>	<b>85.115</b>	<b>24,00%</b>

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2018		2017	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>437.883</b>		<b>379.971</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>19.771</b>	<b>4,52%</b>	<b>17.826</b>	<b>4,69%</b>
<b>Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Oneri deducibili vari, netti	(2.694)	-0,62%	(3.007)	-0,79%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>17.077</b>	<b>3,90%</b>	<b>14.819</b>	<b>3,90%</b>

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2017	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Conto economico complessivo	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2018
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	95	-	-	(123)	(28)
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	9.437	(608)	-	-	8.829
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	6.959	(450)	-	(595)	5.914
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie e IRS	13.369	62	(4.466)	-	8.965
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	56.405	(1.625)	-	-	54.780
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	43.173	(1.302)	-	679	42.550
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.000	-	-	-	8.000
• valutazione attuariale del fondo TFR	774	1	(23)	(83)	669
• altre	12.867	1.620	1.092	1.246	16.825
<b>Totale Attività fiscali differite (Nota 4)</b>	<b>151.079</b>	<b>(2.302)</b>	<b>(3.397)</b>	<b>1.124</b>	<b>146.504</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (**)					
• beni in leasing finanziario	(950)	(30)	-	-	(980)
• valutazioni lavori in corso	(1.757)	400	-	-	(1.357)
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie	(333)	280	114	(61)	-
• valutazione attuariale del fondo TFR	(599)	(121)	(36)	103	(653)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(54.323)	3.738	-	-	(50.585)
• altre	(1.539)	(27)	(513)	1.445	(634)
<b>Totale Passività fiscali differite (nota 18)</b>	<b>(59.501)</b>	<b>4.240</b>	<b>(435)</b>	<b>1.487</b>	<b>(54.209)</b>
<b>Totale</b>		<b>1.938</b>			

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

(\*\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento"

### Nota 37 – Utile (perdita) dalle "attività destinate alla vendita" (Discontinued Operation)

La voce "utili (perdita) da attività destinate alla vendita", nell'esercizio 2017, si riferiva alla riclassifica ai sensi degli IFRS 5 delle "attività destinate alla vendita" in seguito alla cessione della partecipazione detenuta in Fiera Parking S.p.A. ceduta nel mese di novembre 2017.

## Nota 38 – Utile per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2018	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo - <i>continued operation</i>	166.544	149.604
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	92.072.718	92.501.272
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>1,809</b>	<b>1,617</b>
Numero di azioni ordinarie	98.998.600	98.998.600
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(6.925.882)	(6.497.328)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	92.072.718	92.501.272

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2018	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo - <i>discontinued operation</i>	-	324
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	92.072.718	92.501.272
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>0,000</b>	<b>0,004</b>
Numero di azioni ordinarie	98.998.600	98.998.600
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(6.925.882)	(6.497.328)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	92.072.718	92.501.272

Nel corso degli esercizi 2018 e 2017 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

## Nota 39 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 39.1 – Variazione area di consolidamento

Trattasi della liquidità in capo a Sea Segnaletica Stradale S.p.A. (3.927 migliaia di euro) e Interstrade S.p.A. (419 migliaia di euro) alla data dell'entrata nell'area di consolidamento.

### 39.2 - Variazione del capitale circolante netto

	2018
Rimanenze	(72.984)
Crediti commerciali	(33.752)
Attività fiscali correnti	(6.273)
Crediti verso altri	(23.701)
Debiti commerciali	93.343
Altri debiti correnti	61.051
Passività fiscali correnti	(9.698)
<b>Totale</b>	<b>7.986</b>

### 39.3 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2018
Utilizzo fondo TFR	(3.755)
Utilizzo fondo rischi e altre variazioni	1.065
<b>Totale</b>	<b>(2.690)</b>

#### **Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Come riportato nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2018 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup> - con un impatto sulla situazione economica operativa negativo per 10,1 milioni di euro ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse ed altri oneri di natura non ricorrente.

#### **Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

---

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai rapporti con parti correlate, (v) concessioni autostradali scadute, (vi) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A., (vii) al contenzioso RFI, (viii) al contenzioso Sintesi e (ix) all’informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

#### Fideiussioni

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari a 130,8 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali<sup>1</sup> a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 8,4 milioni di euro, rilasciata da Unicredit S.p.A. per conto di Società di Progetto Autovia S.p.A. a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della copertura danni derivanti da inadempimenti contrattuali nella realizzazione dei lavori, ai sensi dell’art. 113, comma 1 del Dlgs 163/2006.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata da talune compagnie assicurative per conto di Società Autostrade Ligure Toscana p.A. (Tronco A 15) a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia buona esecuzione della progettazione definitiva Convenzione Unica del 3/03/2010.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,2 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,3 milioni di euro, rilasciate a favore del Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 – Torino Savona) e SALT p.A. (Tronco A 15 La Spezia - Parma), Sina S.p.A. e Siteco Informatica S.p.A. a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 88,7 milioni di euro.
- La fideiussione rilasciata da compagnia assicurativa per conto della società SAV S.p.A. a favore della Regione Autonoma Valle d’Aosta ai sensi della concessione 168/2010, – per l’occupazione permanente di aree appartenenti al demanio

<sup>1</sup> Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c – Altre attività finanziarie non correnti”, i crediti finanziari includono il credito - pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

pubblico per 0,1 milioni di euro.

- La garanzia rilasciata dalla ASTM S.p.A. a favore del committente Danese the Danish Road Directorate nell'interesse della controllata Itinera S.p.A per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo complessivo pari a 172 milioni di corona danese (pari a 23 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4673 al 31 dicembre 2018). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori.
- Il Gruppo Itinera ha rilasciato fideiussioni ed altre garanzie per concessioni di credito agli istituti finanziari per 110 milioni di euro.
- Il Gruppo Itinera ha rilasciato 474,6 milioni di euro e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincoli contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione.
- Itinera, a seguito dell'acquisto di Halmar International LLC, è subentrata, per la propria quota, attraverso l'emissione di garanzie "corporate", nelle garanzie che i soci avevano prestato alle istituzioni finanziarie - banche e compagnie assicuratrici – che supportano l'impresa. In particolare ha siglato con la compagnia assicuratrice statunitense che aveva emesso nell'interesse di quest'ultima le garanzie necessarie per l'esecuzione dei lavori, un "Indemnity Agreement" per complessivi USD 300 milioni (euro 262 milioni), attraverso la quale si impegna a contro-garantire il 50% (pari alla quota di partecipazione detenuta nella società statunitense) dei lavori in corso di esecuzione al momento del closing; alla data di bilancio, il rischio commisurato ai lavori ancora da eseguire, ammonta a euro 43,5 milioni. Per i lavori acquisiti dal Gruppo Halmar successivamente alla data del *closing* Itinera ha emesso garanzie per complessivi USD 970 milioni equivalenti ad euro 847,2 milioni; il rischio commisurato ai lavori ancora da eseguire ammonta a euro 700,8 milioni.
- La società Itinera S.p.A. ha dato in pegno a favore di Banca Unicredit S.p.A. le n. 9.000.000 azioni detenute della società BRE.BE.MI. S.p.A., valore nominale 9.000.000, a garanzia del finanziamento concesso da questo istituto bancario a favore della società partecipata.

\*\*\*

### Impegni e Garanzie

#### *Sistema Tangenziale Esterna*

Inizialmente, con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", le controllate SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. avevano in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di complessivi 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa SanPaolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

Nel corso dell'esercizio 2018, SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno consolidato l'usufrutto divenendo titolari rispettivamente di n. 10.538.595 e n. 1.447.994 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A.. Nell'ambito dei medesimi accordi SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno assunto, tra l'altro proporzionalmente, gli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve* sino ad un importo complessivo di euro 29,2 milioni di euro. Tale impegno, nel mese di gennaio 2019 si è incrementato per un importo pari a 4,5 milioni di euro a seguito dell'acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. detenute da Autostrade Lombarde S.p.A..

Si segnala inoltre che la controllata Itinera S.p.A. ha dato in pegno a Intesa SanPaolo S.p.A. le n. 100 azioni detenute della società Tangenziale Esterna S.p.A. dal controvalore di 100 euro.



*Euroimpianti S.p.A.*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede - come prassi di settore - la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

*Sias Parking S.r.l. unipersonale*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Sias Parking S.r.l. unipersonale in Fiera Parking S.p.A. prevede l'impegno da parte di Sias Parking S.r.l. unipersonale ad indennizzare l'acquirente per un importo massimo pari a 3 milioni di euro, nel caso in cui si dovessero manifestare delle passività che non sarebbero state sostenute o sofferte dall'acquirente stesso qualora le dichiarazioni e garanzie del venditore fossero state veritiere e corrette.

*Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo*

La SIAS S.p.A. ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 47 mila euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

\*\*\*

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" – prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A.. In tale ambito la Società (pur nella consapevolezza che, anche nell'ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", continuerà ad esercitare il "controllo di fatto" di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all'Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità – nei confronti dell'ANAS – qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", ad assumere l'impegno a stipulare previamente – con la controllante Aurelia S.r.l. – un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni, rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia S.r.l. e ASTM stessa. Inoltre, ASTM – qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del "controllo di diritto" di SIAS – ha manifestato la disponibilità ad assumere l'impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane in capo alla società l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato "atto aggiuntivo". Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

\*\*\*

**(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative**

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

**Attività**

- attività finanziarie non correnti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

**Passività**

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

\* \* \*

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	502 <sup>(1)</sup>	501
• quotazioni ufficiali di mercato	532	566

(1) Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	512 <sup>(1)</sup>	511
• quotazioni ufficiali di mercato	527	575

(1) Debito: 497 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2018-2028” emesso l’8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>
• valore di iscrizione in bilancio	550 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	489

(1) Debito: 542 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro

## Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A. e SAV S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2018 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-18		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	75.000	-6.095	Finanziamento	240.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	66.000	-4.210	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	66.000	-4.271	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	33.000	-2.128	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	21.095	-2.146	Finanziamento	21.095	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	4.200	-248	Finanziamento	4.200	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	126.000	-9.577	Finanziamento	126.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	26.613	-2.807	Finanziamento	26.613	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	18.000	-1.081	Finanziamento	36.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	18.000	-1.044	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	SOGE	Euro	05/07/2012	15/12/2024	12.000	-658	Finanziamento	12.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	12.000	-589	Finanziamento	12.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	33.000	-752	Finanziamento	33.000	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	17/12/2012	15/12/2020	3.333	-48	Finanziamnto infragruppo	3.333	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Banca Akros	Euro	17/06/2013	15/12/2020	5.000	-76	Finanziamnto infragruppo	5.000	15/12/2020
Totale								-35.730			

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

*Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa il 77,12% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

*Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging*

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura”.

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

*Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2018, peraltro, non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “credit standing” della controparte.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 6.

#### Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)						
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
Unicredit	ASTM	35.000	135	-	93	35.000	42	-	-
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	26.613	3.288	4.839	1.052	21.774	2.236	-	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	4.200	279	1.200	138	3.000	141	-	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	21.095	2.528	3.835	809	17.260	1.719	-	-
Mediobanca	SATAP	240.000	17.593	80.000	9.296	160.000	8.297	-	-
Mediobanca	SATAP	126.000	12.554	36.000	6.040	90.000	6.514	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	60.000	2.924	-	688	50.000	2.150	10.000	86
BNL – Mediobanca	SAV	4.167	10	4.167	10	-	-	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	178	-	178	-	-	-	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	21.000	1.327	3.500	326	14.000	925	3.500	76
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	123.000	5.199	20.500	1.154	82.000	3.701	20.500	344
BEI	SIAS	66.000	4.458	11.000	1.110	44.000	3.099	11.000	249
BEI	SIAS	8.333	174	4.167	119	4.166	55	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	5.000	149	2.500	103	2.500	46	-	-
UBI	SIAS	70.000	239	70.000	239	-	-	-	-
BNL	SIAS	30.000	119	30.000	119	-	-	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	50.000	26	50.000	26	-	-	-	-
CAIXA	SIAS	50.000	261	-	82	50.000	179	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	137.000	44.540	-	2.664	-	12.465	137.000	29.411
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	6.000	1.951	-	117	-	546	6.000	1.288
M&T Bank	HALMAR	1.853	915	86	83	428	355	1.340	478
M&T Bank	HALMAR	173	7	78	5	95	2	-	-
M&T Bank	HALMAR	360	8	360	8	-	-	-	-
M&T Bank	HALMAR	3.784	90	3.784	90	-	-	-	-
M&T Bank	HALMAR	1.270	38	1.270	38	-	-	-	-
G&M	HALMAR	967	35	378	19	589	16	-	-
BANCA PASSADORE	Itinera	8.015	68	1.992	28	6.023	40	-	-
BANCA BPER	Itinera	22.500	136	7.500	71	15.000	65	-	-
Banca Carige	Taranto Logistica	12.150	152	-	152	12.150	-	-	-
Banca Regionale Europea	SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	3.013	115	836	54	2.177	61	-	-
CARIPARMA	Siteco Informatica	8	-	8	-	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>1.137.680</b>	<b>99.318</b>	<b>338.178</b>	<b>24.734</b>	<b>610.162</b>	<b>42.653</b>	<b>189.340</b>	<b>31.932</b>
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	45.000	-	22.500	500.000	22.500	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	SIAS	500.000	101.250	-	16.875	-	67.500	500.000	16.875
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	SIAS	550.000	89.375	-	8.938	-	35.750	550.000	44.687
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>2.687.680</b>	<b>334.943</b>	<b>338.178</b>	<b>73.047</b>	<b>1.110.162</b>	<b>168.403</b>	<b>1.239.340</b>	<b>93.494</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2018 ammonta a 192,6 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 132,8 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 14 Altri debiti (non correnti):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
SALT Tronco A15	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
<b>TOTALE</b>	<b>192,6</b>	<b>180,7</b>	<b>168,8</b>	<b>152,2</b>	<b>135,1</b>	<b>118,0</b>	<b>100,9</b>	<b>84,3</b>	<b>80,2</b>	<b>28,0</b>

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”;
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito “committed”, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)*.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data del 31 dicembre 2018, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dal Credito Valtellinese S.p.A.
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dalla CaixaBank S.A.
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. dal Credito Valtellinese S.p.A.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2018.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>importo utilizzato al 31 dicembre 2018</b>	<b>importo disponibile al 31 dicembre 2018</b>
Logistica Tirrenica S.p.A.	178	
SATAP S.p.A.	477.908	290.000
SAV S.p.A.	4.167	
SIAS S.p.A.	566.333	127.000
ASTM S.p.A.	35.000	30.000
ITINERA S.p.A.	30.515	
Taranto Logistica S.p.A.	12.150	
Halmar Internationa LLC	8.408	
SEA Segnaletica Stradale	3.013	
Siteco Informatica	8	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.137.680</b>	<b>447.000</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito “uncommitted” - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile al 31 dicembre 2018.

Linee di credito “uncommitted”		
Società	importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2018	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2018
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	9.182	20.818
Autostrada dei Fiori S.p.A.		77.915
Euroimpianti S.p.A.		6.300
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-
SALT p.A.		22.308
SATAP p.A.		33.000
SAV S.p.A.		54.000
SIAS S.p.A.		65.000
ASTM S.p.A.	20.569	65.431
Sinelec S.p.A.		4.000
Gruppo Itinera	60.440	297.090
Sina		1.900
Siteco		200
<b>Totale complessivo</b>	<b>100.191</b>	<b>647.962</b>

Si rileva, inoltre che alla società (i) SIAS S.p.A. sono state concesse linee di credito *backup committed facilities* pari a 80 milioni di euro rilasciate da Credito Valtellinese per 30 milioni di euro e da CaixaBank S.A. per 50 milioni di euro e (ii) al Gruppo Itinera *linee di credito committed* pari a 8 milioni di euro.

**(iv) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo ASTM, direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

**STATO PATRIMONIALE:**

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-18	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLE VOCI DI BILANCIO
<b>Attività</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Attività immateriali							
avviamento	86.026						
altre attività immateriali	16.853						
concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.080.281						
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>3.183.160</b>						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	124.094						
beni in locazione finanziaria	5.925						
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>130.019</b>						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	973.323						
altre partecipazioni	112.800						
altre attività finanziarie non correnti	543.989			107.241		107.241	19,7%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.630.112</b>						
Attività fiscali differite	146.504						
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.089.795</b>						
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze e attività contrattuali	234.225		2.574	6.698		9.272	4,0%
Crediti commerciali	244.764	1	10.322	49.265	254	59.842	24,4%
Attività fiscali correnti	36.170						
Altri crediti	189.695	2.036	739	15.993	13	18.781	9,9%
Attività finanziarie correnti	293.871			8.966		8.966	3,1%
<b>Totale</b>	<b>998.725</b>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.087.633						
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.086.358</b>						
<b>Totale attività</b>	<b>7.176.153</b>						
<b>Patrimonio netto e passività</b>							
<b>Patrimonio netto</b>							
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante							
capitale sociale	45.704						
riserve ed utili a nuovo	1.880.051						
<b>Totale</b>	<b>1.925.755</b>						
Capitale e riserve attribuito alle partecipazioni di minoranza	1.151.140						
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.076.895</b>						
<b>Passività</b>							
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	214.397				4.186	4.186	2,0%
Altri debiti e attività contrattuali	205.212						
Debiti verso banche	793.691						
Strumenti derivati di copertura	35.730						
Altri debiti finanziari	1.539.790						
Passività fiscali differite	54.209						
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.843.029</b>						
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	350.500		12.900	14.384	55	27.339	7,8%
Altri debiti e attività contrattuali	388.817		1.673	63.152	7.742	72.567	18,7%
Debiti verso banche	438.926						
Altri debiti finanziari	62.761			6.533		6.533	10,4%
Passività fiscali correnti	15.226						
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.256.230</b>						
<b>Totale passività</b>	<b>4.099.259</b>						
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>7.176.154</b>						

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo



In particolare i principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- Crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 107,4 milioni di euro in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 89,5 milioni di euro concesso da SIAS S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso Federici Stirling Batco LLC per 8,1 milioni di euro, verso Tunnel Frejus S.c.a.r.l. per 3 milioni di euro e verso Nichelino Village S.c.a.r.l. per 1 milione di euro concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM per una quota del gruppo pari a 4,9 milioni di euro.
- Rimanenze per 9,3 milioni di euro di cui:
  - 2,6 milioni di euro verso le società sottoposte al controllo delle controllanti in particolare verso G&A S.p.A. per 0,7 milioni di euro, Autosped G S.p.A. per 0,7 milioni di euro, Baglietto S.p.A. per 0,5 milioni e Tomato Farm S.c.a.r.l. per 0,5 milioni di euro;
  - 6,7 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Sitaf S.p.A. per 4,5 milioni di euro e verso Interconnessione S.c.a.r.l. per 1,1 milioni di euro.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 6,6 milioni di cui 3,2 milioni di euro verso Appia S.r.l., 0,9 milioni di euro verso Terminal San Giorgio S.r.l., 0,8 milioni verso Impresa Grassetto S.p.A. in liquidazione.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da SEA Segnaletica Stradale S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 1,2 milioni di euro in particolare verso Autosped G S.p.A..
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da Euroimpianti S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 0,8 milioni di euro verso Baglietto S.p.A. e 0,3 milioni di euro verso Azeta S.p.A. in liquidazione.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 27,7 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 7,2 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 7,1 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM S.c.ar.l., 1,8 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.ar.l., 1,2 milioni di euro verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. e 1,1 milioni di euro verso Ponte Nord S.p.A.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società a controllo congiunto e collegata Aurea S.c.ar.l. per 6,4 milioni di euro.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite da SINA S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 2,3 milioni di euro in particolare verso Consorzio Tangenziale Engineering per 1 milione di euro e verso SA.BRO.M. S.p.A. per 0,7 milioni di euro.
- Crediti commerciali iscritti dalla Halmar International LLC verso la collegata Mill Basin Bridge Constructors per 6,2 milioni di euro.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.a.r.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 2,4 milioni di euro.
- Crediti commerciali per prestazioni fornite dal settore tecnologico verso la società ATIVA S.p.A. per 1,1 milioni di euro.
- Altre posizioni creditorie verso la controllante Aurelia S.r.l. per 2 milioni di euro di cui 0,9 milioni di euro da ASTM S.p.A., 0,7 milioni di euro da SINA S.p.A. e 0,5 milioni da Itinera S.p.A., prevalentemente sorte nell'ambito del consolidato fiscale.
- Altre posizioni creditorie verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 0,7 milioni di euro in particolare per le posizioni detenute da Itinera S.p.A. verso Impresa Grassetto S.p.A. per 0,5 milioni di euro.
- Crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 13,8 milioni di euro e Vado Intermodal Operator S.p.a. 1,4 milioni di euro.
- Credito finanziario corrente verso le società a controllo congiunto e correlate per 0,5 milioni di euro della SIAS S.p.A. verso Ativa immobiliare S.p.A..
- Credito finanziario corrente della IGLI S.p.A. iscritto verso Primav Infrastruttura S.A. per 8,5 milioni di euro.

- Debiti per prestazioni di servizi forniti dalla società sottoposta al controllo della controllante Argo Finanziaria S.p.A. alle società del Gruppo per 3,7 milioni di euro.
- Debiti per prestazioni fornite dalla Codelfa S.p.A. in particolare verso Itinera S.p.A. per 1,3 milioni di euro.
- Debiti relativi alle prestazioni fornite dalla società sottoposte al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 2,5 milioni di euro.
- Debiti per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. alle società a controllo congiunto e collegate per 6,2 milioni di euro di cui 3,9 milioni di euro verso Darsene Nord Civitavecchia S.c.a.rl. e 0,8 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.a.r.l..
- Debiti per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. per 5,6 milioni di euro verso la società a controllo congiunto e collegata Aurea S.c.ar.l..
- Debiti per prestazioni fornite da Lambro S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro verso la società a controllo congiunto e collegata Consorzio Costruttori TEEM.
- Altre posizioni debitorie di Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 58,6 milioni di euro di cui 20,4 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 11,3 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 7,3 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM, 6 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.ar.l., 5,7 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 2,7 milioni di euro verso Malco S.c.ar.l., 2,6 milioni di euro verso Consorzio Tangenziale Engineering e 1,8 milioni di euro verso Consorzio Cannello-Frasso Telesino.
- Altre posizioni debitorie della Società Attività Marittime S.p.A. verso le società a controllo congiunto per 4,4 milioni di euro in particolare verso Mose Bocca di Chioggia per 2,9 milioni di euro e Mose Treporti per 1,2 milioni di euro.
- Debiti finanziari correnti verso la CMC Itinera JV S.c.p.A. detenuto da Itinera S.p.A. per 6,5 milioni di euro.
- Altre posizioni debitorie della Itinera S.p.A. nei confronti della IMCO Progetti e Costruzioni S.r.l. e di altre parti correlate per complessivi 11,4 milioni di euro a seguito dell'acquisizione di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. e acquisizione e successiva incorporazione di Interstrade S.p.A..

## CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLE VOCI DI BILANCIO
<b>Ricavi</b>							
settore autostradale – gestione operativa	1.218.972						
settore autostradale – progettazione e costruzione	67.988						
settore costruzione – progettazione e costruzione	117.978						
settore costruzioni	490.527		5.027	33.909		<b>38.936</b>	<b>7,9%</b>
settore d engineering	6.244		19	1.093		<b>1.112</b>	<b>17,8%</b>
settore tecnologico	36.454		454	8.773	-	<b>9.227</b>	<b>25,3%</b>
Altri	54.255		906	12.635	14	<b>13.555</b>	<b>25,0%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.992.418</b>						
Costi per il personale	(302.444)				(4.097)	<b>(4.097)</b>	<b>1,4%</b>
Costi per servizi	(647.461)		(10.195)	(43.988)	(14.222)	<b>(68.405)</b>	<b>10,6%</b>
Costi per materie prime	(128.538)		(5.377)	(3)		<b>(5.380)</b>	<b>4,2%</b>
Altri Costi	(154.453)	(545)	(774)	(168)	-	<b>(1.487)</b>	<b>1,0%</b>
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.379						
Ammortamenti e svalutazioni	(319.125)						
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(3.218)						
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(675)						
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	29.248		46			<b>46</b>	<b>0,2%</b>
altri	14.132	5		6.964		<b>6.969</b>	<b>49,3%</b>
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(80.529)						
altri	(5.288)						
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.159						
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>397.605</b>						
Imposte							
Imposte correnti	(110.285)						
Imposte differite	1.938						
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>289.258</b>						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Prestazioni fornite dal Gruppo verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 5 milioni di euro, in particolare da Itinera S.p.A. a favore di Appia S.r.l. (per 1,9 milioni di euro) e di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. a favore di Autosped G S.p.A. (per 1,5 milioni di euro).
- Prestazioni del settore costruzioni fornite dal Gruppo verso società a controllo congiunto e collegate per 33,9 milioni di euro in particolare di Itinera S.p.A. verso Aurea S.c.ar.l. per 12,5 milioni di euro, verso Sitaf S.p.A. per 6,3 milioni di euro, verso BRE.BE.MI S.p.A. per 2,4 milioni di euro, verso Letimbro S.c.ar.l. per 1,3 milioni di euro e verso Consorzio Costruttori TEEM per 1,2 milioni di euro; di Halmar International LLC verso la società a controllo congiunto Mill Basin Bridge Constructors per 7,2 milioni di euro; di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. verso ATIVA S.p.A. per 1,5 milioni di euro.
- Prestazioni fornite da SINA S.p.A. nel settore engineering verso le società controllo congiunto e collegate (per 1 milione di euro) in particolare verso Aurea S.c.ar.l. e Tangenziale Esterna S.p.A..
- Prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. per 7,9 milioni di euro in particolare verso ATIVA S.p.A. per 4,6 milioni di euro e Interconnessione S.c.ar.l. per 2 milioni di euro.
- Prestazioni fornite da Euroimpianti S.p.A. per 1,3 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate in particolare verso Tunnel Frejus S.c.ar.l. Letimbro S.c.ar.l. e ATIVA S.p.A..

- Prestazioni fornite da Sistemi e Servizi S.c.ar.l. per 0,5 milioni di euro verso le società sottoposte al controllo delle controllanti di cui G&A S.p.A. per 0,2 milioni di euro.
- Prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l. per 7 milioni di euro.
- Altre prestazioni fornite dal gruppo ad altre società a controllo congiunto e collegate per 5,5 milioni di euro in particolare verso Ativa S.p.A. per 2,2 milioni di euro, CMC Itinera JV S.c.p.A. per 0,8 milioni di euro, Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 0,6 milioni di euro.
- Prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite dalla Argo Finanziaria S.p.A. per complessivi 2,1 milioni di euro per prestazioni di assistenza manageriale e consulenze fornite a tutte le società del Gruppo.
- Prestazioni professionali e progettazioni fornite dalla SEA Segnaletica Stradale S.p.A. verso il Gruppo per 5,9 milioni di euro di cui in particolare 2 milioni di euro a favore di Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 1,9 milioni a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A. e 1,3 milioni di euro a favore di SATAP S.p.A.. Trattasi di prestazioni fornite nel primo semestre 2018 prima dell'avvenuta acquisizione da parte della Itinera S.p.A. dell'intero capitale sociale della SEA Segnaletica Stradale S.p.A..
- Prestazioni di servizi forniti dalla società sottoposta al controllo della controllante Autosped G S.p.A. a favore in particolare di Itinera S.p.A. per 1 milione di euro.
- Prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 8,8 milioni. Trattasi di prestazioni fornite nel primo semestre 2018 prima dell'avvenuta fusione per incorporazione di Interstrade S.p.A. in Itinera S.p.A..
- costi per servizi verso società a controllo congiunto o collegate per un totale di 44 milioni di euro in particolare per prestazioni fornite da Letimbro S.c.ar.l. (14,3 milioni di euro), Tunnel Frejus S.c.ar.l. (6,2 milioni di euro), CMC itinera JV (6,7 milioni di euro), Consorzio Cancellò-Frasso Telesino (2,5 milioni di euro), Interconnessione S.c.ar.l. (1,5 milioni di euro) e Malco S.c.ar.l. (1,4 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A..
- Altri costi per servizi per prestazioni fornite da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 5,7 milioni di euro e a favore di Itinera S.p.A. per 5,7 milioni.
- Costi sostenuti per l'acquisto di materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 5,4 milioni di euro per acquisti del gruppo prevalentemente dalla Gale S.r.l. per 2,6 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 2,7 milioni di euro.
- Costi sostenuti verso altre parti correlate per 1 milione di euro per acquisti di materie prime effettuati da Itinera S.p.A. nei confronti di Interstrade S.p.A., sostenuti nel primo semestre 2018.
- Altri costi per oneri sostenuti dal gruppo verso la controllante Aurelia S.r.l per 0,6 milioni di euro prevalentemente verso SINA S.p.A..
- Proventi finanziari verso correlate per complessivi 7 milioni di euro di cui 4,6 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A. e 1,8 milioni di euro verso Autostrade Lombarde S.p.A..

Inoltre si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti per servizi dal Gruppo ASTM relativi ai premi assicurativi intermediati da PCA S.p.A. per complessivi 16,9 milioni di euro.

#### **Variazioni di immobilizzazioni finanziarie**

- La società Sinelec S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società OMT S.p.A. alla società Autosped G S.p.A. pari a n. 20.281 azioni per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro.
- La società SIAS S.p.A. ha acquistato (i) n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di Società Autostrade Ligure Toscana p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro e (ii) n.

79.023 azioni (pari allo 0,049% del capitale sociale) della controllata Società Autostrade Ligure Toscana p.A. da SEA S.p.A. per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro; a seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,229% del capitale sociale.

- La Cisa Engineering S.p.A. ha ceduto a SINA S.p.A. le quote detenute nel Consorzio SINA (pari al 5% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 2,5 migliaia di euro.
- La controllata Sina S.p.A. ha acquistato n. 2.701 azioni di Siteco Informatica S.r.l. per un valore complessivo pari a 15 mila euro.
- Nel mese di luglio 2018, la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato la totalità delle azioni di Interstrade S.p.A. per un controvalore pari complessivamente a 15,7 milioni di euro; a dicembre 2018 la società interstrade S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Itinera S.p.A..
- Nel mese di luglio 2018, la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato la totalità delle azioni di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. pari a n. 500.000 azioni per un controvalore pari complessivamente 16,6 milioni di euro.
- Nel corso dell'esercizio 2018, la controllata Igli S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.854.084 azioni di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. per un controvalore pari a 126,7 milioni di reais (circa 30,2 milioni di euro). Per effetto di tali ulteriori acquisti, IGLI S.p.A. detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infrastruttura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias.
- In data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società rappresentanti del 16,423% del capitale sociale, operazione con cui è stata trasferita la totalità delle azioni di ASTM S.p.A..

Si segnala, inoltre, che la società soggetta "a controllo congiunto" ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2018 possedeva n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

#### **(v) Concessioni autostradali scadute**

Con riferimento alla concessione della tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza (in concessione alla SATAP S.p.A.) che alla data del 31 dicembre 2018 risulta scaduta, vi è il possibile rischio connesso ad eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione (30 giugno 2017) ed il 31 dicembre 2018.

La Società ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, che il rischio correlato a tale astratta evenienza sia al più qualificabile come "possibile" e, conseguentemente, la Società ha proceduto - in conformità con quanto sancito dai principi contabili di riferimento - a non rilevare nel presente bilancio alcun accantonamento.

**(vi) Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, ASTM detiene, direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infraestrutura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“Ecorodovias” o la “Società”). Nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM, tali investimenti sono contabilizzati con il “metodo del patrimonio netto”.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, nell’ambito del quale si dava atto di un’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”), in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

Di seguito si riporta il testo della nota n. 21 del bilancio consolidato di Ecorodovias relativo ai fatti sopracitati:

*“Con riferimento all’indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 e all’indagine di polizia relativa all’attuazione del D.P.R. provvisorio n. 752/2016, la Società comunica che entrambe le indagini sono attualmente in corso a cura della 23ma Corte Federale di Curitiba, Paraná, dopo che il giudice della 13ma Corte Federale di Curitiba ne ha rifiutato la giurisdizione poiché i fatti che costituiscono l’oggetto dell’indagine non sono esclusivamente correlati alla giurisdizione di tale Corte con riferimento all’accertamento di irregolarità.*

*Per quanto riguarda le procedure di perquisizione e sequestro volte a ottenere informazioni sulle controllate della Società Concessionária Ecovia Caminho do Mar and Rodovia das Cataratas – Ecocataratas e la detenzione temporanea di un (1) amministratore delegato e la detenzione preventiva di un (1) dipendente (entrambi già rilasciati e destituiti dai rispettivi ruoli) risultanti dalla procedura di perquisizione e sequestro n. 5036128-042.2018.4.04.7000, la Società comunica che è stata presentata e accolta una denuncia nei confronti dei due dirigenti con procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000, attualmente in atto presso la 23ma Corte Federale di Curitiba.*

*Le controllate Concessionária Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”), Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”) e Ecorodovias Concessões e Serviços hanno reso noto di non essere state oggetto di alcuna causa penale, mentre lo sono stati i rispettivi dirigenti destituiti, e che la Procura Federale ha stimato danni minimi per R\$ 200.499.632<sup>1</sup> per Ecovia e R\$ 935.476.590<sup>2</sup> per Ecocataratas.*

*La Società e le sue partecipate sono soggette alle Leggi 8.429/92 e 12.846/13 e, se i fatti denunciati saranno accertati, le eventuali sanzioni potrebbero avere effetti rilevanti sulla loro situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa futuri.*

*Attualmente la Società sta conducendo indagini proprie in merito ai fatti addotti e ha richiesto la consulenza del proprio legale per valutare i potenziali rischi, le alternative e possibili argomentazioni difensive da presentare in relazione a eventuali cause che potrebbero essere intentate in futuro. Al momento, tuttavia, non è possibile stabilire l’ammontare di una probabile perdita nel caso di specie facendo riferimento a un evento passato, né fornire una valutazione sufficientemente accurata del relativo rischio. Ciò considera, tra gli altri fattori: (i) che la Procura Federale non ha intentato alcuna azione legale contro la Società o le sue controllate sulla base dei fatti summenzionati; e (ii) che non è chiaro, fino a questo momento, fino a che punto le accuse della Procura Federale siano corrette e quali prove e richieste di procedere verrebbero usate per suffragare le accuse della Procura Federale. Oltre alle misure interne adottate dal management della Società, in conformità agli orientamenti del Comitato di Gestione della Crisi Aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei propri obblighi di diligenza, il 7 marzo 2018 ha approvato la costituzione di un Comitato Indipendente a diretto riporto del C.d.A., con le seguenti competenze: (a) indagare con autonomia, cautela e responsabilità, in modo equo e imparziale, in merito alle accuse mosse nei confronti della Società e le sue controllate; (b) incaricare una società esterna, indipendente e specializzata affinché contribuisca all’indagine interna relativa ai fatti citati al punto precedente; (c) approvare il piano d’indagine; (d) ricevere ed esaminare le informazioni fornite dal team*

<sup>1</sup> 45,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 210,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

*incaricato dell'indagine, interno o esterno; (e) garantire che l'indagine sia condotta in modo indipendente e non venga in alcun modo ostacolata; (f) esaminare e riferire al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni formulate dal team incaricato dell'indagine; (g) autorizzare il team incaricato dell'indagine a comunicare con le autorità competenti, inclusi gli organi di regolamentazione, al fine di chiarire dubbi o presentare domande; (h) preparare la relazione finale sui risultati dell'indagine e sulle raccomandazioni del Comitato in merito alle politiche interne e alle procedure relative all'indagine, e alle misure disciplinari e/o di legge applicabili. In conformità al precedente punto (b) la Società ha comunicato che, in base al verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2018, è stato approvato il coinvolgimento di primarie società. Il Comitato Indipendente ha cercato di garantire che per l'indagine fosse usata una metodologia investigativa forense riconosciuta dal mercato e che il lavoro fosse svolto in modo completo e lineare, il che ha comportato l'analisi di circa 19.000 documenti, 230.000 file elettronici, 170 rapporti di integrità e 248 test di transazione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di indagine indipendente, la Società riferisce che è stata ultimata e che la relazione finale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2019, con il supporto dei rappresentanti di aziende rinomate coinvolte allo scopo. Dall'indagine del Comitato Indipendente non sono emersi risultati in merito all'esistenza degli atti illeciti a cui si fa riferimento nelle accuse formulate dalla Procura Federale, né è stata rilevata la necessità di ulteriori misure legali o disciplinari. Il Comitato Indipendente ha inoltre suggerito che dalle indagini della Procura Federale potrebbero emergere nuove informazioni, da cui potrebbero derivare nuove prove o accuse. Il Comitato Indipendente ha concluso il suo lavoro ed è stato sciolto il 15 febbraio 2019. In tale contesto, la Società non dispone di elementi sufficienti ad accertare l'esistenza di una potenziale perdita in relazione a tali eventi”.*

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias, sulla base di quanto sopraesposto, e tenuto conto della Relazione di revisione sul bilancio consolidato emessa da Deloitte, contenente un giudizio con rilievi in relazione alla sopra riportata nota esplicativa n 21, ha deliberato in via prudenziale di non proporre all'assemblea dei soci la distribuzione di ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,7<sup>1</sup>), integralmente a riserva (di cui R\$ 18.725.499,53<sup>2</sup> a riserva legale).

A seguito degli eventi sin qui descritti, IGLI S.p.A. ha dato mandato ad un altro primario studio legale brasiliano – indipendente e terzo rispetto alla vicenda in esame – di redigere un parere sul se, nella gestione delle problematiche sopradescritte e nell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i membri del Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias abbiano agito diligentemente e nel miglior interesse per la Società.

Il parere dei legali, dopo una descrizione di come il *duty of care* degli amministratori è regolato dalla legislazione brasiliana (art. 153 *Brazilian Corporation Act*) e un riepilogo delle informazioni utilizzate ai fini della redazione dell'*opinion*, giunge alla seguente conclusione:

*«Sulla base delle informazioni descritte nella sezione 2 e, in particolare, (a) la decisione presa dal management [di Ecorodovias] di nominare un Comitato Indipendente [...] e di rivolgersi a uno studio legale di primario livello al fine di assistere la Società in relazione al potenziale coinvolgimento delle sue controllate negli illeciti sui quali sta indagando il Federal Prosecutor's Office; e (b) le conclusioni delle opinioni rese dal citato studio legale [...], siamo dell'opinione che i Membri del Consiglio di Amministrazione [di Ecorodovias] hanno agito diligentemente e nel miglior interesse della Società in relazione al loro voto per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio fiscale che si è concluso il 31 dicembre 2018».*

Si segnala un ulteriore fatto di rilevante importanza intervenuto successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte di Ecorodovias.

<sup>1</sup> 48,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 4,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

In tale data i giudici della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (Paranà) - nell'ambito dello schema corruttivo asseritamente commesso da tutte le concessionarie dello Stato del Paranà che avrebbe causato, secondo i Pubblici Ministeri, per l'insieme di tutte le concessionarie, un danno totale pari a circa R\$ 8.888.686.425,94 al tesoro pubblico - hanno ordinato il blocco di conti correnti e il sequestro di alcuni beni di Ecovia e Ecocataratas, nonché delle persone fisiche coinvolte della vicenda.

La decisione della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, nello specifico, indica, in relazione a Ecovia, Ecocataratas e ad altre società indicate nella decisione (imprese di costruzioni e ingegneria terze rispetto a Ecorodovias), quale stima dell'ammontare minimo dei danni derivanti dai supposti illeciti la somma di R\$ 82.569.672,41, nonché quale stima dei supposti benefici ottenuti dai pubblici ufficiali che avrebbero ricevuto tangenti la somma di R\$ 7.688.004,72, per un totale di R\$ 90.237.677,13<sup>1</sup>.

La medesima decisione indica inoltre che, teoricamente, l'ammontare massimo della multa nei confronti di tutte le persone fisiche coinvolte – se tutti i reati contestati dovessero essere accertati – raggiungerebbe la somma totale di R\$ 325.148.400,00.

Si noti infine, che le somme indicate come "danni" dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba si riferiscono esclusivamente alle somme che sarebbero state pagate dalle concessionarie a società schermo per la creazione della provvista di denaro contante che sarebbe poi stato utilizzato per il pagamento delle tangenti. La decisione, infatti, limitandosi ad analizzare solo gli aspetti penalistici dei fatti contestati, espressamente chiarifica che potrebbero esserci danni aggiuntivi derivanti dai supposti illeciti.

Tutto ciò considerato, a seguito di questa decisione, appare comunque evidente, sulla base delle informazioni al momento a disposizione, l'incertezza e l'incongruenza delle somme stimate come «danno minimo» dai Pubblici Ministeri nelle contestazioni (quanto a Ecovia e Ecocataratas, circa R\$ 1,1 miliardi) rispetto a quella individuata dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (circa R\$ 82,6 milioni).

<sup>1</sup> 20,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais



**(vii) Contenzioso RFI S.p.A.**

Si è concluso il primo grado del giudizio attivato da RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avanti al Tribunale di Roma con atto di citazione notificato alla Società in data 11 giugno 2016, per ottenere la condanna di ANAS e SATAP al pagamento delle somme asseritamente sostenute da TAV/RFI per la realizzazione delle opere di ammodernamento autostradale e quantificate da RFI nell'importo complessivo di euro 1.184.066.127,13 oltre accessori, di cui euro 485.863.611,40 a carico di SATAP.

Il Tribunale di Roma con sentenza n. 14860/2018, pubblicata il 17 luglio 2018, ha respinto completamente tutte le domande presentate da RFI nei confronti di ANAS, SATAP e MIT, dichiarando che nessuna somma può essere pretesa dalla stessa RFI nei confronti delle convenute.

RFI ha successivamente rinunciato alla proposizione del giudizio d'appello ed a formulare ulteriori richieste di oneri a SATAP per le opere autostradali realizzate dalla stessa.

**(viii) Contenzioso Sintesi**

Si segnala inoltre, che nel corso del 2006 Sintesi S.p.A. ("Sintesi") ha proposto domanda di risarcimento del danno da occupazione abusiva di immobili di sua proprietà nei confronti (i) del MIT e (ii) di Itinera, mandataria (40%) dell'associazione temporanea di imprese di cui erano mandanti Impresa Pizzarotti & Co. S.p.A. (40%), CO.GE. Costruzioni Generali S.r.l. (19,99%) e Impresa Gelfi Costruzioni S.p.A. in fallimento (0,01%), quale concessionaria di committenza della costruzione del carcere di Bollate. La quantificazione del danno effettuata da Sintesi, risultante dalla domanda proposta, ammonta (i) in via principale, a 78,2 milioni di Euro e (ii) in via subordinata a 32,6 milioni di Euro, oltre a interessi e rivalutazione monetaria. Tenuto anche conto di uno specifico parere reso dai legali che assistono Itinera si è proceduto alla rilevazione nei bilanci degli esercizi precedenti, in conformità a quanto sancito dai principi contabili di riferimento, di un fondo pari a euro 0,2 milioni in quanto nel giudizio innanzi al TAR Lombardia – Milano, R.G. n. 1732/12, la società ha prodotto documentazione che attesta l'assenza di responsabilità in capo a Itinera.

L'importo previsto nel provvedimento di acquisizione sanante, per quanto concerne il ristoro per illecita occupazione dell'area, ammonta a 0,2 milioni di Euro.

L'ordinanza della Corte d'Appello di Milano (depositata il 28 novembre 2016) è stata impugnata dal Ministero: si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione dinanzi alla Corte di Cassazione.

**(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2018 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui intrattiene rapporti economici:

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro migliaia
IGRUE (CE- MEF Ragioneria dello Stato)	Contributo Progetto MedTis	1.383
Fondimpresa	Corsi di formazione	43
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - G.S.E.	Contributo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	68
ANAS	Contributo L. 662del 23/12/1996	68
Regione Autonoma Valle D'Aosta (RAVA)	Utilizzo della galleria finestra "Sorrelly-Meysattaz" quale struttura di addestramento e formazione per interventi di soccorso in galleria	112
Regione Autonoma Valle D'Aosta (RAVA)	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	185
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto	Quota di finanziamento a carico del Concessionario	30.980
Agenzia delle dogane	Carbon tax	150
<b>Totale Gruppo ASTM</b>		<b>32.990</b>

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

Attestazione del Bilancio Consolidato  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Alberto Rubegni in qualità di Amministratore Delegato e Lucia Scaglione in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2018.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 27 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

*Alberto Rubegni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Lucia Scaglione*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Altre informazioni" delle note esplicative al bilancio consolidato, con riferimento all'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di ex manager della Concessionária Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística SA, nella quale il Gruppo ASTM detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 49,21% del capitale sociale, in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p><b>Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)</b></p> <p><i>“Criteri di valutazione”, paragrafo “riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”</i></p> <p>Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 3.037,7 milioni oltre a Euro 41,7 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 43% del totale delle attività consolidate.</p> <p>Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.</p> <p>La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'<i>impairment test</i>, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.</p> <p>In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di <i>impairment</i> approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2019 (la “Procedura”), alla data di riferimento del</p>	<p>Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;</li><li>• verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;</li><li>• valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;</li><li>• verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle</li></ul>



---

bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ed esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;

- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Torino, 24 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)